

CON

Bilancio

Relazione e Bilancio 2020

Fides Spa

Sede Legale e Operativa Via Ombrone 2/G – 00198 ROMA

Capitale Sociale euro 35.000.000 i.v.

C.F. e n° Registro Imprese di Roma 00667720585 – R.E.A. n°140398 PIVA 10537880964

Società a socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di Banco di Desio e della Brianza S.p.a.

Iscrizione n°29 Albo Unico degli Intermediari Finanziari ex art. 106 TUB

Indice

Cariche Sociali	4
Relazione sulla Gestione	5
Schemi di Bilancio	40
Stato Patrimoniale	41
Conto Economico	42
Prospetto della Redditività Complessiva	43
Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto	44
Rendiconto Finanziario	45
Nota integrativa	48
Parte A - Politiche contabili	50
Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale.....	62
Parte C - Informazioni sul Conto Economico.....	83
Parte D - Altre informazioni	94
Relazione della Società di Revisione	121
Relazione del Collegio Sindacale	124
Estratto del verbale dell'Assemblea degli Azionisti	128
Allegato al Bilancio	130



Fides S.p.A., nel rispetto dell'ambiente, ha deciso di non stampare il Bilancio 2020 e di renderlo disponibile esclusivamente in forma digitale navigabile.

Cariche Sociali

Consiglio di Amministrazione

Nominato dall'Assemblea del 16 Giugno 2020

In carica fino all'approvazione del Bilancio al 31.12.2021

Presidente

Gerolamo Pellicanò

Vice Presidente

Sergio Ambrogio Vergani

Consiglieri

Tommaso Adami

Pier Antonio Cutellè

Alessandro Maria Decio*

Paolo Gavazzi

Tito Gavazzi

(*) Con Decorrenza 16 Settembre 2020

Collegio Sindacale

Nominato dall'Assemblea del 19 Marzo 2019

In carica fino all'approvazione del Bilancio al 31.12.2021

Presidente

Eugenio Mascheroni

Sindaci Effettivi

Rodolfo Anghileri

Fabrizio Iacuitto

Sindaci Supplenti

Erminio Beretta

Paolo Serva

Direzione Generale

Direttore Generale

Maurizio Fuso

Società di Revisione

Incarico conferito dall'Assemblea degli Azionisti del 12 Aprile 2012 per gli esercizi 2012 - 2020

Deloitte & Touche S.p.A.

Relazione sulla Gestione

Signori azionisti,

l'anno appena concluso è stato caratterizzato dall'evento eccezionale della crisi pandemica da Covid-19 che, fra gli effetti, ha generato uno shock macroeconomico senza precedenti e dalla durata ancora incerta.

L'oggettiva gravità dell'emergenza sanitaria e le inevitabili azioni di contenimento adottate dalle Istituzioni per arginare la diffusione del Coronavirus hanno determinato pesanti ricadute per l'economia tra cui la riduzione di alcune forme di consumo, il temporaneo blocco della produzione in alcune aree circoscritte del Paese, la generale contrazione dei volumi di scambio.

La recessione, questa volta, a differenza del passato, non generata da fattori economici o finanziari ma da eccezionali ed imprevedibili motivi sanitari, ha colpito ogni settore dell'economia nazionale ma più profondamente quelli legati alla mobilità e alle occasioni di incontro delle persone, ostacolando così sia la fase produttiva che quella dei consumi.

Le politiche economiche adottate, ancorché fortemente espansive, hanno mitigato solo in parte gli effetti della pandemia in quanto i tradizionali strumenti di politica economica di per sé non hanno potuto incidere sulla domanda per i comparti spiazzati dai vincoli di distanziamento oltre che dai comprensibili timori della popolazione.

In questo scenario è parso essenziale assicurare sostegno all'economia reale del Paese, facendo anche leva sul debito pubblico, adottando un ampio ventaglio di misure volte a sostenere i flussi di credito, ad assicurare l'ordinato funzionamento dei mercati e la piena operatività degli istituti finanziari.

I provvedimenti economici sono stati orientati ad alleviare le specifiche conseguenze della crisi per imprese e famiglie.

Il livello dei consumi, parametro tradizionalmente utilizzato per misurare lo stato dell'economia, ha segnato un pesante arretramento a dimostrazione che, in presenza di uno straordinario clima di incertezza, le famiglie, anche quelle che non hanno subito contrazioni del reddito disponibile, tendono a limitare o quantomeno rinviare spese ed investimenti.

Le conseguenze sono risultate inevitabilmente pesanti: il PIL italiano 2020 segna un arretramento di circa il 8% (a fronte di una media europea di circa il 7%) ma le preoccupazioni riguardano anche il medio periodo se è vero che il FMI stima che il PIL mondiale nel 2024 sarà del 6 per cento inferiore al livello atteso prima della pandemia.

La pandemia, almeno nelle sue fasi più acute, ha costretto le aziende a sperimentare nuove modalità di relazione e di lavoro. Il cd. lavoro agile o *smart working* ha consentito alle aziende che ne hanno fatto ricorso, non solo di collaborare attivamente alle azioni di contenimento dell'epidemia, ma di continuare ad assicurare un profittevole livello di servizio alla clientela.

Fides, adeguandosi alle disposizioni impartite dalle autorità pubbliche, ha tempestivamente messo in atto tutte le misure di sicurezza finalizzate a limitare potenziali occasioni di contagio. Sono state prese una serie di iniziative indirizzate principalmente al nostro personale massimizzando l'utilizzo della modalità di lavoro a distanza; si è provveduto all'integrazione delle coperture assicurative a favore di dipendenti e della rete distributiva; sono state promossi provvedimenti a favore della clientela accogliendo le istanze di "moratoria" presentate.

In ogni periodo dell'anno è stata comunque garantita la piena operatività e la continuità delle attività di erogazione dei finanziamenti.

Il collaudato e consolidato modello distributivo, basato su un'attività di collocamento e promozione dei prodotti tramite la rete di filiali del Gruppo e degli Agenti in attività finanziaria ha rappresentato, anche in uno scenario così avverso, un autentico punto di forza: la nostra rete di collaboratori è cresciuta sia in termini di servizi offerti alla clientela che di presenza e presidio in tutto il Paese.

In corso d'anno abbiamo messo a disposizione della nostra rete distributiva un nuovo prodotto, **l'anticipo sul trattamento di fine servizio** che ha avuto un positivo e per certi versi sorprendente accoglimento; questo motiva ad arricchire ulteriormente l'offerta commerciale con l'inserimento a catalogo di altri prodotti di credito al consumo (prestiti personali per la clientela *prospect*) ed assicurativi.

Sul piano della comunicazione, il lancio del nuovo *character* Fidù consentirà una maggiore diffusione del *brand* aziendale anche attraverso una mirata e pianificata presenza sui cd. social media oltre che conferire una più precisa ed ordinata identità ai negozi brandizzati Fides – Gruppo Banco Desio.

In questo contesto, del tutto inatteso e straordinariamente complesso, Fides, grazie all'adozione di una lungimirante politica di differenziazione di prodotto, ha realizzato un volume di produzione pari a **312 milioni di euro di nuova produzione** traguardando così il suo massimo livello commerciale.

Il risultato economico registrato è pari ad **euro 2,8 milioni**, ed è largamente condizionato dagli effetti del permanere, in assenza di una norma nazionale di rango primario, di una situazione di particolare incertezza giuridica con riferimento all'operatività con la clientela nel comparto del credito al consumo.

Aspetti salienti dell'attività 2020

In corso d'anno, pur in presenza di oggettive difficoltà legate alla emergenza sanitaria, l'azione commerciale della Società è stata rivolta al consolidamento del proprio modello di business centrato sullo sviluppo e sulla fidelizzazione degli Agenti in attività finanziaria e sul rafforzamento delle sinergie con le reti di filiali del Gruppo Banco Desio.

A conferma della politica volta ad una pianificata e progressiva diversificazione dell'offerta commerciale, in corso d'esercizio è entrata a pieno regime l'attività riferita al Prestito contro cessione del Trattamento di Fine Servizio (TFS), un prodotto interamente progettato e realizzato in ogni sua fase dalle strutture aziendali interne.

La cessione del quinto si conferma prodotto "core" della Società mentre il prodotto prestito personale ha registrato una decisa crescita rispetto all'anno precedente.

Con l'obiettivo di migliorare e rendere più efficace la comunicazione al mercato e soprattutto per rendere più personale ed empatico il rapporto con la clientela, si è proceduto al restyling del brand aziendale con l'introduzione del nuovo *character* Fidù e con lo sviluppo dei canali di comunicazione digital/social.

Anche nel 2020, la Società ha attuato una serie di investimenti sotto l'aspetto organizzativo/informatico finalizzati all'efficientamento del sistema e delle modalità di distribuzione dei prodotti offerti. In particolare, è stato introdotto un processo di video-identificazione della Clientela, attraverso operatori specializzati e qualificati RAO (Registration Authority Office). Grazie a tale processo di lavoro, la Società ha potuto avviare la vendita a distanza dei prodotti di Cessione del Quinto/Delegazione di Pagamento, con il coinvolgimento del canale distributivo agenziale.

Covid-19

Con riferimento ai principali rischi ed incertezze, particolare attenzione merita l'emergenza epidemiologica COVID-19 e le conseguenti misure restrittive per il suo contenimento poste in essere dalle autorità pubbliche; misure che, a partire dal mese di gennaio 2020, hanno profondamente cambiato lo scenario nazionale ed internazionale.

Nonostante l'eccezionalità del momento, e le implicazioni in termini di volatilità dei mercati, non si sono riscontrate criticità tali da impattare negativamente sulla situazione patrimoniale ed economica della Società: la presente Relazione è stata pertanto predisposta nella prospettiva della continuità aziendale.

La struttura patrimoniale e finanziaria, l'andamento operativo aziendale, nonché l'appartenenza al Gruppo Banco Desio costituiscono assolute conferme in tal senso.

La Società, di concerto con la Capogruppo, ha intrapreso una serie di iniziative atte a salvaguardare la salute dei propri dipendenti e tutelare/supportare l'attività commerciale della rete agenziale.

Per quanto concerne il personale, in osservanza al DPCM del Presidente del Consiglio dei Ministri emanato il 1° marzo 2020 e di tutti i successivi, è stato attuato il massimo utilizzo possibile, della modalità di lavoro a distanza. Nella prima fase, l'iniziativa ha interessato circa il 90% del personale; successivamente, a partire dal mese di maggio, si è adottato un progressivo piano di rientro: al 31 dicembre 2020 il 40% delle risorse erano operative da remoto.

Per quanto riguarda la rete agenziale, si è provveduto, in analogia a quanto fatto dalla miglior concorrenza, ad estendere ad altri 185 soggetti la polizza sanitaria legata all'emergenza Covid-19 già sottoscritta dal Gruppo per tutti i propri dipendenti.

Per quanto infine attiene alla clientela, la Società si è prontamente attivata ad accogliere le istanze di "moratoria" presentate per la rimodulazione dei piani di rimborso del prodotto prestito personale: complessivamente al 31.12.2020 i contratti interessati sono n. 258 e l'esposizione residua è pari ad euro 4,9 milioni.

Sentenza Corte di Giustizia Europea dell'11 settembre 2019

A seguito della sentenza della Corte di Giustizia europea dell'11 settembre 2019 – cd. sentenza Lexitor – la Banca d'Italia, con comunicazione del 4 dicembre 2019, ha rimesso al "prudente apprezzamento" degli intermediari finanziari che concedono credito ai consumatori la definizione di un criterio di rimborso che tenga conto, per i contratti in essere in sede di estinzione anticipata del finanziamento, di tutti i costi, compresi quelli definiti contrattualmente come upfront, ovvero applicati alla clientela al momento dell'erogazione del finanziamento.

Il Collegio di Coordinamento dell'ABF ha chiarito, con decisione dell'11 dicembre 2019, che la sentenza della Corte di Giustizia Europea ha meglio esplicitato l'applicazione di una norma già in essere, configurando di fatto un rischio sui contratti già estinti anticipatamente, per i quali non è mai avvenuta una restituzione dei costi "upfront".

La Società provvede ad aggiornarsi costantemente sulle pronunce emesse dai Tribunali aditi dagli Intermediari in merito all'applicabilità della suddetta sentenza, in attesa di un auspicato delinarsi di una posizione consolidata della giurisprudenza ordinaria oppure di una norma nazionale di rango primario.

Fino al 31 dicembre 2019, le Spese di Istruttoria addebitate al cliente erano universalmente considerate come un recupero di effettivi (e documentati) costi fissi sostenuti dalla Società per l'istruttoria della pratica e pertanto non rimborsabili in caso di estinzione anticipata del finanziamento; di conseguenza, il ricavo riferito al recupero di tali spese, veniva contabilizzato nell'esercizio in cui si perfezionava il contratto di finanziamento e quindi escluso dal computo del calcolo del "costo ammortizzato". Per effetto della richiamata sentenza, a far data dal 1 gennaio 2020, si è proceduto a modificare il trattamento contabile di tale ricavo rilevandolo al costo ammortizzato e con la riclassificazione nella appropriata voce "10 Interessi attivi e proventi assimilati".

In ottica di una ancora maggiore chiarezza e trasparenza, a far data dal mese di giugno 2020, la Società ha provveduto ad introdurre nuovi schemi tariffari in cui la quasi totalità delle voci di costo a carico del cliente sono ricomprese nel TAN.

Ulteriori Informazioni

Il **16 giugno 2020**, l'Assemblea degli Azionisti, ha deliberato i nominativi componenti il Consiglio di Amministrazione che ha poi nominato Presidente l'Avvocato Gerolamo Pellicanò e Vice Presidente il Signor Sergio Ambrogio Vergani,

Il Consiglio di Amministrazione, in data **2 luglio 2020**, ha nominato il Signor Maurizio Fuso Direttore Generale della Società ed ha attribuito specifiche deleghe al Vice Presidente Signor Sergio Ambrogio Vergani.

In data **16 settembre 2020**, l'Amministratore Delegato e Direttore Generale della Capogruppo Dottor Alessandro Maria Decio è stato cooptato nel Consiglio di Amministrazione in sostituzione del dimissionario Signor Angelo Antoniazzi.

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del **17 dicembre 2020**, ha approvato il Piano industriale 2021-2023.

A partire dal 1° gennaio 2021 entreranno in vigore le nuove regole europee in materia di classificazione delle controparti inadempienti (meglio conosciuto come "default"), introdotte dalla European Banking Authority (EBA). Le nuove linee guida, note come "**Nuova Definizione di Default**", stabiliscono criteri e modalità più stringenti rispetto a quelli oggi in uso, con l'obiettivo di armonizzare le regole tra i Paesi dell'Unione Europea. Fides, a partire dal 2020, ha intrapreso, con la Capogruppo, una specifica progettualità in merito.

Struttura Organizzativa

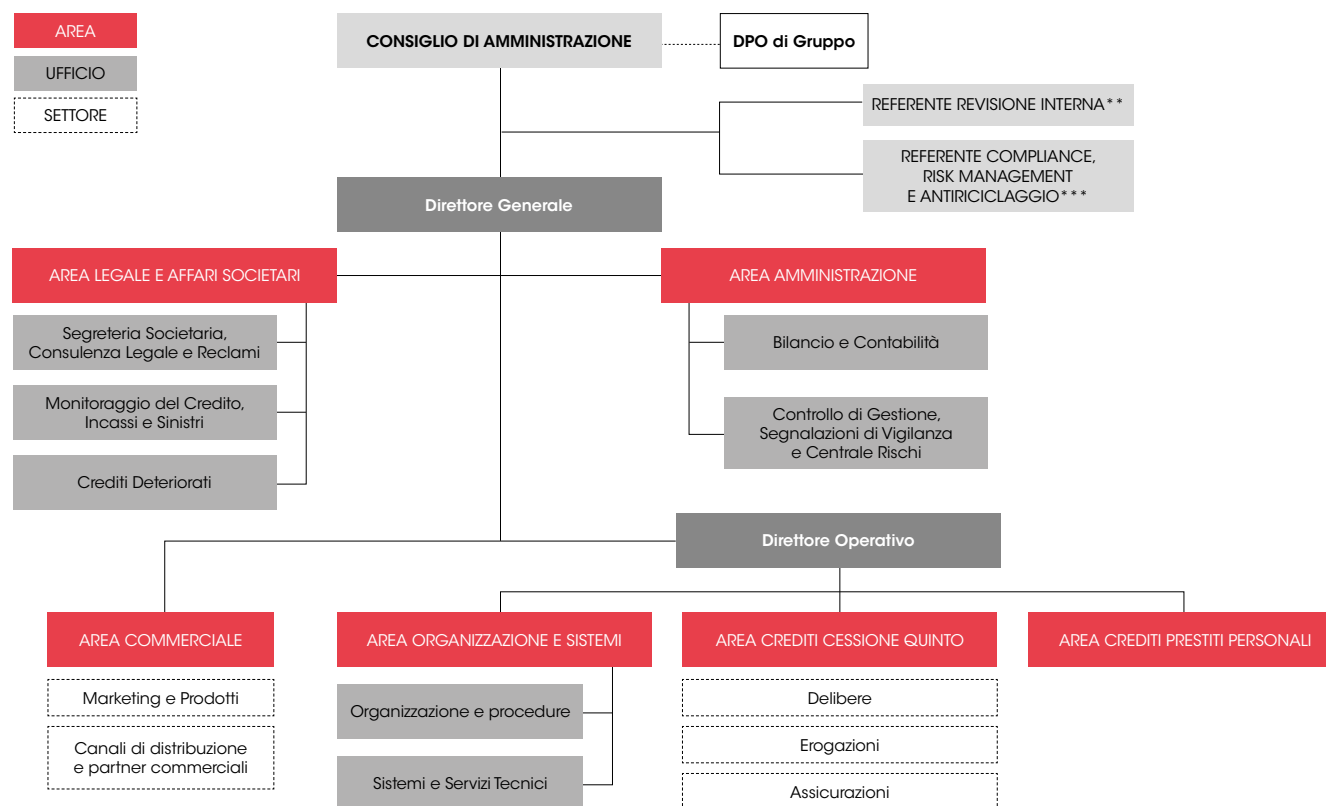
La struttura organizzativa della Società è riportata nel seguente organigramma:

La struttura aziendale è articolata per presidi organizzativi individuati a secondo della complessità operativa e della molteplicità delle materie trattate. In particolare, la macrostruttura organizzativa risulta articolata in:

- **Aree:** strutture organizzative complesse, con a capo un responsabile, caratterizzate dal presidio unitario di specifici ambiti di responsabilità sottesi ai processi organizzativi svolti dalla Società per il conseguimento degli obiettivi aziendali
- **Uffici:** strutture organizzative, presidiate da un responsabile, dipendenti dall'Area, che realizzano il migliore coordinamento di tematiche aventi natura omogenea in relazione a specifici ambiti di responsabilità;
- **Settori:** strutture organizzative semplici, dipendenti da Aree o Uffici, aventi carattere sostanzialmente operativo, che perseguono gli obiettivi previsti dalla normativa o dalla regolamentazione/procedure interne.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 2 luglio 2020, nell'ambito della ridefinizione dei ruoli di Direzione, ha inteso eliminare la figura del Vice Direttore Generale all'interno della struttura organizzativa societaria.

La Società svolge la propria attività presso la sede legale di Roma in Via Ombrone 2G e non ha sedi secondarie.



* Referente aziendale DPO

** Attività svolta in outsourcing dalla Capogruppo

*** Attività svolta in outsourcing dalla Capogruppo

Sistema dei controlli interni

Anche per il 2020 è stato rinnovato l'Accordo Quadro per i servizi in outsourcing presso la Capogruppo, accordo che prevede anche l'esternalizzazione delle Funzioni di controllo di secondo e terzo livello, con l'obiettivo di promuovere il maggior grado di conformità con il modello organizzativo adottato dal Gruppo.

A seguito dell'emergenza sanitaria causata dalla pandemia da COVID 19, il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato una rimodulazione del piano di audit per il 2020 prevedendo la ripianificazione a nuovo di alcune verifiche.

La Direzione Internal Audit, avvalendosi anche dell'attività svolta dal referente aziendale, ha svolto i controlli su specifici processi aziendali previsti nel piano. I controlli della rete distributiva sono stati invece effettuati a distanza attraverso una serie di indicatori elaborati con periodicità trimestrale, che hanno permesso di valutare e verificare l'attività della rete stessa dal punto di vista qualitativo ed operativo.

La Direzione Internal Audit ha inoltre coadiuvato le attività di controllo svolte dal Collegio Sindacale, anche in relazione alle competenze dell'Organismo di Vigilanza 231.

La Direzione Risk Management, coinvolta nella definizione delle politiche di governo dei rischi e nelle varie fasi che costituiscono il processo di gestione, ha svolto i compiti istituzionali conferiti monitorando e misurando costantemente i principali rischi aziendali e i limiti operativi previsti nelle relative Policy anche attraverso la definizione di "Key Risk Indicator".

L'Ufficio Compliance, a cui compete assicurare la gestione ed il controllo del rischio di non conformità alle norme esterne e di autoregolamentazione, ha svolto attività volte ad individuare nel continuo le norme applicabili, valutando il loro impatto su processi e procedure aziendali anche attraverso lo svolgimento di periodici Risk Assessment; ha fornito consulenza e assistenza agli Organi sociali, alla Direzione e alle strutture organizzative della Società (inclusa la valutazione "ex ante" di tutti i nuovi prodotti o servizi e progetti innovativi) sulle tematiche in cui assume rilievo il rischio di non conformità.

Tutte le descritte attività sono state svolte in coerenza con il modello di gestione del rischio di non conformità del Gruppo Banco Desio.

Per i dettagli sulle informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura si rimanda alla sezione 3 della parte D di Nota Integrativa.

Risorse Umane

L'organico aziendale al termine dell'esercizio 2020 risulta composto da 50 risorse (ex 50 a fine 2019).

Nel 2020 si è registrato il collocamento in pensione di un Dirigente, dunque ad oggi il numero di Dirigenti è pari ad 1 mentre il numero dei dipendenti, rispetto al 2019 risulta pari a 50 (di cui 11 appartenenti alla categoria dei Quadri Direttivi e 38 alle Are Professionali).

La Società ha proseguito nel 2020 l'attività di formazione rivolta al personale dipendente ed alla propria rete distributiva, ritenendo di fondamentale importanza l'ampliamento e l'aggiornamento delle conoscenze e delle competenze professionali dell'intera struttura aziendale, anche nell'ottica di garantire alla clientela un servizio corretto e trasparente. A tal fine, è stata offerta una formazione continua in materia di Antiriciclaggio, Modello 231, smart working, e a talune risorse è stata somministrata la formazione sulla normativa IVASS e la gestione dei reclami.

Di seguito la tabella del numero dei dipendenti:

N. Dipendenti

	31.12.2020		31.12.2019	Incidenza %	Variazioni	
		Incidenza %			Valore	%
Dirigenti	1	2,0%	2	4,0%	-1	-50,0%
Quadri direttivi 3° e 4° livello	4	8,0%	4	8,0%	0	0,0%
Quadri direttivi 1° e 2° livello	7	14,0%	7	14,0%	0	0,0%
Restante Personale	38	76,0%	37	74,0%	1	2,7%
Personale dipendente di Gruppo	50	100%	50	100,0%	0	0,0%

Il mercato di riferimento

Il ciclo economico di produzione e del consumo, con la sola eccezione dei pochi comparti indispensabili per la sopravvivenza del Paese, risulta notevolmente rallentato dalle misure adottate dalle Istituzioni per la gestione dell'emergenza sanitaria del Covid-19.

L'attuale contesto di tensione economica ha inciso, in maniera rilevante, sulla produttività della gran parte dei settori economici e anche sui comportamenti delle famiglie, preoccupate per la pandemia ancora in corso.

Oltre alle criticità dell'attuale fase di gestione dell'emergenza preoccupano le prospettive: le prime previsioni fatte da primarie Istituzioni sugli impatti della crisi sui consumi sono allarmanti.

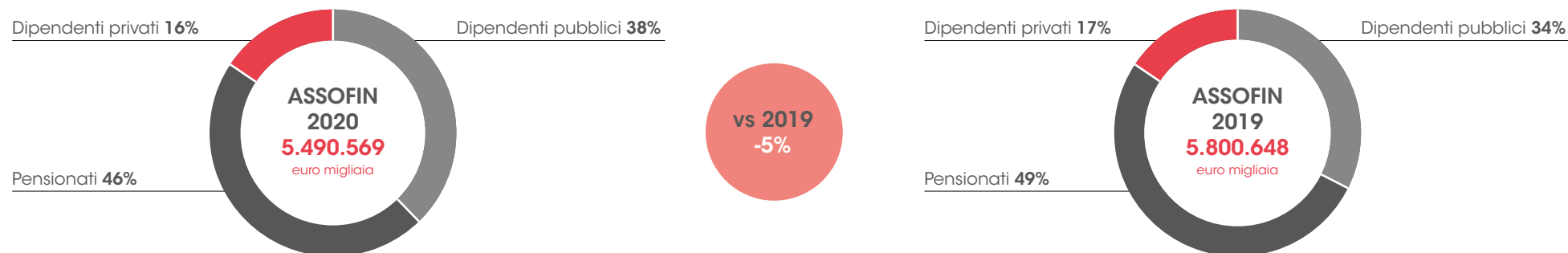
La capacità di gestire la crisi di liquidità del sistema delle imprese e delle famiglie sarà elemento cruciale per la tenuta del Sistema Italia a fronte degli impatti del Covid-19; in tale contesto il credito al consumo sarà quindi un fondamentale settore per il sostegno dei consumi e della ripresa del Paese.

A dicembre 2020, i dati Assofin (associazione di categoria) confermano la crisi economica in corso ed il drastico calo delle erogazioni di credito al consumo; i flussi erogati nel 2020 ammontano complessivamente ad euro 53,3 miliardi ed evidenziano una riduzione del 20,9% rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente.

Tipo di finanziamento

	VALORE OPERAZIONI FINANZIATE			NUMERO OPERAZIONI FINANZIATE		
	€ x 000	Ripart. %	Var %		Ripart. %	Var %
Prestiti personali (escl. linee di credito)	17.333.748	32,5%	-33,7%	1.318.854	0,5%	-31,3%
Prestiti finalizzati (escl. linee di credito)	10.992.569	20,6%	-13,5%	3.497.169	1,3%	-10,4%
- autoveicoli e motocicli	6.338.247	11,9%	-12,1%	531.091	0,2%	-13,4%
- finanziamenti veicoli business	325.698	0,6%	-26,9%	16.321	0,0%	-29,1%
- altri prestiti finalizzati	4.328.624	8,1%	-14,4%	2.949.757	1,1%	-9,7%
Linee di credito rateali/rotative	865.865	1,6%	4,9%	1.298.117	0,5%	24,9%
- non finalizzate	229.511	0,4%	-6,3%	291.551	0,1%	39,4%
- per altri prestiti finalizzati	636.354	1,2%	9,7%	1.006.566	0,4%	21,3%
Carte opzione/rateali	18.624.288	34,9%	-13,6%	270.567.847	97,7%	-6,7%
Cessione quinto stipendio/pensione	5.490.569	10,3%	-9,5%	289.644	0,1%	-15,5%
Totale	53.307.039	100%	-20,9%	276.971.631	100%	-6,8%

FOCUS CESSIONE DEL QUINTO



L'attività commerciale

L'eccezionalità della crisi pandemica da Covid-19 che ha caratterizzato il 2020, ha inciso e reso particolarmente impegnativa l'attività commerciale; tuttavia la solidità strutturale e la forte specializzazione hanno consentito alla Società di raggiungere uno storico risultato erogando nell'anno un flusso finanziato lordo complessivo pari ad euro 312 milioni. La Società ha confermato la sua politica commerciale mirata al consolidamento e potenziamento delle partnership in essere e allo sviluppo della rete distributiva con particolare focus sul canale degli "agenti".

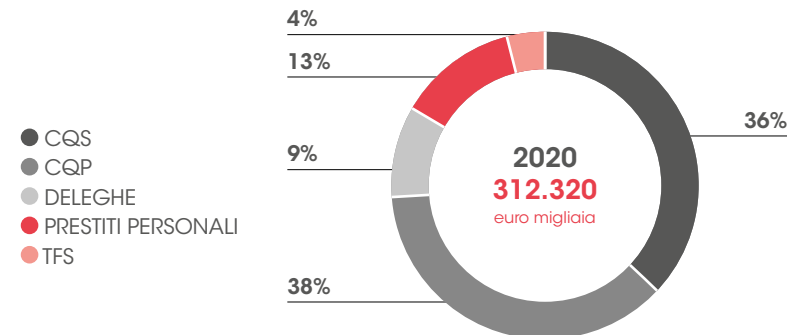
Altresì nel corso dell'anno si è consolidata l'offerta dei prodotti di Anticipo TFS e Prestito Personale cd "Migliora", inoltre è stato avviato il progetto per la distribuzione del prodotto prestito personale attraverso le reti terze che vedrà il suo lancio nel corso del 2021.

Le attività commerciali della Società sono proseguite nel rispetto delle buone prassi di mercato con l'adozione per tutta la gamma dei prodotti a catalogo di schemi tariffari che prevedono la quasi totalità delle voci di costo a carico della clientela posizionate nel Tasso Annuo Nominale (TAN).

Le attività di marketing focalizzate al rafforzamento del canale web e le campagne promozionali attivate nel corso del 2020, hanno consentito di recuperare in parte il terreno perso nei mesi di look down in cui l'economia si è fermata drasticamente.

Ciò premesso i nuovi flussi erogati dalla Società, nell'anno 2020, ammontano complessivamente ad euro 312.319.993 (+2% vs 2019); euro 260.028.300 (-6% vs 2019) relativi al prodotto cessione del quinto, euro 40.157.697 al prestito personale (+42% vs 2019) ed euro 12.133.996 sul nuovo prodotto TFS (Trattamento di Fine Servizio).

	ANNO 2020	ANNO 2019	VARIAZIONE	
PRODOTTO	TOTALE ASSOLUTO	TOTALE ASSOLUTO	ASSOLUTA	%
CQS	113.573.772	133.826.232	-20.252.460	-15%
CQP	117.625.764	111.132.060	+6.493.704	+6%
DELEGHE	28.828.764	31.735.008	-2.906.244	-9%
CESSIONE DEL QUINTO	260.028.300	276.693.300	-16.665.000	-6%
PRESTITI PERSONALI	40.157.697	28.212.821	+11.944.876	+42%
TFS	12.133.996	221.602	+11.912.394	n.a.
TOTALE	312.319.993	305.127.723	+7.192.270	+2%



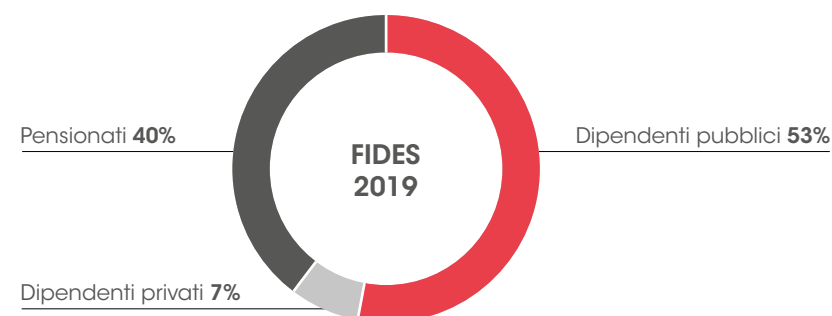
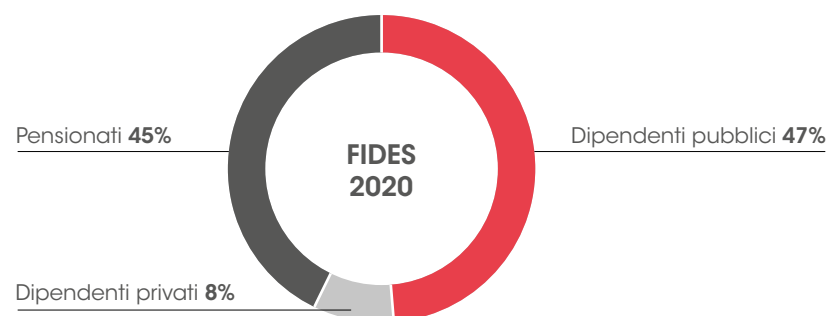
Cessione del Quinto

L'importo finanziato lordo al 31 dicembre 2020 ammonta a 260.028 euro migliaia registrando un decremento di 16.665 euro migliaia (-6%) rispetto al medesimo periodo del 2019 e un decremento di 3.972 euro migliaia (-1,5%) rispetto alle previsioni di budget.

PRODOTTO	Budget	Produzione 2020	Variazione Assoluta	Variazione %	Produzione 2019	Variazione Assoluta	Variazione %
Gruppo Banco Desio	30.000.000	26.607.576	-3.392.424	-11%	34.657.908	-8.050.332	-23%
Agenti	234.000.000	217.695.216	-16.304.784	-7%	239.872.404	-22.177.188	-9%
Intermediari 106	-	15.725.508	+15.725.508	n.a.	1.044.888	+14.680.620	+1.405%
TOTALE	264.000.000	260.028.300	-3.971.700	-1,5%	276.693.300	-16.665.000	-6,0%
Numero Pratiche	8.725	8.545	-180	-2,1%	9.229	-684	-7,4%

In controtendenza il dato della Cessione del Quinto della Pensione che vede un incremento del volumi erogati del 6%, mentre risentono maggiormente dei fattori legati alla crisi sanitaria in corso i volumi della Cessione del Quinto dei dipendenti Pubblici e Statali che registrano un calo del 16%

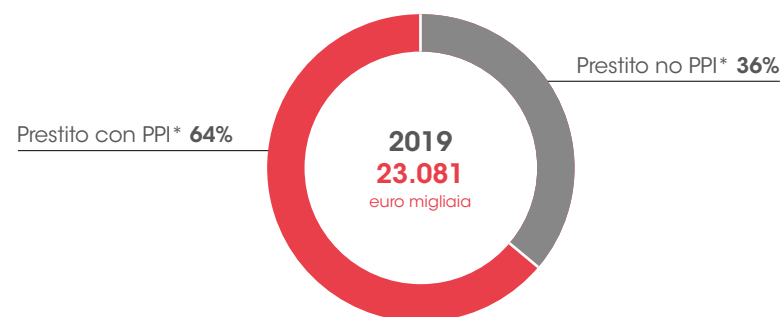
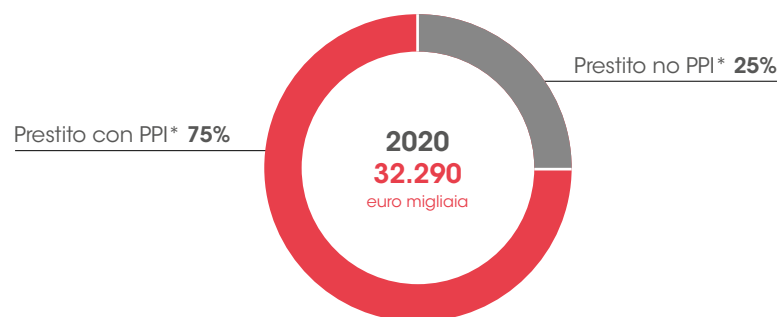
PRODOTTO	ANNO 2020			TOTALE %	Pubblico %	Privato %	ANNO 2019			VARIAZIONE	
	TOTALE ASSOLUTO	PUBBLICO valore assoluto	PRIVATO valore assoluto				TOTALE ASSOLUTO	PUBBLICO valore assoluto	PRIVATO valore assoluto	ASSOLUTA	%
CQS	113.573.772	93.741.216	19.832.556	44%	36%	8%	133.826.232	113.965.224	19.861.008	- 20.252.460	-15,1%
CQP	117.625.764	117.625.764	—	45%	45%	0%	111.132.060	111.132.060	-	6.493.704	+5,8%
DELEGHE	28.828.764	28.586.988	241.776	11%	11%	0%	31.735.008	31.359.612	375.396	- 2.906.244	-9,2%
TOTALE	260.028.300	239.953.968	20.074.332	100%	92%	8%	276.693.300	256.456.896	20.236.404	- 16.665.000	-6,0%



Prestiti Personali

L'importo dell'erogato nel 2020, pari a 32.290 euro migliaia registra un incremento di 9.208 euro migliaia (+40%) rispetto al 2019, mentre il numero dei contratti erogati è di 1.731 unità (1.382 nel 2019) di cui il 75% collocati in abbinamento a una polizza PPI (*Payment Protection Insurance*).

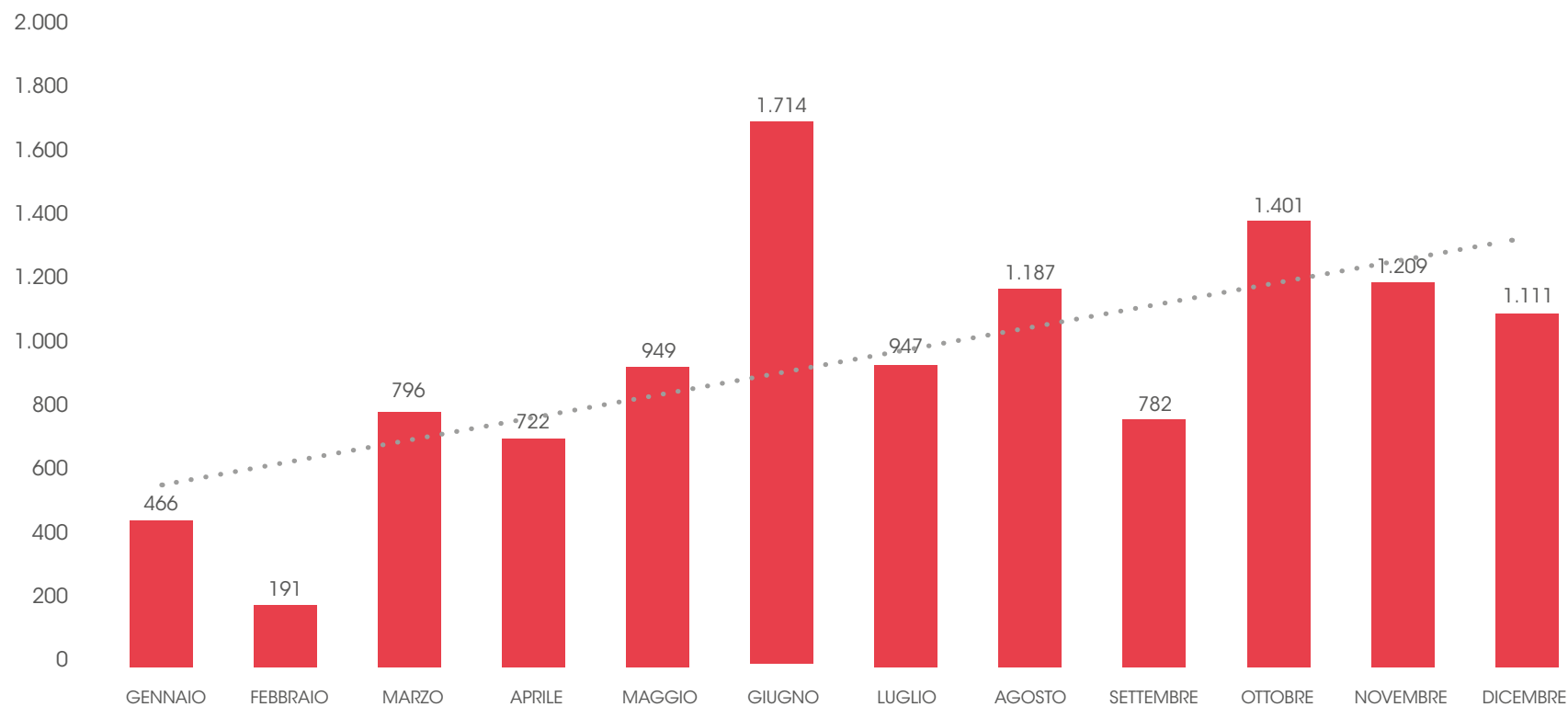
PERIODO	CONSUNTIVO 2020			CONSUNTIVO 2019			VARIAZIONE CONSUNTIVO VS BUDGET		
	MONTANTE	FINANZIATO AL CLIENTE	N° PRATICHE	MONTANTE	FINANZIATO AL CLIENTE	N° PRATICHE	MONTANTE	FINANZIATO AL CLIENTE	N° PRATICHE
Gennaio	2.717.595	2.214.205	122	1.270.491	1.045.336	83	+1.447.104	+1.168.869	+39
Febbraio	6.567.624	5.293.534	253	2.422.281	1.995.548	121	+4.145.343	+3.297.986	+132
Marzo	4.457.340	3.583.396	173	3.064.181	2.482.990	137	+1.393.159	+1.100.406	+36
Aprile	725.154	582.409	30	3.074.838	2.496.715	145	-2.349.684	-1.914.306	-115
Maggio	1.820.274	1.458.446	76	3.468.117	2.816.355	171	-1.647.843	-1.357.910	-95
Giugno	4.513.818	3.624.663	194	2.018.310	1.656.655	117	+2.495.508	+1.968.008	+77
Luglio	5.925.255	4.802.436	250	2.739.981	2.250.650	129	+3.185.274	+2.551.786	+121
Agosto	2.137.488	1.692.157	81	1.487.223	1.220.561	72	+650.265	+471.596	+9
Settembre	3.547.587	2.829.806	161	1.323.723	1.104.614	71	+2.223.864	+1.725.192	+90
Ottobre	3.548.868	2.843.928	183	2.870.751	2.358.421	139	+678.117	+485.506	+44
Novembre	2.554.242	2.054.548	127	2.379.573	1.926.656	107	+174.669	+127.891	+20
Dicembre	1.642.452	1.310.559	81	2.093.352	1.726.699	90	-450.900	-416.140	-9
TOTALE	40.157.697	32.290.086	1.731	28.212.821	23.081.201	1.382	+11.944.876	+9.208.884	+349



(*) Payment Protection Insurance

Trattamento di Fine Servizio (TFS)

L'importo finanziato complessivo del nuovo prodotto TFS (Trattamento di Fine Servizio), erogato dalla rete di collaboratori, al 31 dicembre 2020 ammonta a 11.474 euro migliaia a fronte di un montante lordo liquidato pari a euro 12.133.996 corrispondente a 233 contratti.



Montante lordo **12.133.996**
 Finanziato al cliente **11.474.325**
 Numero contratti **233**

● Finanziamento al cliente

La rete distributiva

Nel 2020 la Società ha consolidato e sviluppato il proprio modello di business centrato sull'attività di promozione e distribuzione dei prodotti tramite reti distributive qualificate, presenti su tutto il territorio nazionale, con particolare attenzione alle reti agenziali. In coerenza con il piano commerciale, che ha come obiettivo principale lo sviluppo e il consolidamento del canale "Agenti" attraverso il rafforzamento del brand "Fides", nel corso dell'anno sono stati inaugurati 4 nuovi punti vendita "brandizzati", che portano il totale a 34 negozi a insegna Fides SpA e 3 di prossima inaugurazione.

NORD	CENTRO	SUD e ISOLE
Torino 1 Torino 2 Milano Bergamo Parma Bologna Rimini Padova Udine Treviso	Livorno Arezzo Prato Lucca Massa, Pisa Porto San Giorgio L'Aquila Pescara Perugia Ancona Teramo Roma	Messina 1 Messina 2 Catania 1 Catania 2 Palermo Napoli Cagliari Lamezia Terme Reggio Calabria Vibo Valentia Sassari
<i>Prossima apertura:</i> Alessandria	<i>Prossima apertura:</i> Latina	<i>Prossima apertura:</i> Foggia

In tema di formazione e aggiornamento professionale della rete distributiva, nel corso dell'anno la Società ha provveduto a somministrare la consueta formazione di aggiornamento normativo in materia di Antiriciclaggio e Trasparenza. Inoltre alla rete agenziale è stata somministrata la formazione in materia di IVASS, propedeutica all'iscrizione nel sezione E del Registro Unico degli Intermediari (RUI).



Rapporti assicurativi

Per il prodotto Cessione del Quinto la Società ha consolidato nel corso dell'anno i rapporti con i propri partner assicurativi, scelti tra i principali leader di mercato, a copertura dei propri rischi di credito. In particolare è proseguita la collaborazione con:

- AXA France Vie S.A. e AXA France IARD S.A.;
- Aviva Italia e Aviva Life S.p.A.;
- Cardif Assurance Vie e Cardif Assurance Risques Divers;
- Credit Life AG e Rheinland Versicherungs AG;
- Great American International Insurance Limited;
- HDI Assicurazioni S.p.A.;
- MetLife Europe Limited;
- Net Insurance S.p.A. e Net Insurance Life S.p.A..

Nel corso dell'anno, sono stati avviati nuovi rapporti commerciali con Genertel S.p.A., Genertellife S.p.A. e Sogecap S.A.

In merito alla concentrazione dei rischi di credito, la Società nel rispetto di quanto disciplinato dalla normativa interna ha confermato l'applicazione della regola di valutazione del Solvency II Ratio della Compagnia o del Gruppo di riferimento per l'assegnazione dei plafond a mitigazione del rischio di credito.

Nel secondo semestre dell'anno, per il prodotto prestito personale, la Società ha sottoscritto con Net Insurance S.p.A. e Net Insurance Life S.p.A. un accordo per la distribuzione di polizze assicurative di Payment Protection Insurance (PPI), che affianca l'accordo di distribuzione in essere con AXA France Vie S.A. e AXA France IARD S.A.

Marketing

In ambito marketing la Società ha intrapreso un percorso di aggiornamento del "brand" societario coerente con l'introduzione del character Fidù e messo in atto iniziative di comunicazione digitale sui più importanti social media, volte al rafforzamento del brand e corporate identity, attraverso messaggi di natura pubblicitaria, e di condivisione di contenuti editoriali coerenti con gli utenti e finalizzati a fidelizzare ed aumentare la fan base.

In ambito CRM la gestione dei contatti è stata ottimizzata attraverso l'evoluzione della piattaforma CRM (Customer Relationship Management) con l'introduzione di migliorie volte ad ottimizzare l'esperienza di utilizzo dell'utente finale.

Normativa di riferimento

Modifiche alle Disposizioni di vigilanza per gli Intermediari finanziari (Circolare 288)

Nel mese di dicembre 2020 Banca d'Italia ha pubblicato l'aggiornamento delle Disposizioni di vigilanza per gli intermediari finanziari (Circolare 288). Le modifiche riguardano principalmente l'applicazione delle nuove regole in materia di default ed altre modifiche in materia di rischio di credito, fondi propri, investimenti in immobili e operazioni rilevanti.

In data 14 agosto la Banca d'Italia ha pubblicato una nota interpretativa sull'applicazione della definizione di default ai sensi dell'articolo 178 del Regolamento (UE) n. 575/2013 con la quale ha fornito indicazioni agli intermediari, riscontrando i quesiti ricevuti sul tema di grande interesse per la Società in considerazione dell'introduzione della nuova definizione di default ai portafogli di cessione del quinto dello stipendio o della pensione (CQSP) che trova applicazione, dal 1° gennaio 2020, alla data contabile del 31 dicembre 2020.

Normativa sulla risoluzione stragiudiziale delle controversie in materia di operazioni e servizi bancari e finanziari e sentenza Lexitor

Il 12 agosto 2020, la Banca d'Italia ha emanato le nuove Disposizioni sui sistemi di risoluzione stragiudiziale delle controversie in materia di operazioni e servizi bancari e finanziari, poi pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale del 29 agosto che sono entrate in vigore il 1° ottobre 2020, fatta eccezione per il nuovo limite di competenza temporale che troverà applicazione a partire dal 1° ottobre 2022.

La Società inoltre, a partire dal 1° ottobre 2020, ha altresì adempiuto al contenuto della sezione XI, paragrafo 3 delle "Disposizioni in materia di trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari – correttezza delle relazioni tra intermediari e clienti", apportate con il Provvedimento della Banca d'Italia del 19 marzo 2019, aventi ad oggetto i tempi massimi di risposta da parte degli intermediari ai reclami della clientela che da 30 sono passati a 60 giorni.

In data 8 luglio 2020 la Banca d'Italia ha pubblicato la Relazione sull'attività svolta dall'Arbitro Bancario Finanziario (ABF) nell'anno 2019 nella quale ha dato atto della presenza dei primi inadempimenti, da parte degli Intermediari, su decisioni ABF in materia di estinzione anticipata dei finanziamenti contro cessione del quinto, intervenute successivamente alla sentenza sulla causa Lexitor, ambito sul quale, ha rilevato la Banca d'Italia, non vi è ancora riscontro su una posizione consolidata nella giurisprudenza ordinaria.

La predetta sentenza della Corte di Giustizia Europea, che ha stabilito che oggetto di restituzione in caso di estinzione anticipata del finanziamento sono non soltanto i costi non ancora maturati, che dipendono dalla durata del contratto (c.d. oneri *recurring*), ma anche quelli posti in rapporto sinallagmatico con prestazioni preliminari o contestuali alla stipula del contratto di credito (c.d. oneri *up-front*) ha avuto importanti ripercussioni in particolar modo per tutti gli operatori del mercato della cessione del quinto dello stipendio/pensione.

Anche per la Società il numero dei Reclami e dei Ricorsi per la mancata restituzione degli oneri non goduti a seguito di estinzione anticipata del finanziamento, è lievitato esponenzialmente ed ha comportato l'assunzione di una serie di iniziative volte a monitorare la posizione della giurisprudenza ordinaria sul punto (che, in taluni casi, ne ha espressamente affermato l'inapplicabilità diretta nell'ordinamento italiano) ed a stimolare, mediante specifiche azioni giudiziarie, delle pronunce favorevoli alle ragioni degli Intermediari.

La Società ha inoltre, in considerazione dei contenuti della suddetta sentenza, adeguato la propria operatività con riguardo ai nuovi contratti ed ai contratti in essere.

Emergenza sanitaria COVID19: sospensione del pagamento delle rate dei Prestiti Personali

La Società, in linea con l'operatività della Capogruppo ed accogliendo le linee guida di Assofin, ha attivato una "moratoria" sul prodotto di Prestito Personale con la finalità di assicurare alla Clientela gli strumenti per gestire al meglio il periodo di crisi legato all'emergenza sanitaria e sostenere il settore in questa fase caratterizzata dal crollo dei volumi, da una complessità organizzativa senza precedenti e da un prevedibile incremento dei profili di rischio.

Ove espressamente richiesto dalla Clientela in forza di una situazione di difficoltà finanziaria diretta conseguenza dell'emergenza sanitaria Covid-19, la facilitazione in parola ha comportato la sospensione dal pagamento della rata dei prestiti personali per un massimo di 6 mesi (quota interessi e quota capitale), la gratuità delle commissioni di rinegoziazione ed il mantenimento dei tassi e degli oneri applicati.

Disposizioni in materia di Bilancio delle Banche e degli altri Intermediari finanziari.

Il 10 giugno 2020 Banca d'Italia ha pubblicato un documento di consultazione contenente modifiche alle seguenti Circolari: Circolare n. 115 del 7 agosto 1990 ("Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni di vigilanza su base consolidata"), Circolare n. 272 del 30 luglio 2008 ("Matrice dei conti"), Circolare n. 148 del 2 luglio 1991 ("Manuale delle Segnalazioni Statistiche e di Vigilanza per gli Intermediari del Mercato Mobiliare"), Circolare n. 189 del 21 ottobre 1993 ("Manuale delle Segnalazioni Statistiche e di Vigilanza per gli Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio"), Circolare n. 217 del 5 agosto 1996 ("Manuale per la compilazione delle Segnalazioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari, per gli Istituti di pagamento e per gli IMEL"). Il documento illustra le modifiche che la Banca d'Italia intende apportare alle disposizioni di vigilanza degli intermediari finanziari di cui all'art. 106 TUB in materia di rischio di credito, fondi propri e limite alla detenzione di immobili e partecipazioni.

Le modifiche tengono conto dell'evoluzione della disciplina prudenziale delle banche, in coerenza con l'impianto della normativa degli intermediari finanziari che prevede l'applicazione di regole di robustezza comparabile a quella delle banche. L'intervento di maggiore rilievo riguarda le nuove regole sulla definizione di default: viene estesa agli Intermediari finanziari di cui all'art. 106 TUB l'applicazione dei nuovi e più dettagliati criteri per l'identificazione delle esposizioni da classificare in stato di default introdotti al livello europeo per le banche.

Nel mese di dicembre 2020 Banca d'Italia ha pubblicato l'aggiornamento della Circolare 217/1996. Con tale aggiornamento vengono introdotte alcune modifiche alle definizioni di esposizioni creditizie deteriorate applicate nelle segnalazioni statistiche di vigilanza degli intermediari finanziari, degli istituti di pagamento e degli IMEL, per tenere conto dell'estensione agli intermediari finanziari non bancari della disciplina europea sulla nuova definizione di default. Le modifiche sono allineate a quelle introdotte nelle segnalazioni delle banche.

Ulteriori interventi riguardano:

- l'introduzione negli schemi segnaletici di alcuni dettagli informativi connessi con la nuova definizione di default (Sezione II.8 "Qualità e flussi");
- ulteriori modifiche volte a rendere più coerenti le richieste informative con quanto previsto dalle segnalazioni armonizzate (FINREP);
- con riferimento ai Confidi, una richiesta specifica sul volume di attività finanziaria.

In data 27 gennaio 2021 c'è stata la Comunicazione di Banca d'Italia contenente le integrazioni delle disposizioni del Provvedimento "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" per fornire al mercato informazioni sugli effetti che il COVID-19 e le misure di sostegno all'economia hanno prodotto sulle strategie, gli obiettivi e le politiche di gestione dei rischi, nonché sulla situazione economico-patrimoniale degli intermediari.

Per la redazione del Bilancio di Esercizio la Società ha acquisito quanto previsto dalle suesposte disposizioni.

Distribuzione assicurativa

Con Comunicazione del 18 marzo 2020 Banca d'Italia ha richiesto alle banche e agli intermediari finanziari di procedere a una verifica delle proprie politiche di offerta e delle modalità di collocamento contestuale di altri contratti insieme a un finanziamento, predisponendo un piano di rimedio nel caso in cui vengano riscontrate carenze.

In particolare, la Comunicazione ha evidenziato i seguenti elementi di attenzione:

- a) la qualificazione della polizza come obbligatoria (in quanto essenziale per la concessione del prestito ovvero per ottenerlo a determinate condizioni) o facoltativa;
- b) il collocamento, in abbinamento al finanziamento, di polizze che non presentano alcun collegamento funzionale con il finanziamento stesso (c.d. "polizze decorrelate");

- c) il controllo delle reti distributive e il monitoraggio dei fenomeni di mis-selling;
- d) i conflitti di interessi e il livello dei costi;
- e) la corretta gestione delle richieste di estinzione anticipata (anche parziale) dei finanziamenti e delle conseguenti iniziative sulle polizze abbinate.

L'esito delle verifiche svolte dalla Funzione Compliance e dalla Funzione Internal audit deve essere trasmessa all'Autorità di Vigilanza solo ove siano state rilevate carenze significative; negli altri casi, l'Autorità si riserverà di richiedere gli esiti delle analisi svolte nell'ambito delle proprie attività ispettive.

Sulla base delle indicazioni fornite dall'Autorità di Vigilanza, le Funzioni Internal Audit e Compliance hanno svolto in maniera disgiunta ma coordinata alcune attività di controllo, integrative rispetto a quanto già pianificato nell'ambito delle proprie attività di competenza al fine di valutare il grado di adeguatezza dei processi e delle procedure adottate da Fides.

Sulla base delle analisi effettuate, non sono state individuate carenze significative da comunicare a Banca d'Italia.

Il 4 agosto 2020 l'IVASS ha pubblicato il Regolamento n. 45/2020 ("Regolamento IVASS recante disposizioni in materia di requisiti di governo e controllo dei prodotti assicurativi").

L'intervento regolamentare completa la disciplina normativa in materia di requisiti di governo e controllo del prodotto per le imprese di assicurazione e i distributori di prodotti assicurativi prevista dal Regolamento Delegato (UE) 2017/2358 (c.d. "Regolamento Delegato POG") e dal Codice delle Assicurazioni Private (CAP).

In linea con l'impianto normativo primario e in coerenza con quanto previsto dal Regolamento Delegato POG, il testo regolamentare:

- (i) disciplina il processo di approvazione dei prodotti assicurativi, individuando -nel rispetto del principio di proporzionalità- precisi obblighi in capo al produttore, chiamato, in particolare, a identificare con sufficiente grado di dettaglio il mercato di riferimento di un prodotto assicurativo e le categorie di soggetti ai quali il prodotto non può essere distribuito, adottando le misure idonee per assicurare che il prodotto assicurativo sia distribuito al mercato di riferimento individuato;
- (ii) disciplina l'attività di distribuzione dei prodotti assicurativi, graduando in applicazione del principio di proporzionalità gli obblighi in capo agli intermediari iscritti alle diverse sezioni del RUI coinvolti nell'attività distributiva;
- (iii) prevede disposizioni specifiche per i processi di approvazione e distribuzione del prodotto aventi ad oggetto i prodotti di investimento assicurativi

Il Regolamento entra in vigore il 31 marzo 2021.

Centrale dei rischi

Banca d'Italia ha pubblicato il 10 febbraio 2020 il 19° aggiornamento del 7 febbraio 2020 della Circolare n. 139 dell'11 febbraio 1991, con il quale è stato modificato (con decorrenza 1° marzo 2020) il paragrafo 4, sez. I, cap. I, relativo all'accesso ai dati contenuti nella Centrale dei rischi da parte delle persone giuridiche.

In particolare si prevede che le richieste di accesso ai dati della Centrale dei Rischi relativi a persone giuridiche vengano evase dalla Banca d'Italia entro il termine di 30 giorni, a eccezione di quelle presentate tramite un soggetto delegato-rappresentante volontario, per le quali l'Autorità inoltra le informazioni richieste direttamente alla persona giuridica delegante entro il termine di 90 giorni; tale modalità di inoltro si applica anche qualora una persona giuridica deleghi un terzo al ritiro dei dati.

Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro

In ottemperanza alle disposizioni contenute nel Testo Unico sulla tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro - D.Lgs. 81/2008, come modificato dal D.Lgs. 106/2009 - la Società ha provveduto, nel corso del 2020, ai seguenti adempimenti:

- Riunione periodica per la prevenzione e protezione dei rischi, effettuata in web meeting;

- Formazione ex art. 37 del D.Lgs. 81/2008 organizzata a livello di Gruppo per i nuovi assunti;
- Estensione della sorveglianza sanitaria rispetto alle nuove assunzioni intervenute;
- Aggiornamento della formazione del Rappresentante dei lavoratori, effettuata in web meeting.

A causa della prolungata emergenza Covid-19 che ha impattato su tutto il territorio nazionale, la Società - in accordo con l'RSPP - ha ritenuto opportuno rimandare al 2021 la Prova di emergenza e di evacuazione ed il Sopralluogo congiunto con il Medico Competente.

Antiriciclaggio

Con Provvedimento del 24 marzo 2020, Banca d'Italia ha emanato le nuove "Disposizioni per la conservazione e la messa a disposizione dei documenti, dei dati e delle informazioni per il contrasto del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo", alle quali i destinatari sono stati chiamati ad adeguarsi entro il 31 dicembre 2020.

Le nuove disposizioni, che tengono conto dei commenti ricevuti in fase di consultazione, danno attuazione, in linea con la normativa europea, all'art. 34 c. 3 del D. Lgs. 21 novembre 2007, n. 231, come modificato dal D. Lgs. 25 maggio 2017, n. 90, di recepimento della direttiva (UE) 2015/849 (cd. Quarta direttiva antiriciclaggio) e, da ultimo, dal D. Lgs. 4 ottobre 2019, n. 125.

Il Provvedimento in parola disciplina le modalità attraverso le quali i soggetti vigilati adempiono agli obblighi di conservazione dei documenti, dei dati e delle informazioni utili a prevenire, individuare o accertare eventuali attività di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo.

In questo contesto, inoltre, esse mirano in particolare a garantire alla Banca d'Italia e alla Unità di Informazione Finanziaria l'accessibilità ai dati e alle informazioni necessari per consentire lo svolgimento delle analisi e dei controlli previsti dal Decreto Antiriciclaggio in tema di prevenzione e contrasto del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo.

Si segnala ancora che il 25 agosto 2020 l'Unità di Informazione Finanziaria ha pubblicato il Provvedimento disciplinante la produzione e l'invio delle segnalazioni antiriciclaggio aggregate S.A.R.A., che ha sostituito il precedente del 23 dicembre 2013. Le disposizioni del Provvedimento si applicano a partire dalle segnalazioni riferite alle operazioni inerenti al mese di gennaio 2021 da inviare secondo le modalità di inoltro entro il 2 aprile 2021 (articoli 5 e 6 Provvedimento cit.).

In ordine agli interventi realizzati in materia, si segnala che la Società ha condotto anche nel corso del 2020 il suo l'esercizio di autovalutazione dei rischi di riciclaggio.

Nel corso del 2020 la Società ha anche aggiornato i contenuti della propria Policy Antiriciclaggio, allo scopo, in analogia con la Capogruppo, di renderla massimamente aderente ai nuovi assetti organizzativi e al dettato delle nuove disposizioni di vigilanza.

Antiusura

La Banca d'Italia ha pubblicato il 20 maggio 2020 il documento di consultazione recante modifiche alle "Istruzioni in materia di rilevazione trimestrale dei tassi effettivi globali medi ai sensi della legge sull'usura".

Nella Relazione accompagnatoria l'Autorità di Vigilanza puntualizza che "La numerosità di quesiti posti dagli intermediari in relazione a taluni dubbi interpretativi e l'evoluzione del mercato rendono opportuno l'aggiornamento delle Istruzioni, per accrescerne la chiarezza e garantire comportamenti uniformi da parte dei soggetti segnalanti. Ciò a sua volta migliorerà la significatività dei tassi medi rilevati".

Nuova Definizione di Default

A partire dal 1° gennaio 2021 entreranno in vigore le nuove regole europee in materia di classificazione delle controparti inadempienti (meglio conosciuto come "default"), introdotte dalla **European Banking Authority (EBA)**. Le nuove linee guida, note come "**Nuova Definizione di Default**", stabiliscono criteri e modalità più stringenti rispetto a quelli oggi in uso, con l'obiettivo di armonizzare le regole tra i Paesi dell'Unione Europea. Con riferimento al rischio di credito gli intermediari finanziari applicano le disposizioni del CRR in

materia di metodo standardizzato e metodo IRB, incluse le disposizioni sulla definizione di default (art. 178 CRR). Tali disposizioni del CRR sono state integrate con il Reg. delegato UE n. 171/2018 (di seguito, RD) e le Linee guida EBA (di seguito, LG) sulla definizione di default (EBA/GL/2016/07) al fine di accrescere il grado di armonizzazione della disciplina prudenziale delle banche europee. Tali modifiche introducono alcune differenze di rilievo rispetto al quadro normativo attualmente applicato dagli intermediari finanziari; rilevano in particolare la diversa soglia di rilevanza relativa (pari al 5% a fronte dell'1% introdotto per le banche in attuazione del RD) e assoluta (100 euro per le esposizioni al dettaglio e 500 per le altre) e le modalità di calcolo delle esposizioni in default. Con riferimento a quest'ultimo profilo si segnalano differenze in relazione a:

- la possibilità di effettuare compensazioni tra esposizioni scadute/sconfinanti e margini disponibili verso il medesimo debitore (non prevista dal RD);
- le modalità di conteggio dei giorni di scaduto (90 giorni continuativo post superamento soglie);
- i criteri per l'uscita dalle esposizioni creditizie deteriorate (stabilendo un tempo minimo di tre mesi dal momento in cui la condizione per la classificazione in stato di default non è più soddisfatta);
- il trattamento di alcune categorie di esposizioni (in particolare factoring e esposizioni verso amministrazioni pubbliche).

L'applicazione della Nuova Esposizione di Default a livello di Gruppo Banco Desio incrementerà la sinergia relativa allo scambio di informazioni a livello anagrafico in un'ottica futura di anagrafe condivisa.

Dichiarazione di carattere non finanziario

In applicazione del D.Lgs. n. 254 del 30 dicembre 2016 il Banco di Desio e della Brianza S.p.A., in quanto "società madre", pubblica una dichiarazione consolidata di carattere non finanziario come relazione distinta rispetto al bilancio finanziario consolidato, denominata "Bilancio di sostenibilità del Gruppo Banco Desio", in cui sono contenute le informazioni richieste dal Decreto medesimo.

Della pubblicazione del bilancio di sostenibilità viene data notizia mediante indicazione della sezione del sito internet del Banco di Desio e della Brianza S.p.A. in cui è pubblicata la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario.

L'andamento della gestione

Il risultato economico al 31 dicembre 2020 evidenzia un **utile netto di euro 2.755.292** (euro 2.031.400 al 31 dicembre 2019) e un R.O.E annualizzato al 5,97% (4,44 % nel 2019). Il patrimonio netto risulta pari a euro 48.937.315 (euro 47.814.083 nel 2019) e il **Total Capital Ratio** si attesta al **10,86%**¹ (6,87% a dicembre 2019).

Analizzando i dati economici di sintesi si rileva che il margine di intermediazione, pari ad euro 12.255.522, (+3,16% rispetto al 2019) e le rettifiche di valore nette per deterioramento, crediti pari ad euro 474.962, si incrementano del 148,63% rispetto al dato registrato al 31 dicembre 2019 (euro 191.029); effetto correlato in parte all'incremento dei volumi intermediati sul prodotto prestito personale.

Particolare rilievo assume la variazione dei "Costi Operativi"; fino al 31 dicembre 2019 il ricavo correlato al recupero delle spese di istruttoria, veniva contabilizzato nella voce *200 Altri oneri e proventi di gestione* nell'esercizio in cui si perfezionava il contratto di finanziamento e quindi escluso dal computo del calcolo del "costo ammortizzato"; a far data dal 1 gennaio 2020, il suddetto ricavo è stato contabilizzato al costo ammortizzato (*recurring*) e riclassificato contabilmente nella voce *10 Interessi attivi e proventi assimilati*. La variazione della voce "Costi operativi" è inoltre influenzata dall'accantonamento a fondo per rischi e oneri, costituito al 31 dicembre 2019, correlato alla situazione di particolare incertezza giuridica sorta a fine 2019 *con riferimento all'operatività con la clientela nel comparto del credito al consumo*.

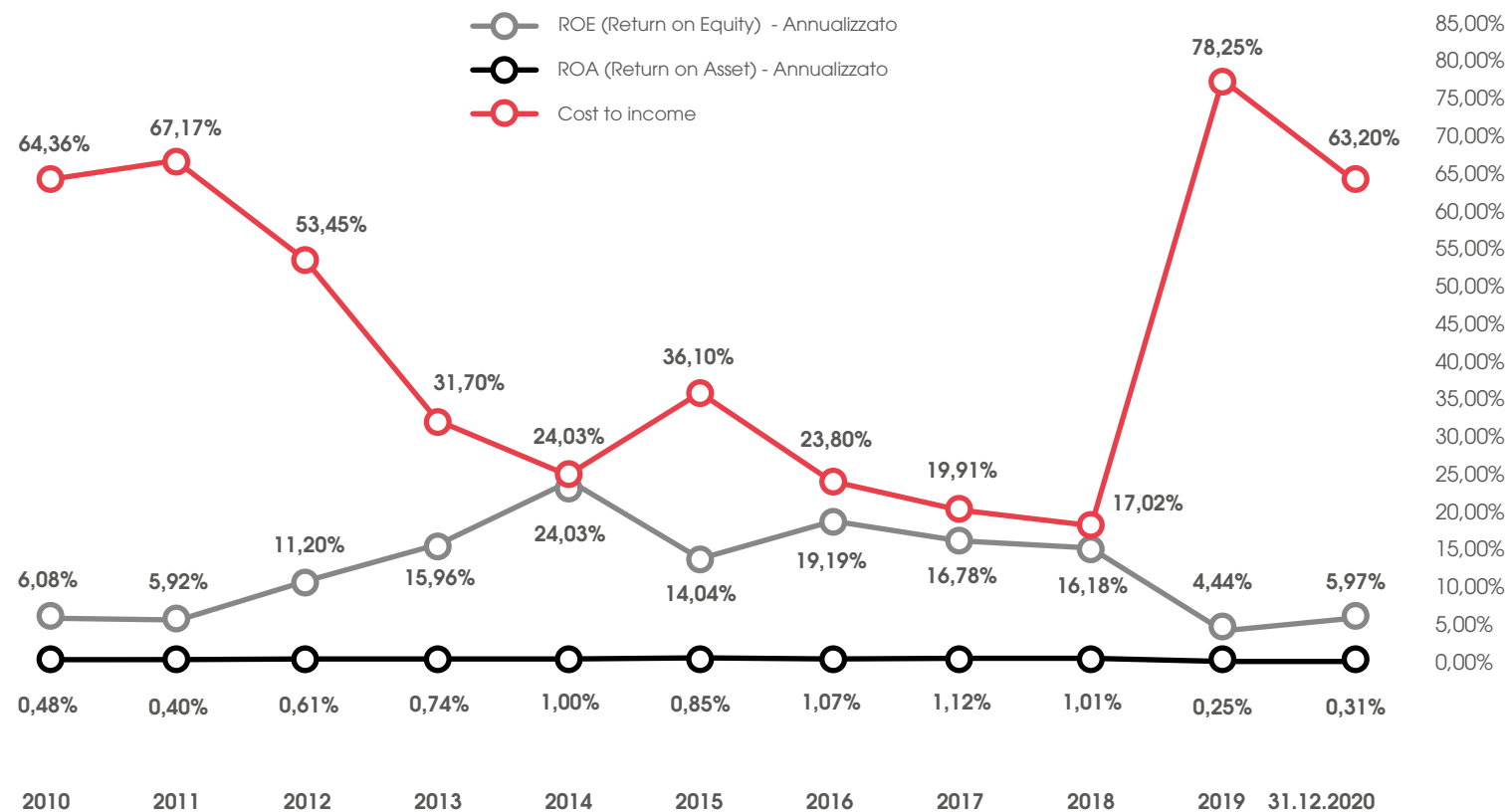
In merito agli effetti dell'emergenza COVID-19, sul conto economico di periodo, non si registrano variazioni significative e di rilievo.

¹ Determinato secondo le modifiche al Regolamento (UE) n. 575/2013, pubblicate a fine giugno 2020, che prevedono l'utilizzo, per il prodotto cessione del quinto, del nuovo fattore di ponderazione pari al 35%.

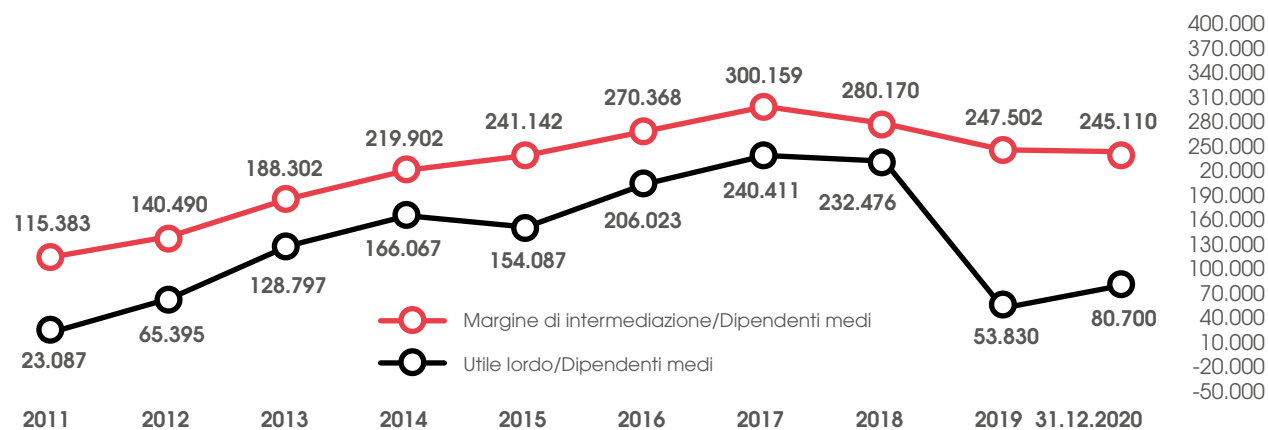
Di seguito si riportano i principali indicatori economici, finanziari e di produttività raffrontati con il medesimo periodo dell'anno precedente:

Dati Patrimoniali	31.12.2020	31.12.2019	Variazione % vs 2019	Variazione assoluta
Totale Attivo di bilancio	878.253.891	803.892.947	+9,25%	74.360.944
Impieghi verso la clientela	864.383.740	792.733.407	+9,04%	71.650.333
Debiti verso banche	811.720.078	741.747.967	+9,43%	69.972.111
Patrimonio netto	48.937.315	47.814.083	+2,35%	1.123.232
Fondi Propri	45.977.412	44.982.331	+2,21%	995.081
Dati Economici	31.12.2020	31.12.2019	Variazione % vs 2019	Variazione assoluta
Margine di intermediazione	12.255.522	11.880.118	+3,16%	375.404
- di cui Interessi passivi/oneri assimilati infragruppo	(15.879.273)	(15.519.576)	+2,32%	(359.697)
Margine di Interesse	16.844.023	15.305.460	+10,05%	1.538.563
Reti./Riprese di valore nette per deterioramento Crediti	(474.962)	(191.029)	+148,63%	(283.933)
Costi operativi - voce 210	(7.745.579)	(9.105.271)	-14,93%	1.359.692
- di cui:				
Spese per il personale	(3.850.810)	(3.503.788)	+9,90%	(347.022)
Altre spese amministrative	(2.912.471)	(2.665.090)	+9,28%	(247.381)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(262.137)	(6.707.424)	-96,09%	6.445.287
Rettifiche di valore su attività materiali ed immateriali	(732.068)	(765.972)	-4,43%	33.904
Altri oneri e proventi di gestione	11.907	4.537.003	-99,74%	(4.525.096)
Utile lordo dell'operatività corrente	4.034.981	2.583.818	+56,16%	1.451.163
Imposte d'esercizio	(1.279.689)	(552.418)	+131,65%	(727.271)
Utile netto d'esercizio	2.755.292	2.031.400	+35,64%	723.892
Indici di Redditività	31.12.2020	31.12.2019	Variazione % vs 2019	Variazione assoluta
ROE (Return on Equity) - Annualizzato	5,97%	4,44%	+34,46%	1,53%
ROA (Return on Asset) - Annualizzato	0,31%	0,25%	+24,15%	0,06%
Cost to income (Costi operativi/Margine di intermediazione)	63,20%	78,25%	-19,23%	-15,05%
Indici di Adeguatezza Patrimoniale	31.12.2020	31.12.2019	Variazione % vs 2019	Variazione assoluta
Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate	10,86%	6,87%	+58,14%	3,99%
Dati di Struttura e Produttività	31.12.2020	31.12.2019	Variazione % vs 2019	Variazione assoluta
Dipendenti medi	50	48	+4,17%	2
Dipendenti a fine periodo	50	50	+0,00%	0
Margine di intermediazione/Dipendenti medi	245.110	247.502	-0,97%	(2.392)
Utile lordo/Dipendenti medi	80.700	53.830	+49,92%	26.870
Indici di Rischiosità del credito	31.12.2020	31.12.2019	Variazione % vs 2019	Variazione assoluta
Att. deteriorate/Impieghi vs clientela	0,36%	0,37%	-3,74%	-0,01%
Reti. di val. nette su crediti/Impieghi vs clientela	0,30%	0,28%	+5,05%	0,01%

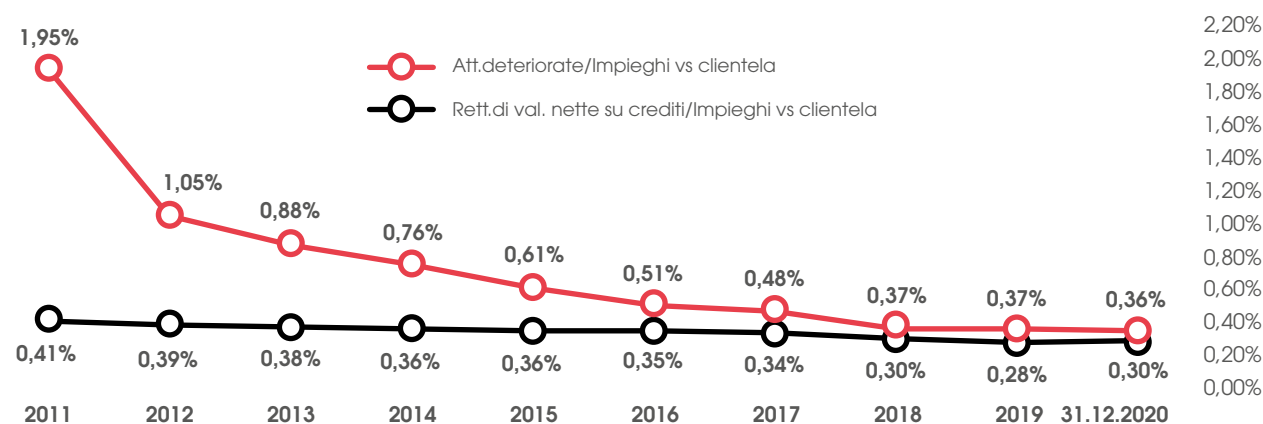
Andamento indici di redditività: ROE, ROA, Cost to Income



Andamento dati di produttività: Margine di intermediazione/Dipendenti medi e Utile lordo/Dipendenti medi



Andamento indici di rischiosità del credito: Attività deteriorate/Impieghi verso la clientela e Rettifiche di valore nette su crediti/Impieghi verso la clientela



DATI ECONOMICI

Margine di interesse

Voci	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni	
			assolute	%
10 Interessi attivi e proventi assimilati	43.970.675	40.181.131	3.789.544	9,4%
di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	43.179.767	39.453.596	3.726.171	9,4%
20 Interessi passivi e oneri assimilati	(27.126.652)	(24.875.671)	(2.250.981)	9,0%
30 MARGINE DI INTERESSE	16.844.023	15.305.460	1.538.563	10,1%

Il Margine di Interesse risulta essere pari ad euro 16.844.023 e rispetto al 31 dicembre 2019, si rileva un incremento pari ad euro 1.538.563 (+10,1%), riconducibile, sostanzialmente, alla maggiore redditività correlata all'incremento dei crediti in portafoglio.

Particolarmente significativi risultano gli interessi attivi e gli proventi assimilati per euro 43.970.675 (+9,4% vs 2019); le componenti negative di reddito pari a 27.126.652 sono principalmente costituite dagli interessi passivi/oneri assimilati infragruppo per euro 15.879.273 (+2,3% vs 2019) maturati sulle linee di credito utilizzate per le erogazioni dei finanziamenti e per euro 11.182.534 dagli Oneri per la copertura assicurativa del prodotto cessione del quinto (+20,5% vs 2019).

Commissioni nette

Voci	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni	
			assolute	%
40 Commissioni attive	4.842.513	4.044.399	798.114	19,7%
50 Commissioni passive	(9.431.014)	(7.469.741)	(1.961.273)	26,3%
60 COMMISSIONI NETTE	(4.588.501)	(3.425.342)	(1.163.159)	34,0%

La voce commissioni nette pari ad euro 4.588.501 (euro 3.425.342 nel 2019) è costituita principalmente dalle provvigioni attive "conto distributori" pari ad euro 4.465.646 e provvigioni assicurative attive per euro 376.867, dalle provvigioni passive riconosciute ai canali distributivi per complessivi euro 9.022.777 e da Oneri Enasarco/FIRR da riconoscere alla fondazione Enasarco per conto degli Agenti per euro 408.237.

Rettifiche di valore e Costi operativi

Voce contabile	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni	
			assolute	%
130 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo:				
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(474.962)	(191.029)	(283.933)	148,6%
Spese amministrative:	(6.763.281)	(6.168.878)	(594.403)	9,6%
160 a) spese per il personale	(3.850.810)	(3.503.788)	(347.022)	9,9%
b) altre spese amministrative	(2.912.471)	(2.665.090)	(247.381)	9,3%
170 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(262.137)	(6.707.424)	6.445.287	-96,1%
180 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(299.894)	(294.533)	(5.361)	1,8%
190 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(432.174)	(471.439)	39.265	-8,3%
200 Altri oneri/proventi di gestione	11.907	4.537.003	(4.525.096)	-99,7%
210 Costi operativi	(7.745.579)	(9.105.271)	1.359.692	-14,9%

Le "Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" risultano essere pari ad euro 474.962 evidenziando, rispetto al 2019, un incremento della rettifica complessiva di euro 283.933. La voce risulta composta da rettifiche di valore nette sul portafoglio in stage1 per euro 151.058, da rettifiche di valore nette sul portafoglio in stage 2 per euro 9.062, rettifiche di valore sul portafoglio deteriorato in stage3 pari ad euro 251.790 e perdite su crediti pari ad euro 139.023 a fronte di un utilizzo fondi pari ad euro 75.971.

I costi operativi, al 31 dicembre 2020, ammontano ad euro 7.745.579 e sono così composti:

- Le "Spese amministrative" al 31 dicembre 2020 ammontano ad euro 6.763.281 e sono distinte in:
 - "Spese del personale" risultano essere pari ad euro 3.850.810 registrando, rispetto al 2019, un incremento di euro 347.022 (+9,9%); tale variazione è riconducibile principalmente all'aumento del costo del personale (da 48 unità medie nel 2019 a 50 unità medie nel 2020) e all'effetto positivo, registrato nell'esercizio 2019, del rilascio a conto economico del sistema premiante del personale rilevante e del restante personale. Inoltre, a decorrere dall'esercizio 2020, è entrato in vigore anche l'incremento retributivo previsto dal rinnovo del CNL di categoria;
 - "Altre spese amministrative" risultano essere pari ad euro 2.912.471 registrando, rispetto al dato del 31 dicembre 2019, un incremento di euro 247.381. Tale variazione è riferita principalmente all'incremento dei canoni informatici per l'utilizzo degli applicativi software/gestionale ed alle spese di marketing.

- La voce **"Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri"** ammonta ad euro 262.137; rispetto al 31 dicembre 2019 si registra una riduzione di euro 6.445.287; la variazione è riconducibile principalmente al maggior accantonamento effettuato nell'esercizio 2019 per rischi operativi di euro 6,6 milioni legati alla situazione di particolare incertezza giuridica emersa, sul finire dell'esercizio, con riferimento all'operatività con la clientela nel comparto del credito al consumo.
- La voce **"Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali"** al 31 dicembre 2020 ammonta ad euro 299.894; il dato è sostanzialmente in linea rispetto al 2019; Per l'applicazione del principio contabile IFRS 16 l'ammortamento riferito ai contratti *"automotive"* è pari ad euro 19.594 e quello del canone di locazione della sede legale della Società è pari ad euro 229.875.
- La voce **"Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali"** al 31 dicembre 2020 ammonta ad euro 432.174; si registra un decremento di euro 39.265, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, correlato principalmente ai minori ammortamenti dovuti al venire meno delle quote di ammortamento dei software acquisiti nell'esercizio 2015.
- La voce **"Altri oneri/proventi di gestione"** al 31 dicembre 2020 ammonta ad euro 11.907 e registra una variazione negativa rispetto allo stesso periodo del 2019, pari a euro 4.525.096. La voce si compone da ricavi del periodo per euro 214.672 e costi per euro 202.765. Fino al 31 dicembre 2019 il ricavo correlato al recupero delle spese di istruttoria veniva contabilizzato nella voce *200 Altri oneri e proventi di gestione* nell'esercizio in cui si perfezionava il contratto di finanziamento e quindi escluso dal computo del calcolo del "costo ammortizzato"; a far data dal 1 gennaio 2020, il suddetto ricavo è stato contabilizzato al costo ammortizzato (*recurring*) e riclassificato contabilmente nella voce *10 Interessi attivi e proventi assimilati*.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Voci	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni	
			assolute	%
270 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'attività corrente	(1.279.689)	(552.418)	(727.271)	131,7%

La voce imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente è pari a euro 1.279.689 ed un onere fiscale effettivo al 31 dicembre 2020 del 31,71% (21,38% nel 2019). La variazione dell'onere fiscale effettivo rispetto all'esercizio precedente è riferita all'incidenza, nell'esercizio 2019, delle imposte anticipate.

DATI PATRIMONIALI

Crediti verso Clientela

L'esposizione dei crediti verso la clientela al 31 dicembre 2020 è la seguente.

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda 31.12.2020	Rettifiche di val. gen./spec. 31.12.2020	Esposizione netta al 31.12.2020	% copertura crediti	Esposizione lorda 31.12.2019	Rettifiche di val. gen./spec. 31.12.2019	Esposizione netta 31.12.2019	% copertura crediti
ESPOSIZIONI PER CASSA - CESSIONE DEL QUINTO								
Crediti in bonis - Stage 1	778.619.346	(335.680)	778.283.666	+0,04%	749.566.456	(346.019)	749.220.437	0,05%
Crediti in bonis - Stage 2	24.003.389	(34.435)	23.968.954	+0,14%	16.737.919	(26.931)	16.710.988	0,16%
Totale Crediti in Bonis	802.622.735	(370.115)	802.252.620	+0,05%	766.304.375	(372.950)	765.931.425	0,05%
Sofferenze	1.984.175	(1.178.818)	805.357	+59,41%	1.722.069	(1.098.372)	623.697	+63,78%
Inadempienze probabili	2.392.873	(705.230)	1.687.643	+29,47%	2.677.927	(659.364)	2.018.563	+24,62%
Scaduti deteriorati	562.057	(8.288)	553.769	+1,47%	285.682	(2.891)	282.791	+1,01%
Crediti deteriorati - Stage 3	4.939.105	(1.892.336)	3.046.769	+38,31%	4.685.678	(1.760.627)	2.925.051	+37,57%
Totale crediti	807.561.840	(2.262.451)	805.299.389	+0,28%	770.990.053	(2.133.577)	768.856.476	+0,28%
Altre attività	5.701	-	5.701	+0,00%	408.549	(6.600)	401.949	+1,62%
Totale crediti Cessione del Quinto	807.567.541	(2.262.451)	805.305.090	+0,28%	771.398.602	(2.140.177)	769.258.425	+0,28%
ESPOSIZIONI PER CASSA - CREDITO AL CONSUMO								
Crediti in bonis - Stage 1	58.991.898	(275.527)	58.716.371	+0,47%	23.579.100	(107.600)	23.471.500	+0,46%
Crediti in bonis - Stage 2	335.136	(1.558)	333.578	+0,46%	-	-	-	-
Totale Crediti in Bonis	59.327.034	(277.085)	59.049.949	+0,47%	23.579.100	(107.600)	23.471.500	+0,46%
Sofferenze	12.861	(8.092)	4.769	+62,92%	6.963	(3.481)	3.482	+49,99%
Inadempienze probabili	45.252	(25.156)	20.096	+55,59%	-	-	-	-
Scaduti deteriorati	3.895	(59)	3.836	+1,51%	-	-	-	-
Crediti deteriorati - Stage 3	62.008	(33.307)	28.701	+53,71%	6.963	(3.481)	3.482	+49,99%
Totale Credito al Consumo	59.389.042	(310.392)	59.078.650	+0,52%	23.586.063	(111.081)	23.474.982	+0,47%
Totale crediti CQ + Credito al Consumo	866.956.583	(2.572.843)	864.383.740	+0,30%	794.984.665	(2.251.258)	792.733.407	+0,28%
Totale Sofferenze	1.997.036	(1.186.910)	810.126	+59,43%	1.729.032	(1.101.853)	627.179	+63,73%
Totale Inadempienza probabili	2.438.125	(730.386)	1.707.739	+29,96%	2.677.927	(659.364)	2.018.563	+24,62%
Totale Scaduti deteriorati	565.952	(8.347)	557.605	+1,47%	285.682	(2.891)	282.791	+1,01%
Totale deteriorati - Stage 3	5.001.113	(1.925.643)	3.075.470	+38,50%	4.692.641	(1.764.108)	2.928.533	+37,59%
Peso% deteriorati CQ/portafoglio CQ	+0,61%	+83,64%	+0,38%		+0,61%	+82,52%	+0,38%	
Peso% deteriorati PP/portafoglio Consumo	+0,10%	+10,73%	+0,05%		+0,03%	+3,13%	+0,01%	
Peso% deteriorati/totale portafoglio	+0,58%	+74,84%	+0,36%		+0,59%	+78,36%	+0,37%	

La voce "Crediti verso clientela" risulta costituita principalmente dalle seguenti poste:

- 1) **Impieghi per operazioni del prodotto "cessione del quinto"**, per un ammontare complessivo pari ad euro 805.305.090 al netto delle rettifiche di valore pari ad euro 2.262.451
- 2) **Impieghi per operazioni di credito al consumo**, per un ammontare complessivo pari ad euro 59.078.650 al netto delle rettifiche di valore pari ad euro 310.392.

L'esposizione lorda dei crediti deteriorati al 31 dicembre 2020 risulta pari a euro 5.001.113 (euro 4.692.641 nel 2019), al netto delle rettifiche di valore complessive di euro 1.952.643 (euro 1.764.108 nel 2019).

La categoria "sofferenze" registra un'esposizione lorda di euro 1.997.036 (euro 1.729.032 nel 2019) al netto delle rettifiche di euro 1.186.910 (euro 1.101.853 nel 2019).

La categoria "inadempienze probabili" registra una esposizione lorda di euro 2.438.125 (rispetto ad euro 2.677.927 nel 2019); la categoria "scaduti deteriorati", passa da euro 285.682 (31.12.2019) ad euro 565.952.

Il totale delle esposizioni passate a perdita nel 2020 risulta pari ad euro 139.023 (l'utilizzo fondi risulta essere pari ad euro 75.971).

L'esposizione lorda complessiva dei crediti deteriorati rappresenta lo 0,58% del valore complessivo dei crediti (0,59% nel 2019).

Dinamica dell'esposizione lorda dei crediti deteriorati

ESPOSIZIONI LORDE - DINAMICA CREDITI DETERIORATI	Sofferenze	Inadempienze probabili	Scaduti deteriorati	Totale Deteriorati
A. Esposizione lorda iniziale al 31.12.2019	1.729.032	2.677.927	285.682	4.692.641
B. Variazioni in aumento	+494.613	+944.556	+544.137	+1.983.306
B.1 Ingressi da crediti in bonis	121.280	850.427	499.435	1.471.142
B.2 Trasferimenti da altre deteriorate	348.346	59.546	-	407.892
- Sofferenze	-	-	-	-
- Inadempienze probabili	218.811	-	-	218.811
- Scaduto O2	129.535	59.546	-	189.081
B.3 Altre variazioni in aumento	24.987	34.583	44.702	104.272
C. Variazioni in diminuzione	(226.609)	(1.184.358)	(263.867)	(1.674.834)
C.1 Uscite verso crediti in bonis	-	(378.856)	(61.882)	(440.738)
C.2 Cancellazioni	(93.937)	(26.175)	-	(120.112)
C.3 Incassi	(132.672)	(560.516)	(12.904)	(706.092)
C.5 Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	(218.811)	(189.081)	(407.892)
- Sofferenze	-	(218.811)	(129.535)	(348.346)
- Inadempienze probabili	-	-	(59.546)	(59.546)
- Scaduto O2	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-
D. Esposizione lorda finale al 31.12.2020	1.997.036	2.438.125	565.952	5.001.113

- **Variazioni in aumento:** al 31 dicembre 2020 le variazioni in aumento si attestano ad euro **1.983.306**. Il **74%**, delle variazioni in aumento, proviene dalla categoria **ingressi stage 1 e stage 2** con un importo trasferito pari a euro 1.471.142, l'**11%** viene trasferito dalla categoria **inadempienze probabili** alla categoria **sofferenze** (euro 218.811), il **3%** viene trasferito dalla categoria **scaduti** alla categoria **inadempienze probabili** (euro 59.546), il **7%** viene trasferito dalla categoria **scaduti** alla categoria **sofferenze** (euro 129.535). La voce "altre variazioni in aumento" (euro 104.272) si riferisce principalmente al trasferimento di nuovi crediti entrati nell'anno in corso.
- **Variazioni in diminuzione:** al 31 dicembre 2020 si registrano variazioni in diminuzione per euro **1.674.834**. Il **26%**, delle variazioni in diminuzione, esce dalla categoria **deteriorati** ed entra nella categoria **in bonis** (importo trasferito pari a euro 440.738), il **42%** si riferisce a incassi (706.092) riconducibili alle attività di **recupero effettuato sulle posizioni deteriorate**, il **4%** passa dalla categoria **scaduti** alla categoria **inadempienze probabili** (euro 59.546), il **13%** passa dalla categoria **inadempienze probabili** alla categoria **sofferenze** (euro 218.811), il **8%** passa dalla categoria **scaduti** alla categoria **sofferenze** (euro 129.535) e il 7% si riferisce alle cancellazioni registrate nel 2020 (euro 120.112).

Attività materiali

La voce ammonta ad euro 947.849; l'introduzione del principio contabile IFRS 16 ha comportato la contabilizzazione, nella presente voce, di euro 30.185 riferiti ai contratti automotivi (al netto del fondo ammortamento pari ad euro 37.156) ed euro 812.771 per la locazione degli immobili (al netto del fondo ammortamento di euro 459.751).

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

La sottovoce "a) Debiti" ammonta ad euro 815.651.287 e rispetto all'esercizio 2019 registra un incremento pari ad euro 70.174.077 (+9,4%). La voce risulta così composta:

- "Debiti verso banche" ammonta ad euro 811.720.078 (+9,4% rispetto al 31 dicembre 2019); è costituita dal debito verso Banco di Desio e della Brianza riferito alla concessione della linea di credito per euro 810.808.639 e per complessivi euro 911.439 il debito verso Banco di Desio e della Brianza per commissioni di intermediazioni maturate al 31 dicembre 2019.
- "Debiti verso Clientela" ammonta ad euro 3.931.209 (+5,4% rispetto al 31 dicembre 2019);

L'introduzione del nuovo principio contabile IFRS 16 ha comportato la contabilizzazione, nella presente voce, di Passività per il leasing (i.e. Lease Liability): euro 30.388 riferito ai contratti automotivi ed euro 824.557 per la locazione degli immobili.

Altre passività

La voce "Altre passività" ammonta ad euro 6.337.967 e registra una variazione di euro 2.932.217 (+86,1%) rispetto al 2019. Risulta composta principalmente dai debiti verso l'erario e contributi previdenziali per euro 592.431, dai debiti verso i fornitori per euro 411.752, dai debiti verso il personale e amministratori per 563.082, per euro 1.775.048 dal risconto per il recupero delle spese di istruttoria dei contratti residuali perfezionati nell'esercizio, per euro 1.089.051 dai rimborsi di quote da effettuare ai cedenti, per euro 898.494 dai rimborsi di quote da effettuare alle amministrazioni terze cedute (ATC), alle assicurazioni, partite in sospeso ed in attesa di lavorazione per euro 322.753 e per euro 685.383 dalle erogazioni di finanziamenti effettuati l'ultimo giorno dell'anno 2020 ma contabilizzati sull'estratto conto bancario del mese di gennaio 2021.

Fondi per rischi e oneri

La voce "Fondi per rischi e oneri" ammonta ad euro 7.069.409 risulta sostanzialmente così composta:

- euro 453.011 per controversie legali riconducibili per euro 179.781 a ricorsi presentati in ABF, euro 41.431 a proposte di accordi transattivi formulate dalla Società e per euro 231.799 a contenziosi in essere;
- euro 6.616.398 è riconducibile allo stanziamento effettuato, nel 2019, per rischi operativi correlati al permanere, in assenza di una norma nazionale di rango primario, di una situazione di particolare incertezza giuridica con riferimento all'operatività con la clientela nel comparto del credito al consumo.

IL PATRIMONIO E L'ADEGUATEZZA PATRIMONIALE

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2020, incluso l'utile netto di periodo, ammonta complessivamente ad euro 48.937.315 (euro 47.814.083 del 31 dicembre 2019).

Il capitale è pari ad euro 35.000.000.

I fondi propri, calcolati secondo la vigente normativa di vigilanza, si attestano ad euro 45.977.412 (euro 44.982.331 del 2019). Il Total capital ratio risulta essere pari al 10,86% (requisito minimo 6%) determinato secondo le modifiche al Regolamento (UE) n. 575/2013, pubblicate a fine giugno 2020, che prevedono l'utilizzo del nuovo fattore di ponderazione pari al 35% per il prodotto cessione del quinto dello stipendio e della pensione; il prodotto delega di pagamento continua, invece, ad essere ponderato al 75%.

Inoltre, ai fini del calcolo del capitale primario di classe 1, è stato considerato il regolamento delegato (UE) 2020/2176 della commissione del 12 novembre 2020 che prevede la deduzione delle attività sotto forma di software dagli elementi del capitale primario di classe 1.

La Società non detiene in portafoglio azioni proprie od azioni della controllante. La società è controllata al 100% dal Banco di Desio e della Brianza S.p.a..

Fatti di rilievo intervenuti dopo la fine dell'Esercizio ed evoluzione prevedibile della Gestione

Signori Azionisti,

con riferimento ai principali rischi ed incertezze, particolare attenzione merita l'emergenza epidemiologica derivante dal "Coronavirus" COVID-19 e le conseguenti misure restrittive per il suo contenimento, poste in essere da parte delle autorità pubbliche dei Paesi interessati che, a partire dal mese di gennaio 2020, ha cambiato lo scenario internazionale e successivamente quello nazionale.

Nonostante l'eccezionalità del momento e le implicazioni in termini di volatilità sui mercati, non si sono riscontrate criticità tali da impattare negativamente la situazione patrimoniale ed economica della Società. In tale contesto di totale incertezza il presente documento è stato pertanto predisposto nella prospettiva della continuità aziendale.

La struttura patrimoniale e finanziaria, l'andamento operativo aziendale, nonché l'appartenenza al Gruppo Banco Desio costituiscono assolute conferme in tal senso.

Attività di ricerca e sviluppo

Il sistema informativo, gestionale e contabile della Società è rappresentato dal software OCS (fornitore OCS S.p.A.), articolato in numerosi moduli applicativi che consentono di gestire in maniera integrata i principali aspetti dell'attività. Il software è coperto da un contratto di manutenzione ordinaria rinnovato di anno in anno. La Società si avvale di un servizio di *facility management* per le macchine (hardware) che ospitano suddetto software gestionale e per il quale ha stipulato un apposito contratto con l'*outsourcer* Cedacri S.p.A.

La Società ha in essere un contratto di outsourcing del software MATRIX (fornitore C-Global S.p.A. appartenente al Gruppo Cedacri) utilizzato per la normalizzazione dei dati di Vigilanza e predisposizione della Matrice da inviare a Banca d'Italia. Con il medesimo fornitore C-Global è stato sottoscritto anche il contratto di fornitura del servizio di gestione della Centrale dei Rischi con Banca d'Italia.

In forza dell'Accordo Quadro con la Capogruppo Banco di Desio e della Brianza, le attività di seguito dettagliate sono esternalizzate presso la Capogruppo:

- coordinamento e l'assistenza tecnica per la gestione delle postazioni di lavoro (hardware e software);
- gestione della Sicurezza Logica di Dominio e delle procedure informatiche, quali: intranet aziendale, portale della formazione, applicazione per la gestione del personale;
- attività di supporto operativo sulla infrastruttura tecnologica;
- gestione della rete di telecomunicazione da e verso terze parti;
- gestione applicativi dell'utente presso la Server Farm del Banco (Server, Storage, Software);
- gestione dei servizi di posta elettronica e di produttività individuale (Domain Controller, File Sharing);
- gestione della Continuità Operativa:
 - predisposizione del sito di disaster recovery;
 - effettuazione dei test periodici annuali per la verifica delle soluzioni di continuità predisposte.

La Società, inoltre, ha in essere un accordo contrattuale con il fornitore Namirial per i seguenti servizi:

- gestione del sistema di firma digitale dei documenti contrattuali, attraverso il portale eSignAnyWhere (eSAW);
- gestione del sistema di conservazione sostitutiva a norma per la documentazione firmata digitalmente (StrongDox);
- gestione della video-identificazione a distanza della Clientela Prospect attraverso il portale LiveID+ e con l'ausilio di operatori qualificati RAO messi a disposizione dal fornitore stesso.

La Società, pertanto, avvalendosi – per tutti i sistemi “core” – dei servizi di Outsourcing erogati da Società Esterne, svolge le proprie attività di ricerca e sviluppo applicativo o sistemistico congiuntamente ai propri *Outsourcer*, analizzando insieme ad essi le esigenze di innovazione tecnologica (ordinarie/straordinarie) al fine di individuare la soluzione che risponda al meglio alle esigenze emerse.

In particolare, le principali attività di sviluppo ed innovazione tecnologica adottate nel corso del 2020 sui sistemi informativi hanno riguardato:

- l'apertura del canale di vendita a distanza, effettuata attraverso un processo di video-identificazione della Clientela messo disposizione del fornitore Namirial; tale modalità di vendita è stata attivata solamente sul canale distributivo Agenti e per i soli prodotti Cessione del Quinto (Stipendio/Pensione) e Delegazione di Pagamento;
- l'implementazione di un processo di istruttoria tramite *Workflow* (OCS) sui i prodotti offerti dalla Società;
- l'estensione, all'interno del sistema gestionale OCS, dei moduli necessari per la gestione dei potenziali Clienti (CRM), anche relativamente al prodotto Prestito Personale;
- l'implementazione del sistema di Business Intelligence per l'analisi dei dati e la gestione della reportistica Aziendale (QLIK).

Nell'ultimo trimestre del 2020 la Società ha altresì avviato con i propri fornitori le attività progettuali per: la distribuzione del prodotto di Prestito Personale anche sul canale distributivo Agenti; la vendita di Polizze Assicurative cd. Stand Alone da parte del canale distributivo Agenti; con l'obiettivo di renderli operativi nel primo trimestre del 2021.

Rapporti con parti correlate e con società del Gruppo

La Società ha in essere rapporti di natura finanziaria (ai sensi della comunicazione CONSOB n. 2064131 del 30.9.2002) con le banche del Gruppo.

Di seguito sono riportati i rapporti di natura finanziaria con parti correlate:

Crediti verso Banche:

- Banco di Desio e della Brianza pari ad euro 5.153.676

Debiti verso Banche:

- Per esposizioni in c/c
 - Banco di Desio e della Brianza pari ad euro 810.808.639
- Per Altre
 - Banco di Desio e della Brianza pari ad euro 911.439

Altre passività:

- Per Prestazioni professionali
 - Banco di Desio e della Brianza pari ad euro 145.906

Interessi attivi e proventi assimilati (su c/c):

- Banco di Desio e della Brianza pari ad euro 8.747

Interessi passivi e oneri assimilati (su c/c):

- Banco di Desio e della Brianza pari ad euro 15.879.273

Commissioni passive:

- Banco di Desio e della Brianza pari ad euro 1.152.909

Altre spese amministrative:

- Banco di Desio e della Brianza pari ad euro 146.026

I rapporti con i soggetti di cui sopra sono regolati a tassi e condizioni di mercato.

Proposta di approvazione del Bilancio e di destinazione dell'Utile netto

Signori Azionisti,

il Bilancio al 31 dicembre 2020 proposto alla Vostra approvazione chiude con un Utile netto d'esercizio di euro 2.755.292 come da prospetto di Conto Economico.

Tenuto conto anche di quanto previsto dall'art. 21 dello Statuto sociale, vi invitiamo ad approvare la seguente destinazione dell'Utile netto d'esercizio:

Utile d'esercizio	2.755.292
- 10% da assegnare alla riserva legale	275.529
- 10% da assegnare alla riserva statutaria	275.529
- agli Azionisti	2.204.234

Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

#sevuoidipiùchiediaFidù

NON RIMANDARE I TUOI PROGETTI, REALIZZALI SUBITO: CHIEDI A FIDÙ, CONTATTA FIDES.



NON RIMANDARE I TUOI PROGETTI, REALIZZALI SUBITO: CHIEDI A FIDÙ, CONTATTA FIDES.

#sevuoidipiùchiediaFidù

Schemi di Bilancio

Stato Patrimoniale

VOCI DELL'ATTIVO

	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni	
			assolute	%
10 Cassa e disponibilità liquide	576	1.360	(784)	-57,6%
30 Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	15.000	15.000	-	0,0%
40 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	870.696.035	798.092.543	72.603.492	9,1%
a) crediti verso banche	5.297.629	4.569.478	728.150	15,9%
b) crediti verso società finanziarie	1.014.666	789.658	225.008	100,0%
c) crediti verso clientela	864.383.740	792.733.407	71.650.333	9,0%
80 Attività materiali	947.849	1.218.010	(270.161)	-22,2%
90 Attività immateriali	1.214.851	1.216.442	(1.591)	-0,1%
100 Attività fiscali	4.013.369	2.910.000	1.103.369	37,9%
a) correnti	1.401.375	309.325	1.092.050	0,0%
b) anticipate	2.611.994	2.600.675	11.319	0,4%
- di cui alla L. 214/2011	130.441	151.312	(20.871)	-13,8%
120 Altre attività	1.366.211	439.592	926.619	210,8%
TOTALE ATTIVO	878.253.891	803.892.947	74.360.944	9,3%

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO

	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni	
			assolute	%
10 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	815.651.287	745.477.210	70.174.077	9,4%
a) debiti	815.651.287	745.477.210	70.174.077	9,4%
b) titoli in circolazione	-	-	-	0,0%
80 Altre passività	6.337.967	3.405.750	2.932.217	86,1%
90 Trattamento di fine rapporto del personale	257.913	239.683	18.230	7,6%
100 Fondi per rischi ed oneri:	7.069.409	6.956.221	113.188	1,6%
c) altri fondi per rischi e oneri	7.069.409	6.956.221	113.188	1,6%
110 Capitale	35.000.000	35.000.000	-	0,0%
150 Riserve	11.198.773	10.792.493	406.280	3,8%
160 Riserve da valutazione	(16.750)	(9.810)	(6.940)	70,7%
170 Utile (Perdita) d'esercizio	2.755.292	2.031.400	723.892	35,6%
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	878.253.891	803.892.947	74.360.944	9,3%

Conto Economico

Voci	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni	
			assolute	%
10 Interessi attivi e proventi assimilati	43.970.675	40.181.131	3.789.544	9,4%
di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	43.179.767	39.453.596	3.726.171	9,4%
20 Interessi passivi e oneri assimilati	(27.126.652)	(24.875.671)	(2.250.981)	9,0%
30 Margine di interesse	16.844.023	15.305.460	1.538.563	10,1%
40 Commissioni attive	4.842.513	4.044.399	798.114	19,7%
50 Commissioni passive	(9.431.014)	(7.469.741)	(1.961.273)	26,3%
60 Commissioni nette	(4.588.501)	(3.425.342)	(1.163.159)	34,0%
120 Margine di intermediazione	12.255.522	11.880.118	375.404	3,2%
130 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(474.962)	(191.029)	(283.933)	148,6%
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(474.962)	(191.029)	(283.933)	148,6%
150 Risultato netto della gestione finanziaria	11.780.560	11.689.089	91.471	0,8%
160 Spese amministrative:	(6.763.281)	(6.168.878)	(594.403)	9,6%
a) spese per il personale	(3.850.810)	(3.503.788)	(347.022)	9,9%
b) altre spese amministrative	(2.912.471)	(2.665.090)	(247.381)	9,3%
170 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(262.137)	(6.707.424)	6.445.287	-96,1%
a) impegni e garanzie rilasciate	-	-	-	-
b) altri accantonamenti netti	(262.137)	(6.707.424)	6.445.287	-96,1%
180 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(299.894)	(294.533)	(5.361)	1,8%
190 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(432.174)	(471.439)	39.265	-8,3%
200 Altri proventi e oneri di gestione	11.907	4.537.003	(4.525.096)	-99,7%
210 Costi operativi	(7.745.579)	(9.105.271)	1.359.692	-14,9%
260 Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	4.034.981	2.583.818	1.451.163	56,2%
270 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'attività corrente	(1.279.689)	(552.418)	(727.271)	131,7%
280 Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	2.755.292	2.031.400	723.892	35,6%
300 Utile (Perdita) d'esercizio	2.755.292	2.031.400	723.892	35,6%

Prospetto della Reddittività Complessiva

Voci	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
10. Utile (perdita) di esercizio	2.755.292	2.031.400
Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
70. Piani a benefici definiti	(6.940)	(9.884)
170. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(6.940)	(9.884)
180 Reddittività complessiva (Voce 10+170)	2.748.352	2.021.516

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto

	Esistenze al 31.12.2019	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 1.1.2020	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva al 31.12.2020	Patrimonio netto al 31.12.2020		
						Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
									Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi			Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni
Capitale	35.000.000	-	35.000.000	-	-	-	-	-	-	-	-	35.000.000			
Sovrapprezzo emissioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
Riserve:															
a) di utili	10.792.493	-	10.792.493	406.280		-	-	-	-	-	-	11.198.773			
b) altre	-		-		-	-	-	-	-	-	-	-			
Riserve da valutazione	(9.810)	-	(9.810)	-	-	-	-	-	-	-	(6.940)	(16.750)			
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
Utile (Perdita) di esercizio	2.031.400	-	2.031.400	(406.280)	(1.625.120)			-	-	-	2.755.292	2.755.292			
Patrimonio netto	47.814.083	-	47.814.083	-	(1.625.120)	-	-	-	-	-	2.748.352	48.937.315			

	Esistenze al 31.12.2018	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 1.1.2019	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva al 31.12.2019	Patrimonio netto al 31.12.2019		
						Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
									Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi			Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni
Capitale	35.000.000	-	35.000.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	35.000.000		
Sovrapprezzo emissioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
Riserve:															
a) di utili	9.357.506	-	9.357.506	1.434.988		-	-	-	-	-	-	-	10.792.493		
b) altre	-		-		-	-	-	-	-	-	-	-	-		
Riserve da valutazione	74	-	74	-	-	-	-	-	-	-	-	(9.884)	(9.810)		
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
Utile (Perdita) di esercizio	7.174.939	-	7.174.939	(1.434.988)	(5.739.951)			-	-	-	-	2.031.400	2.031.400		
Patrimonio netto	51.532.519	-	51.532.519	-	(5.739.951)	-	-	-	-	-	-	2.021.516	47.814.083		

Rendiconto Finanziario - Metodo Diretto

	31.12.2020	31.12.2019
A. ATTIVITÀ OPERATIVA		
1. Gestione	2.509.259	5.731.617
interessi attivi incassati (+)	42.209.052	37.769.861
interessi passivi pagati (-)	(27.126.652)	(24.875.671)
dividendi e proventi simili (+)	-	-
commissioni nette (+/-)	(4.180.264)	(3.164.861)
spese per il personale (-)	(3.442.702)	(3.367.090)
altri costi (-)	(2.787.167)	(2.656.494)
altri ricavi (+)	214.670	4.813.443
imposte e tasse (-)	(2.377.678)	(2.787.571)
costi/ricavi relativi a gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(73.530.111)	(88.961.522)
attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-
altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	-	-
attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-	-
attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(72.603.492)	(88.930.968)
altre attività	(926.619)	(30.554)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	73.106.294	89.656.741
passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	70.174.077	89.729.147
passività finanziarie di negoziazione	-	-
passività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-
altre passività	2.932.217	(72.406)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	2.085.442	6.426.836
ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da:		
vendite di partecipazioni	-	-
dividendi incassati su partecipazioni	-	-
vendite di attività materiali	-	-
vendite di attività immateriali	-	-
vendite di rami d'azienda	-	-
2. Liquidità assorbita da:	(460.316)	(686.251)
acquisti di partecipazioni	-	-
acquisti di attività materiali	(29.733)	(54.940)
acquisti di attività immateriali	(430.583)	(631.311)
acquisti di rami d'azienda	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(460.316)	(686.251)

SEGUE

Rendiconto Finanziario - Metodo Diretto

SEGUE

	31.12.2020	31.12.2019
B. ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
Emissioni/acquisti di azioni proprie	-	-
Emissioni/acquisti strumenti di capitale	-	-
Distribuzione dividendi e altre finalità	(1.625.120)	(5.739.951)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	(1.625.120)	(5.739.951)
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA / ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	6	634
RICONCILIAZIONE	31/12/2020	31/12/2019
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	576	726
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	6	634
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	582	1.360



#sevuoidipiùchiedia**Fidù**

FINO A 80.000 EURO SUBITO

CESSIONE DEL QUINTO DIPENDENTI



Sei un dipendente? chiedi a **Fidù**, contatta Fides.



Sei un dipendente? chiedi a **Fidù**, contatta Fides.

CESSIONE DEL QUINTO DIPENDENTI



FINO A 80.000 EURO SUBITO

Nota Integrativa

La Nota Integrativa di seguito illustrata, è suddivisa in quattro parti:

Parte A - POLITICHE CONTABILI

A.1 - Parte generale

A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio

A.3 - Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

A.4 - Informativa sul *Fair value*

Parte B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Parte C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Parte D - ALTRE INFORMAZIONI

Parte A - Politiche Contabili

A.1 PARTE GENERALE

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente bilancio d'esercizio di Fides S.p.A., in applicazione del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, che ha recepito il Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002, è redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS, in vigore alla data di riferimento del 31 dicembre 2019, emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) con le relative interpretazioni dell'IFRS Interpretations Committee (già IFRIC) ed omologati dalla Commissione Europea.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il bilancio d'esercizio è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota Integrativa ed è inoltre corredato dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.

Il bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Nel rilevare i fatti di gestione si è data rilevanza al principio della sostanza economica sulla forma.

Il bilancio è redatto nel rispetto del principio della competenza economica, utilizzando il criterio del costo storico, modificato in relazione alla valutazione delle attività finanziarie, la cui valutazione è stata effettuata secondo il principio del "fair value o valore equo" e del costo ammortizzato.

Gli schemi di bilancio e di nota integrativa sono stati predisposti e redatti in osservanza al Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 30 novembre 2018 recante Disposizioni relative a «Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari» che decorrono dal bilancio riferito all'esercizio chiuso o in corso al 31 dicembre 2019.

Gli importi dei Prospetti contabili sono espressi in unità di Euro, mentre i dati riportati nella Nota Integrativa sono espressi – se non diversamente indicato – in migliaia di Euro.

Si basa sui seguenti principi generali di redazione stabiliti dallo IAS 1:

- a) Continuità aziendale. Le valutazioni delle attività, delle passività e delle operazioni "fuori bilancio" vengono effettuate nella prospettiva della continuità aziendale della Società. I presupposti alla base della redazione del bilancio in continuità di funzionamento sono oggetto di illustrazione nella Relazione sulla gestione.
- b) Competenza economica. Salvo che nel rendiconto finanziario la rilevazione dei costi e dei ricavi avviene secondo i principi di maturazione economica e di correlazione.
- c) Coerenza di presentazione. I criteri di presentazione e di classificazione delle voci del bilancio vengono tenuti costanti da un periodo all'altro, salvo che il loro mutamento sia prescritto da un principio contabile internazionale o da una interpretazione oppure si renda necessario per accrescere la significatività e l'affidabilità della rappresentazione contabile. Nel caso di cambiamento il nuovo criterio viene adottato - nei limiti del possibile - retroattivamente e sono indicati la natura, la ragione e l'importo delle voci interessate dal mutamento. La presentazione e la classificazione delle voci è conforme alle disposizioni impartite dalla Banca d'Italia sui bilanci degli intermediari finanziari.
- d) Rilevanza e aggregazione. Conformemente alle disposizioni impartite dalla Banca d'Italia sui bilanci degli intermediari finanziari gli elementi simili sono aggregati nella medesima classe e le varie classi – tra loro differenti – sono presentate, se significative, in modo separato.
- e) Divieto di compensazione. Eccetto quanto disposto o consentito da un principio contabile internazionale o da una interpretazione oppure dalle disposizioni impartite dalla Banca d'Italia sui bilanci degli intermediari finanziari, le attività e le passività nonché i costi e i ricavi non formano oggetto di compensazione.
- f) Informativa comparativa. Relativamente a tutte le informazioni del bilancio – anche di carattere qualitativo quando utili per la comprensione della situazione della Società – vengono riportati i corrispondenti dati dell'esercizio precedente, a meno che non sia diversamente stabilito o permesso da un principio contabile internazionale o da una interpretazione.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Informazioni sulla continuità aziendale

Per quanto concerne la prospettiva della continuità aziendale si segnala che, nel rispetto delle indicazioni fornite nell'ambito del Documento n. 2 del 6 febbraio 2009 "Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulla continuità aziendale, sui rischi finanziari, sulle verifiche per riduzione di valore delle attività e sulle incertezze nell'utilizzo di stime." emanato congiuntamente da Banca d'Italia, Consob e Isvap, la Società ha la ragionevole aspettativa di continuare con la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile ed ha, pertanto, redatto il bilancio nel presupposto della continuità aziendale.

Con riferimento ai principali rischi ed incertezze, particolare attenzione merita l'emergenza epidemiologica derivante dal "Coronavirus" COVID-19 e le conseguenti misure restrittive per il suo contenimento, poste in essere da parte delle autorità pubbliche dei Paesi interessati che, a partire dal mese di gennaio 2020, ha cambiato lo scenario internazionale e successivamente quello nazionale.

Nonostante l'eccezionalità del momento, e le implicazioni in termini di volatilità sui mercati, non si sono riscontrate criticità tali da impattare negativamente la situazione patrimoniale ed economica della Società. In tale contesto di totale incertezza il presente documento è stato pertanto predisposto nella prospettiva della continuità aziendale.

La struttura patrimoniale e finanziaria, l'andamento operativo aziendale, nonché l'appartenenza al Gruppo Banco Desio costituiscono assolute conferme in tal senso.

Sezione 4 - Altri aspetti

Covid-19

Tra i principali fattori di incertezza che potrebbero incidere sugli scenari futuri in cui Fides si troverà ad operare non devono essere sottovalutati gli effetti negativi sull'economia globale e italiana direttamente o indirettamente collegati agli sviluppi dell'epidemia Covid-19.

A seguito dei principali rischi ed incertezze dell'emergenza epidemiologica derivante dal "Coronavirus" COVID-19 non si rilevano effetti significativi nell'esercizio corrente e, ad oggi, non si prevedono particolari implicazioni per gli esercizi futuri.

Opzione per il consolidato fiscale

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 9 maggio 2018, la Società ha aderito, per il triennio 2018-2020, al consolidato fiscale del Gruppo, disciplinato dagli art. 117-129 del TUIR e dal D.M. 9/6/2004.

Costituzione del "Gruppo IVA - Banco Desio"

In base alla disciplina di cui al Titolo V- Bis del D.P.R. 26 ottobre 1972 n.633 ed attuata dal D.M. 6 aprile 2018, la Società ha aderito, per gli anni 2019-2020-2021, al "Gruppo Iva Banco Desio".

Revisione del bilancio

Il bilancio della Società viene sottoposto a revisione legale a cura della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., in esecuzione della delibera assembleare del 12 aprile 2012.

Con Assemblea del 16 giugno 2020, l'incarico per la revisione del bilancio della Società è stato conferito a KPMG spa ed avrà la durata di nove esercizi con riferimento ai bilanci con chiusura dal 31 dicembre 2021 al 31 dicembre 2029.

A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione di seguito descritti, utilizzati nella redazione del presente documento, sono conformi ai principi contabili internazionali IAS/IFRS, omologati dalla Commissione Europea ed in vigore alla data di riferimento dello stesso, e sono stati applicati nella prospettiva della continuità aziendale.

Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva

CRITERI DI CLASSIFICAZIONE

La categoria "Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva" comprende le attività finanziarie, gli investimenti temporanei delle disponibilità aziendali destinati generalmente a fungere da riserve di liquidità e le partecipazioni di minoranza nel capitale di altre società dirette a realizzare legami durevoli.

CRITERI DI ISCRIZIONE

La rilevazione iniziale è per data regolamento al *fair value*, considerando anche i costi di transazione direttamente connessi all'acquisizione.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione successiva alla prima iscrizione è al *fair value* per la componente prezzo, mentre la componente interesse è calcolata al Tasso di Rendimento Effettivo. Ai fini della determinazione del *fair value* sono applicati i medesimi criteri adottati per le attività detenute per la negoziazione.

Le attività finanziarie non quotate per le quali non è possibile una determinazione attendibile del *fair value* sono valutate al costo.

CRITERI DI RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI

L'effetto della valutazione è registrato a patrimonio netto in contropartita alle riserve di valutazione, al netto dell'effetto fiscale, fino alla cancellazione dell'attività, imputando invece a conto economico la componente derivante dal costo ammortizzato. All'atto dell'estinzione, della vendita, del trasferimento in altra categoria o per la rilevazione di una perdita di valore (*impairment*), l'importo cumulato nella riserva da valutazione è imputato a conto economico. Quando le perdite per riduzione di valore registrate a conto economico vengono meno per effetto di successive rivalutazioni, la ripresa di valore, fino a concorrenza di tali perdite, è registrata a conto economico per i titoli di debito, e a riserva di patrimonio netto per i titoli di capitale.

CRITERI DI CANCELLAZIONE

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono cancellate dal bilancio quando intervengono transazioni di vendita, all'estinzione dell'attività o al trasferimento in altra categoria.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

CRITERI DI CLASSIFICAZIONE

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie (in particolare finanziamenti e titoli di debito) che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di *business* il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (HTC), e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (*SPPI test* superato).

In particolare, sono oggetto di rilevazione in questa voce:

- gli impieghi con banche nelle diverse forme tecniche che presentano i requisiti di cui al paragrafo precedente;
- gli impieghi con clientela nelle diverse forme tecniche che presentano i requisiti di cui al paragrafo precedente;
- i titoli di debito che presentano i requisiti di cui al paragrafo precedente.

Secondo le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie, non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di *business* per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al costo ammortizzato in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (*Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva* o *Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico*). Il valore di trasferimento è rappresentato dal *fair value* al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. Gli utili o le perdite risultanti dalla differenza tra il costo ammortizzato dell'attività finanziaria e il relativo *fair value* sono rilevati a conto economico nel caso di riclassifica tra le *Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico* e a Patrimonio netto, nell'apposita riserva di valutazione, nel caso di riclassifica tra le *Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva*.

CRITERI DI ISCRIZIONE

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito ed alla data di erogazione nel caso di crediti. All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al *fair value*, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

In particolare, per quel che attiene ai crediti, la data di erogazione normalmente coincide con la data di sottoscrizione del contratto. Qualora tale coincidenza non si verifichi, in sede di sottoscrizione del contratto si provvede ad iscrivere un impegno ad erogare fondi che si chiude alla data di erogazione del finanziamento. L'iscrizione del credito avviene sulla base del *fair value* dello stesso, pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo.

Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie in esame sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo: l'attività è rilevata per un ammontare pari al valore di prima iscrizione diminuito dei rimborsi di capitale, più o meno l'ammortamento cumulato (calcolato col richiamato metodo del tasso di interesse effettivo) della differenza tra tale importo iniziale e l'importo alla scadenza (riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente alla singola attività) e quindi nettato delle rettifiche di valore.

Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri dell'attività, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti all'attività finanziaria medesima. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi direttamente attribuibili ad un'attività finanziaria lungo la sua vita residua attesa.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per le attività (valorizzate al costo storico) la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica dell'attualizzazione, per quelle senza una scadenza definita e per i crediti a revoca.

I criteri di valutazione sono strettamente connessi all'inclusione degli strumenti in esame in uno dei tre stadi di rischio creditizio (c.d. "stage") previsti dall'IFRS 9, l'ultimo dei quali (stage 3) comprende le attività finanziarie deteriorate e i restanti (stage 1 e 2) le attività finanziarie *in bonis*.

Con riferimento alla rappresentazione contabile dei suddetti effetti valutativi, le rettifiche di valore riferite a questa tipologia di attività sono rilevate nel Conto Economico:

- all'atto dell'iscrizione iniziale, per un ammontare pari alla perdita attesa a dodici mesi;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove il rischio creditizio non sia risultato significativamente incrementato rispetto all'iscrizione iniziale, in relazione alle variazioni dell'ammontare delle rettifiche di valore per perdite attese nei dodici mesi successivi;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove il rischio creditizio sia risultato significativamente incrementato rispetto all'iscrizione iniziale, in relazione alla rilevazione di rettifiche di valore per perdite attese riferibili all'intera vita residua prevista contrattualmente per l'attività;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove la "significatività" di tale incremento sia poi venuta meno, in relazione all'adeguamento delle rettifiche di valore cumulate per tener conto del passaggio da una perdita attesa lungo l'intera vita residua dello strumento ("*lifetime*") ad una a dodici mesi.

Le attività finanziarie in esame, ove risultino *in bonis*, sono sottoposte ad una valutazione, volta a definire le rettifiche di valore da rilevare in bilancio, a livello di singolo rapporto creditizio (o "tranche" di titolo), in funzione dei parametri di rischio rappresentati da *probability of default* (PD), *loss given default* (LGD) ed *exposure at default* (EAD), derivati dai modelli di rating interno in uso (Credit Rating System) opportunamente corretti per tener conto delle previsioni del principio contabile IFRS 9.

Qualora oltre ad un incremento significativo del rischio di credito si riscontrano anche oggettive evidenze di una perdita di valore, l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività (classificata come "deteriorata", al pari di tutti gli altri rapporti intercorrenti con la medesima controparte) e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario. L'importo della perdita, da rilevare a Conto Economico, è definito sulla base di un processo di valutazione analitica o determinato per categorie omogenee e, quindi, attribuito analiticamente ad ogni posizione e tiene conto di informazioni *forward looking* con l'inclusione dei possibili scenari alternativi di recupero ("*disposal scenario*").

Rientrano nell'ambito delle attività deteriorate gli strumenti finanziari ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, inadempienza probabile o di scaduto/sconfinante da oltre novanta giorni secondo le regole di Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS/IFRS e di vigilanza europea.

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi e del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie. Il tasso effettivo originario di ciascuna attività rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto Economico. La ripresa di valore non può eccedere il costo ammortizzato che lo strumento finanziario avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo sono appostati nel margine di interesse.

I crediti per interessi di mora maturati su attività deteriorate sono rilevati solo al momento del loro incasso effettivo.

In alcuni casi, durante la vita delle attività finanziarie in esame e, in particolare, dei crediti, le condizioni contrattuali originarie sono oggetto di successiva modifica per volontà delle parti del contratto. Quando, nel corso della vita di uno strumento, le clausole contrattuali sono oggetto di modifica occorre verificare se l'attività originaria deve continuare ad essere rilevata in bilancio o se, al contrario, lo strumento originario deve essere oggetto di cancellazione dal bilancio (*derecognition*) e debba essere rilevato un nuovo strumento finanziario.

In generale, le modifiche di un'attività finanziaria conducono alla cancellazione della stessa ed all'iscrizione di una nuova attività quando sono "sostanziali". La valutazione circa la "sostanzialità" della modifica deve essere effettuata considerando sia elementi qualitativi sia elementi quantitativi. In alcuni casi, infatti, potrà risultare chiaro, senza il ricorso a complesse analisi, che i cambiamenti introdotti modificano sostanzialmente le caratteristiche e/o i flussi contrattuali di una determinata attività mentre, in altri casi, dovranno

essere svolte ulteriori analisi (anche di tipo quantitativo) per apprezzare gli effetti delle stesse e verificare la necessità di procedere o meno alla cancellazione dell'attività ed alla iscrizione di un nuovo strumento finanziario.

Le analisi (quali-quantitative) volte a definire la "sostanzialità" delle modifiche contrattuali apportate ad un'attività finanziaria, dovranno pertanto considerare:

- le finalità per cui le modifiche sono state effettuate: ad esempio, rinegoziazioni per motivi commerciali e concessioni per difficoltà finanziarie della controparte:
 - le prime, volte a "trattenere" il cliente, vedono coinvolto un debitore che non versa in una situazione di difficoltà finanziaria. In questa casistica sono incluse tutte le operazioni di rinegoziazione che sono volte ad adeguare l'onerosità del debito alle condizioni di mercato. Tali operazioni comportano una variazione delle condizioni originarie del contratto, solitamente richieste dal debitore, che attiene ad aspetti connessi alla onerosità del debito, con un conseguente beneficio economico per il debitore stesso. In linea generale si ritiene che, ogni qualvolta la banca effettui una rinegoziazione al fine di evitare di perdere il proprio cliente, tale rinegoziazione debba essere considerata come sostanziale in quanto, ove non fosse effettuata, il cliente potrebbe finanziarsi presso un altro intermediario e la banca subirebbe un decremento dei ricavi futuri previsti;
 - le seconde, effettuate per "ragioni di rischio creditizio" (misure di *forbearance*), sono riconducibili al tentativo della banca di massimizzare il *recovery dei cash flow* del credito originario. I rischi e i benefici sottostanti, successivamente alle modifiche, di norma, non sono sostanzialmente trasferiti e, conseguentemente, la rappresentazione contabile è quella effettuata tramite il "*modification accounting*" - che implica la rilevazione immediata alla voce di conto economico "140. "Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni" della differenza tra valore contabile e valore attuale dei flussi di cassa modificati scontati al tasso di interesse originario - e non tramite la *derecognition*;
 - la presenza di specifici elementi oggettivi ("trigger") che incidono sulle caratteristiche e/o sui flussi contrattuali dello strumento finanziario (quali, a solo titolo di esempio, il cambiamento di divisa o la modifica della tipologia di rischio a cui si è esposti, ove la si correli a parametri di *equity e commodity*), che si ritiene comportino la *derecognition* in considerazione del loro impatto (atteso come significativo) sui flussi contrattuali originari.

CRITERI DI CANCELLAZIONE

Le attività finanziarie sono cancellate dal bilancio sulla base dei criteri già illustrati per le Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico.

CRITERI DI RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI

Il criterio di valutazione al costo ammortizzato genera nel conto economico una traslazione dei costi di transazione e dei ricavi accessori lungo la durata dell'attività finanziaria anziché movimentare il conto economico dell'esercizio di prima iscrizione.

Gli interessi che maturano nel tempo per effetto dell'attualizzazione dei crediti deteriorati sono rilevati a conto economico nella voce interessi attivi.

Gli effetti derivanti dalle valutazioni analitiche e collettive sono imputati a conto economico. Il valore originario del credito è ripristinato al venir meno dei motivi della rettifica di valore effettuata, rilevandone gli effetti a conto economico.

Attività materiali

CRITERI DI CLASSIFICAZIONE

Le attività materiali comprendono gli impianti, i mobili e gli arredi e le altre attrezzature per ufficio. Si tratta di beni strumentali alla fornitura di servizi.

Sono iscritte in bilancio le attività materiali il cui costo è attendibilmente determinabile e dalle quali è probabile che derivino futuri benefici economici.

CRITERI DI ISCRIZIONE

Le attività materiali sono registrate inizialmente al costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti per l'acquisto e la messa in funzione del bene.

I costi di manutenzione straordinaria aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono. Le spese di manutenzione ordinaria sono rilevate direttamente nel conto economico.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Le attività materiali sono rappresentate in bilancio al costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti, dedotto l'ammontare degli ammortamenti effettuati e delle eventuali perdite di valore subite. Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico a quote costanti mediante aliquote tecnico-economiche rappresentative della residua possibilità d'utilizzo dei beni. I costi di manutenzione straordinaria aventi natura incrementativa sono ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei cespiti cui si riferiscono. Con periodicità annuale è prevista la verifica di eventuali indici di perdita di valore. Qualora si accerti che il valore di carico di un cespite risulti superiore al proprio valore di recupero, detto valore di carico subisce l'opportuna rettifica in contropartita al conto economico.

CRITERI DI RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI

Gli ammortamenti e le eventuali perdite di valore sono rilevati a conto economico tra le rettifiche di valore nette su attività materiali.

CRITERI DI CANCELLAZIONE

Le attività materiali sono cancellate all'atto della loro dismissione.

Attività immateriali

CRITERI DI CLASSIFICAZIONE

Nelle attività immateriali sono allocati i fattori intangibili di produzione con utilità pluriennale rappresentati in particolare da software e costi di sviluppo.

CRITERI DI ISCRIZIONE

Le attività immateriali sono iscritte al costo, e solo se rispettano i requisiti di probabile realizzo di futuri benefici economici, e di attendibile misurabilità del costo stesso.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Le attività immateriali sono rappresentate in bilancio al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti, dedotto l'ammontare degli ammortamenti effettuati e delle eventuali perdite di valore subite.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico a quote costanti mediante aliquote tecnico-economiche rappresentative della residua vita utile.

CRITERI DI RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI

Gli ammortamenti e le eventuali perdite di valore sono rilevati a conto economico tra le rettifiche di valore nette su attività immateriali.

CRITERI DI CANCELLAZIONE

Le attività immateriali sono eliminate dall'attivo al momento della loro dismissione o quando non si attendono più benefici economici futuri.

Fiscaltà corrente e differita

Le imposte sul reddito d'esercizio sono computate stimando l'onere fiscale nel rispetto della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e ricavi che le hanno generate. Oltre alla fiscalità corrente, determinata in relazione alle vigenti norme tributarie, si rileva anche la fiscalità differita, originatasi per effetto delle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio e i corrispondenti valori fiscali. Le imposte rappresentano quindi il saldo della fiscalità corrente e differita relativa al reddito dell'esercizio.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate attive è effettuata quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro imponibili fiscali sufficienti a recuperare l'attività. Esse sono rilevate nell'attivo dello Stato Patrimoniale alla voce *Attività fiscali – anticipate*. Le passività per imposte differite passive sono imputate, viceversa, nel passivo dello Stato Patrimoniale alla voce *Passività fiscali – differite*. Allo stesso modo, le imposte correnti non ancora pagate sono distintamente rilevate alla voce *Passività fiscali – correnti*. In presenza di pagamenti in acconto eccedenti, il credito recuperabile è contabilizzato alla voce *Attività fiscali – correnti*.

Nei casi in cui le imposte anticipate e differite riguardino transazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto senza influenzare il conto economico, le stesse vengono iscritte in contropartita al patrimonio netto, interessando le specifiche riserve (es. riserve da valutazione) quando previsto.

Fondi per rischi ed oneri

CRITERI DI ISCRIZIONE

I fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti effettuati a fronte di obbligazioni in corso che siano il risultato di eventi passati, e per il cui adempimento sia probabile l'impiego di risorse economiche stimabili in modo attendibile.

Gli accantonamenti rispettano la miglior stima dei flussi di cassa futuri necessari per adempiere l'obbligazione esistente alla data di bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Nei casi in cui l'effetto tempo sia un aspetto rilevante, gli importi accantonati sono sottoposti ad attualizzazione considerando la stima della scadenza temporale dell'obbligazione. Il tasso di attualizzazione riflette le valutazioni correnti del valore attuale del denaro, tenendo conto dei rischi specifici connessi alla passività.

CRITERI DI RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI.

L'accantonamento è rilevato a conto economico.

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

CRITERI DI CLASSIFICAZIONE

I Debiti verso banche, i Debiti verso clientela e i Titoli in circolazione ricomprendono le varie forme di provvista interbancaria e con clientela, le operazioni di pronti contro termine con obbligo di riacquisto a termine e la raccolta effettuata attraverso certificati di deposito, titoli obbligazionari ed altri strumenti di raccolta in circolazione, al netto degli eventuali ammontari riacquistati.

CRITERI DI ISCRIZIONE

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene alla data di sottoscrizione del contratto, che normalmente coincide con il momento della ricezione delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito. La prima iscrizione è effettuata sulla base del fair value delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato o al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo. Fanno eccezione le passività a breve termine, per cui il fattore temporale risulta trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato.

CRITERI DI CANCELLAZIONE

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli obbligazionari precedentemente emessi; la differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare corrisposto per acquistarla viene registrata a Conto Economico.

Trattamento di fine rapporto del personale

CRITERI DI VALUTAZIONE

Il fondo per trattamento di fine rapporto del personale è valorizzato in bilancio con l'impiego di tecniche di calcolo attuariale.

La valutazione è affidata ad attuari indipendenti esterni, con il metodo dei benefici maturati, utilizzando il criterio del credito unitario previsto (*Projected Unit Credit Method*). L'importo così determinato rappresenta il valore attuale, calcolato in senso demografico-finanziario, delle prestazioni spettanti al lavoratore (liquidazioni di TFR) per l'anzianità già maturata, ottenuto riproporzionando il valore attuale complessivo dell'obbligazione al periodo di lavoro già prestato alla data di valutazione, tenuto conto della probabilità di dimissioni e richieste di anticipi. Per determinare il tasso di attualizzazione si fa riferimento ad un indice rappresentativo del rendimento di un paniere di titoli di aziende primarie che emettono titoli nella stessa valuta utilizzata per il pagamento delle prestazioni spettanti ai lavoratori (c.d. *high quality corporate bond*). In linea con l'orientamento prevalente si è scelto un indice di classe "AA".

CRITERI DI RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI

L'accantonamento al fondo Trattamento di Fine Rapporto del personale, derivante dalla valutazione attuariale, come previsto dallo IAS 19, è registrato in contropartita alle riserve di valutazione per la componente di utile (perdita) attuariale, e in contropartita del conto economico tra gli accantonamenti, per le altre componenti quali gli interessi maturati per effetto del trascorrere del tempo (attualizzazione).

Altre informazioni

RISERVE DI VALUTAZIONE

Tale voce comprende le riserve da valutazione attuariale dei benefici ai dipendenti in applicazione dello IAS 19.

RICONOSCIMENTO DEI COSTI E DEI RICAVI

I costi ed i ricavi sono rilevati in bilancio in base al criterio della competenza economica.

A.3 - INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

La Società non ha effettuato alcuna riclassifica tra portafogli.

A.4 - INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

INFORMATIVA DI NATURA QUALITATIVA

Questa sezione presenta l'informativa sul *fair value* richiesta dall'IFRS 13.

Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una transazione ordinaria tra operatori di mercato alla data di valutazione, indipendentemente dal fatto che il prezzo sia osservabile direttamente o che sia stimato utilizzando una tecnica di valutazione.

Pertanto la finalità del *fair value* è quella di stimare il prezzo al quale l'operazione avrebbe luogo tra gli operatori di mercato alle condizioni di mercato correnti alla data di valutazione.

Quando non è rilevabile un prezzo per un'attività o una passività identica, si valuta il *fair value* applicando una tecnica di valutazione che massimizzi l'utilizzo di input osservabili rilevanti e riduca al minimo l'utilizzo di input non osservabili.

I dati di input dovrebbero corrispondere a quelli che i partecipanti al mercato utilizzerebbero nel determinare il prezzo dell'attività e passività.

Gli input delle tecniche di valutazione adottate per valutare il *fair value* sono classificati secondo la seguente gerarchia:

Input di Livello 1: sono prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi¹ per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione. Un prezzo quotato in un mercato attivo fornisce la prova più attendibile del *fair value* e, quando disponibile, deve essere utilizzato senza alcuna rettifica.

L'enfasi è posta sulla determinazione dei seguenti elementi:

- il mercato principale² dell'attività o della passività o, in assenza di un mercato principale, il mercato più vantaggioso³ dell'attività o della passività;
- la possibilità per l'entità di effettuare un'operazione con l'attività o con la passività al prezzo di quel mercato alla data di valutazione.

Input di Livello 2: sono input osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o la passività. Essi comprendono:

- prezzi quotati per attività o passività simili in mercati attivi;
- prezzi quotati per attività o passività identiche o simili in mercati non attivi;
- dati diversi dai prezzi quotati osservabili per l'attività o la passività, per esempio:
 - tassi di interesse e curve dei rendimenti osservabili a intervalli comunemente quotati;
 - volatilità implicite;
 - spread creditizi;
- input corroborati dal mercato.

Input di Livello 3: sono input non osservabili per l'attività o per la passività. Il ricorso a tali input, anche di fonte interna, è ammesso qualora non siano disponibili informazioni di mercato osservabili utili alla stima e devono riflettere le ipotesi che assumerebbero i partecipanti al mercato nella determinazione del prezzo.

¹ Mercato attivo: mercato in cui le operazioni relative all'attività o alla passività si verificano con una frequenza e con volumi sufficienti a fornire informazioni utili per la determinazione del prezzo su base continuativa.

² Mercato principale: mercato con il maggior volume e il massimo livello di attività o per le passività.

³ Mercato più vantaggioso: mercato che massimizza l'ammontare che si percepirebbe per la vendita dell'attività o che riduce al minimo l'ammontare che si pagherebbe per il trasferimento delle passività.

INFORMATIVA DI NATURA QUANTITATIVA**A.4.5 Gerarchia del *fair value***

L'IFRS 13 prevede la classificazione degli strumenti oggetto di valutazione al *fair value* in funzione dell'osservabilità degli input utilizzati per la valutazione. Gli strumenti finanziari sono così classificati:

- con prezzi quotati in un mercato attivo (Livello 1);
- con tecniche di valutazione (Livello 2 e 3):
 - nel caso di mercato attivo ma sul quale non si riesce ad effettuare un'operazione al prezzo di quel mercato alla data di valutazione;
 - senza mercato attivo.

A.4.5.1 Attività e passività valutate al *fair value* su base ricorrente: ripartizione per livelli del *fair value*

Attività/Passività misurate al <i>fair value</i>	Totale 31.12.2020			Totale 31.12.2019		
	L1	L2	L3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie valute al <i>fair value</i> con impatto a conto economico						
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione						
b) attività finanziarie designate al <i>fair value</i>						
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>						
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva			15			15
3. Derivati di copertura						
5. Attività materiali						
6. Attività immateriali						
Totale			15			15
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>						
3. Derivati di copertura						
Totale			-			-

L1 = livello 1; L2 = livello 2; L3 = livello 3.

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico				Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
	Totale	di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	di cui: b) attività finanziarie designate al fair value	di cui: c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value				
1. Esistenze iniziali					15			
2. Aumenti					-			
2.1 Acquisti								
2.2 Profitti imputati a:								
2.2.1 Conto economico								
di cui: plusvalenze								
2.2.2 Patrimonio netto								
2.3 Trasferimenti da altri livelli								
2.4 Altre variazioni in aumento								
3. Diminuzioni				-	-			
3.1 Vendite								
3.2 Rimborsi								
3.3 Perdite imputate a:								
3.3.1 Conto economico								
di cui: minusvalenze								
3.3.2 Patrimonio netto								
3.4 Trasferimenti ad altri livelli								
3.5 Altre variazioni in diminuzione								
4. Rimanenze finali					15			

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	Totale 31.12.2020				Totale 31.12.2019			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	870.696			994.849	798.093			883.495
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento								
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
Totale	870.696			994.849	798.093			883.495
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	815.651			815.651	745.477			745.477
2. Passività associate ad attività in via di dismissione								
Totale	815.651			815.651	745.477			745.477

VB = Valore di Bilancio; L1 = livello 1; L2 = livello 2; L3 = livello 3.

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Signori Azionisti,

di seguito si illustrano le variazioni intervenute nelle poste dello stato patrimoniale.

ATTIVO

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

Composizione della voce 10 "Cassa e disponibilità liquide"

Voci/Valori	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
Cassa e disponibilità liquide	1	1
Totale	1	1

Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva - Voce 30

3.1 Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31.12.2020			Totale 31.12.2019		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito						
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito						
2. Titoli di capitale			15			15
3. Finanziamenti						
Totale			15			15

L1 = livello 1; L2 = livello 2; L3 = livello 3.

La voce in oggetto presenta un saldo pari a 15 euro migliaia; tale importo rappresenta il costo di sottoscrizione di una quota, pari al 10%, del capitale sociale della società U.F.I. Servizi SRL. La partecipazione rappresentata nella tabella ha un livello di *fair value* 3 e non presenta nessuna variazione rispetto all'anno precedente.

3.2 Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
1. Titoli di debito	-	-
2. Titoli di capitale	15	15
a) Amministrazioni pubbliche	-	-
b) Banche	-	-
c) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione	-	-
d) Società non finanziarie	15	15
3. Finanziamenti	-	-
Totale	15	15

Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 40

La voce 40 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" ammonta a 870.696 euro migliaia e rispetto all'esercizio 2019 registra un incremento (+9,1%) pari ad 72.603 euro migliaia; è costituita da;

- crediti verso banche pari ad euro migliaia 5.297;
- crediti verso società finanziarie pari ad euro migliaia 1.015;
- crediti verso la clientela pari ad euro migliaia 864.384.

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

La voce "Crediti verso Banche", è rappresentata:

- dalla voce 1. *Depositi e conti correnti*, che presenta un saldo di 5.295 euro migliaia;
- dalla voce 4. *Altre attività* pari ad euro migliaia 2.

Di seguito la tabella 4.1 che riporta la composizione per forma tecnica:

Composizione	Totale 31.12.2020						Totale 31.12.2019					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Depositi e conti correnti	5.295			-	-	5.295	4.565			-	-	4.565
2. Finanziamenti												
2.1 Pronti contro termine	-			-	-	-	-			-	-	-
2.2 Leasing finanziario	-			-	-	-	-			-	-	-
2.3 Factoring	-			-	-	-	-			-	-	-
- pro solvendo	-			-	-	-	-			-	-	-
- pro soluto												
2.4 Altri finanziamenti	-			-	-	-	-			-	-	-
3. Titoli di debito	-			-	-	-	-			-	-	-
3.1 titoli strutturati	-			-	-	-	-			-	-	-
3.2 altri titoli di debito	-			-	-	-	-			-	-	-
4. Altre attività	2			-	-	2	4			-	-	4
Totale	5.297			-	-	5.297	4.569			-	-	4.569

L1 = livello 1; L2 = livello 2; L3 = livello 3.

Il saldo di tali rapporti di conto corrente è destinato principalmente al pagamento dei premi alle compagnie di assicurazione (patrimonio separato). In tale voce sono ricompresi anche gli incassi residuali del periodo. Considerando che la quasi totalità dei crediti verso Banche sono rappresentati da rapporti di conto corrente a vista, il valore di bilancio è stato considerato come la migliore approssimazione del *fair value* di tali strumenti.

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso società finanziarie

Composizione	Totale 31.12.2020						Totale 31.12.2019					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti per leasing	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro solvendo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro soluto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.4 Altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Altre attività	1.015	-	-	-	-	1.015	790	-	-	-	-	790
Totale	1.015	-	-	-	-	1.015	790	-	-	-	-	790

L1 = livello 1; L2 = livello 2; L3 = livello 3.

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Composizione	Totale 31.12.220						Totale 31.12.2019					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	861.302	3.076	-	-	-	988.531	789.403	2.929	-	-	-	877.734
1.1 Finanziamenti per leasing	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
di cui: senza opzione finale d'acquisto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro solvendo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro soluto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Credito al consumo	860.383	3.048	-	-	-	987.584	788.589	2.912	-	-	-	876.903
1.4 Carte di credito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.5 Prestiti su pegno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.7 Altri finanziamenti	919	28	-	-	-	947	814	17	-	-	-	831
di cui: da escussione di garanzie e impegni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Altre attività	6	-	-	-	-	6	402	-	-	-	-	402
Totale	861.308	3.076	-	-	-	988.537	789.805	2.929	-	-	-	878.136

L1 = livello 1; L2 = livello 2; L3 = livello 3.

L'esposizione dei crediti in "Primo e secondo stadio" al 31 dicembre 2020 delle operazioni di credito al consumo ("1.3. Credito al consumo"), risulta pari a 860.383; la voce "1.7 Altri finanziamenti" (costituita dall'esposizione dei crediti verso ATC) risulta pari ad euro migliaia 919. La voce "3. Altre Attività", pari ad euro migliaia 6, si riferisce all'esposizione nei c/c delle Poste Italiane ed alle altre operazioni.

L'esposizione dei crediti in Terzo stadio al 31 dicembre 2020 risulta pari a euro migliaia 3.076;

Il fair value dei crediti è calcolato mediante tecnica di valutazione che prevede l'attualizzazione dei flussi di cassa attesi considerando il rischio di credito della controparte; al 31 dicembre 2020 l'effetto del fair value risulta essere pari a euro migliaia 124.153, di conseguenza l'ammontare dei Crediti verso la clientela valutati al fair value risulta essere pari a euro 988.537.

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Composizione	Totale 31.12.2020			Totale 31.12.2019		
	Primo e secondo Stadio	Terzo Stadio	di cui: attività impaired acquisite o originate	Primo e secondo Stadio	Terzo Stadio	di cui: attività impaired acquisite o originate
1. Titoli di debito						
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione						
c) società non finanziarie						
2. Finanziamenti verso						
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Altre società finanziarie						
c) di cui: imprese di assicurazione						
d) società non finanziarie	919	28		814	17	
e) Famiglie	860.383	3.048		788.589	2.912	
3. Altre Attività	6			402		
Totale	861.308	3.076		789.805	2.929	

4.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

Composizione	Totale 31.12.2020						Write-off parziali complessivi	
	Valore Lordo			Rettifiche di valore complessive				
	Primo Stadio	Secondo Stadio	Terzo Stadio	Primo Stadio	Secondo Stadio	Terzo Stadio		
	di cui: Strumenti con basso di rischio di credito							
Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	
Finanziamenti	842.911	-	24.339	5.001	(613)	(36)	(1.926)	-
Altre Attività	1.020	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2020	843.931	-	24.339	5.001	(613)	(36)	(1.926)	-
Totale 31.12.2019	778.913		16.738	4.693	(460)	(27)	(1.764)	-
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-

4.5a Finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo			Rettifiche di valore complessivo			Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
	di cui: Strumenti con basso rischio di credito						
1. Finanziamenti oggetto di concessione conformi con le GL	4.948	-	-	(23)	-	-	-
2. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-	-	-	-
3. Nuovi finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
Totale	4.948	-	-	(23)	-	-	-

Sezione 8 - Attività materiali - Voce 80

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
1. Attività di proprietà	105	134
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	14	16
d) impianti elettronici	39	67
e) altre	52	51
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	843	1.084
a) terreni	-	-
b) fabbricati	813	1.043
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	30	41
Totale	948	1.218

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al valore netto contabile di 948 euro migliaia.

Si segnala che, a seguito dell'adozione del nuovo principio contabile IFRS 16 l'attività per il diritto d'uso (i.e. RoU Asset) è rappresentato nello Stato Patrimoniale alla voce 80 Attività materiali ed in particolare: euro migliaia 30 riferito ai contratti *automotive* ed euro migliaia 813 per la locazione degli immobili;

8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti Elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	-	1.273	144	213	139	1.769
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	(230)	(127)	(147)	(47)	(551)
A.2 Esistenze iniziali nette	-	1.043	17	66	92	1.218
B. Aumenti	-	-	-	5	25	30
B.1 Acquisti	-	-	-	5	16	21
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-	-	-	9	9
C. Diminuzioni	-	(230)	(3)	(32)	(35)	(300)
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	- 230	(3)	(32)	(35)	(300)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	-	813	14	39	82	948
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	(460)	(130)	(179)	(82)	(851)
D.2 Rimanenze finali lorde	-	1.273	144	218	164	1.799
E. Valutazione al costo	-	813	14	39	82	948

Sezione 9 - Attività immateriali - Voce 90

9.1 Attività immateriali: composizione

Voci/Valutazione	Totale 31.12.2020		Totale 31.12.2019	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento	-	-	-	-
2. Altre attività immateriali:				
2.1 di proprietà	1.215	-	1.216	-
- generate internamente	-	-	-	-
- altre	1.215	-	1.216	-
2.2 acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
Totale 2	1.215	-	1.216	-
3. Attività riferibili al leasing finanziario:	-	-	-	-
3.1 beni inoptati	-	-	-	-
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione	-	-	-	-
3.3 altri beni	-	-	-	-
Totale 3	-	-	-	-
Totale (1 + 2 + 3)	1.215	-	1.216	-
Totale	1.215	-	1.216	-

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in bilancio al valore netto contabile di euro 1.215 euro migliaia.

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Totale 31.12.2020
A. Esistenze iniziali	1.216
B. Aumenti	431
B.1 Acquisti	431
B.2 Riprese di valore	-
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i>	-
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
B.4 Altre variazioni	-
C. Diminuzioni	(432)
C.1 Vendite	-
C.2 Ammortamenti	(432)
C.3 Rettifiche di valore	-
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i>	-
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
C.5 Altre variazioni	-
D. Rimanenze finali	1.215

Sezione 10 - Attività fiscali e passività fiscali - Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del passivo

10.1 "Attività fiscali: correnti e anticipate": composizione

	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
A) Attività fiscali correnti:	1.401	309
a) fondo imposte e tasse	(1.282)	(2.678)
b) acconto IRAP	301	361
c) acconto IRES	2.379	2.622
d) credito d'imposta	3	4
B) Attività fiscali anticipate	2.612	2.601
a) con contropartita a C.E.:	2.604	2.595
Svalutazione crediti clientela deducibili in quote costanti	140	161
Svalutazioni crediti IFRS 9	-	-
Ammortamento civilistico immobilizzazioni materiali e immateriali	7	4
Accantonamento per oneri del personale	126	140
Accantonamento al Fdo cause legali	125	77
Accantonamento al fondo oneri vari	2.188	2.186
Accantonamento fiscale al TFR	7	7
Altre spese generali deducibili nell'esercizio successivo	11	20
b) In contropartita al Patrimonio Netto:	8	6
Accantonamento fiscale al TFR	8	6
Attività fiscali Totale A) + B)	4.013	2.910

10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
1. Esistenze iniziali	2.595	461
2. Aumenti	315	2.324
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	310	2.318
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	310	2.318
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	5	6
3. Diminuzioni	(306)	(190)
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(306)	(190)
a) rigiri	(306)	(190)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
a) Trasformazione in crediti d'imposta di cui alla L.214/2011	-	-
b) Altre	-	-
4. Importo finale	2.604	2.595

10.3.1 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)

	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
1. Importo iniziale	151	151
2. Aumenti	-	-
3. Diminuzioni	(21)	-
3.1 Rigiri	(21)	-
3.2 Trasformazione in crediti d'imposta	-	-
a) derivante da perdita d'esercizio	-	-
b) derivante da perdite fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	130	151

10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
1. Esistenze iniziali	6	2
2. Aumenti	2	4
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	2	4
a) relative a precedenti esercizi		4
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	2	4
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	-	-
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-	-
a) rigiri	-	-
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	8	6

Sezione 12 - Altre attività - Voce 120

12.1 Altre attività: composizione

	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
Crediti d'imposta		
- quota capitale	4	44
- quota interessi	-	-
Crediti vs l'erario per acconti versati	295	231
Spese incrementative su beni di terzi	29	46
Ratei attivi	-	-
Risconti attivi	785	54
Altre partite	253	34
Totale	1.366	409

La Società è in regime di consolidato fiscale con la Capogruppo; in ragione della capienza degli imponibili di gruppo, le imposte anticipate iscritte in bilancio si ritengono recuperabili. La voce "Crediti d'imposta" è riconducibile al credito d'imposta di 4 euro migliaia derivante dalla deducibilità, ai fini Ires, dell'Irap dovuta in relazione alle spese per il personale dipendente e assimilato. Nell'esercizio 2020 è stato incassato l'importo di 40 euro migliaia.

Il Credito verso l'Erario pari a 295 euro migliaia si riferisce principalmente all'acconto per imposta di bollo provvisoria dovuta nell'anno 2020.

La voce si compone inoltre dei risconti attivi per 785 euro migliaia, delle spese per miglione di bene di terzi per 29 euro migliaia, euro migliaia ed "altre partite" (crediti vari) per 253 euro migliaia.

PASSIVO

Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti

Voci	Totale 31.12.2020			Totale 31.12.2019		
	Verso banche	Verso enti finanziari	Verso clientela	Verso banche	Verso enti finanziari	Verso clientela
1. Finanziamenti	810.809			741.633		
1.1 Pronti contro termine						
1.2 Altri finanziamenti	810.809			741.633		
2. Debiti per leasing			855			1.089
2. Altri debiti	911		3.076	115		2.640
Totale	811.720		3.931	741.748		3.729
<i>Fair value - livello 1</i>						
<i>Fair value - livello 2</i>						
<i>Fair value - livello 3</i>	811.720		3.931	741.748		3.729
Totale Fair value	811.720		3.931	741.748		3.729

La voce "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato" pari a 815.651 euro migliaia è costituita da:

- debiti verso banche per 811.720 euro migliaia (+9,4% rispetto al 31 dicembre 2019); variazione riconducibile principalmente all'utilizzo delle linee di credito concesse per l'erogazione di operazioni di cessione del quinto, di prestiti personali e TFS;
- debiti verso clientela per 3.931 euro migliaia (+5,4% rispetto al 31 dicembre 2019); sono riconducibili sostanzialmente ai premi da liquidare alle compagnie assicurative per euro migliaia 1.737, ai debiti verso fornitori per euro 773, alle provvigioni passive da riconoscere ai canali distributivi ed al residuo debito, pari a euro migliaia 565 (-1,5 % rispetto al 31 dicembre 2019), relativo allo stanziamento previsto (euro 2,5 milioni contabilizzati nel 2015) per l'ulteriore ristoro della cd. "commissione a favore di Fides" da riconoscere alla clientela (*pro rata temporis*) che ha estinto anticipatamente il contratto di finanziamento;
- L'introduzione del nuovo principio contabile IFRS 16 ha comportato la contabilizzazione, nella presente voce, di Passività per il leasing (i.e. Lease Liability) per complessivi euro migliaia 855: euro migliaia 30 riferito ai contratti automotive ed euro migliaia 825 per la locazione degli immobili.

Sezione 6 – Passività fiscali - Voce 60

Si rinvia alla Sezione 10 - Attività fiscali e passività fiscali - Voce 100 dell'attivo.

Sezione 8 - Altre passività - Voce 80

8.1 Altre passività: composizione

	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
Debiti verso l'Erario	11	56
Importi da versare all'Erario per conto Terzi	430	466
Contributi previdenziali da riversare	151	146
Azionisti conto dividendi	-	-
Fornitori	412	388
Debiti verso il personale	563	547
Creditori diversi	4.771	1.802
Totale	6.338	3.405

La voce "80 Altre passività" ammonta a 6.338 euro migliaia (+86,1 % rispetto al 31 dicembre 2019); I debiti verso l'erario sono complessivamente pari a 11 euro migliaia ed i Contributi previdenziali da riversare pari a 430 euro migliaia si riferiscono principalmente ai debiti maturati dalla Società in qualità di soggetto sostituto d'imposta. I debiti verso i fornitori sono pari a 412 euro migliaia. La voce "debiti verso il personale", per 563 euro migliaia, è riconducibile principalmente ai compensi da riconoscere agli organi collegiali e al sistema "premiante della Società".

La voce "Creditori diversi", pari a 4.771 euro migliaia, si riferisce sostanzialmente ai rimborsi di quote da effettuare ai cedenti (1.089 euro migliaia), amministrazioni e alle assicurazioni (898 euro migliaia), partite in sospeso in attesa di lavorazione (323 euro migliaia) ed erogazioni di finanziamenti effettuati l'ultimo giorno dell'anno 2020 ma contabilizzati sull'estratto conto bancario del mese di gennaio 2021 (685 euro migliaia), al risconto per il recupero delle spese di istruttoria dei contratti residuali perfezionati nell'esercizio (1.775 euro migliaia).

Sezione 9 -Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 90**9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue**

	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
A. Esistenze iniziali	240	219
B. Aumenti	19	23
B.1 Accantonamento dell'esercizio	9	9
B.2 Altre variazioni in aumento	10	14
C. Diminuzioni	(1)	(2)
C.1 Liquidazioni effettuate	-	-
C.2 Altre variazioni in diminuzione	(1)	(2)
D. Rimanenze finali	258	240

9.2 Altre informazioni

Le ipotesi attuariali utilizzate da attuario indipendente per la determinazione della passività alla data di riferimento di bilancio sono le seguenti:

IPOTESI DEMOGRAFICHE

Sono state assunte le seguenti ipotesi:

- per le probabilità di morte quelle determinate dalla Ragioneria Generale dello Stato denominate RG 48, distinte per sesso;
- per le probabilità di inabilità quelle, distinte per sesso, adottate nel modello INPS per le proiezioni al 2010;
- per l'epoca di pensionamento per il generico attivo si è supposto il raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria;
- per le probabilità di uscita dall'attività lavorativa per cause diverse dalla morte, in base a statistiche interne, sono state considerate delle frequenze annue pari al 2,50%; si è tenuto altresì conto del piano di esuberi previsto dal Gruppo;
- per la probabilità di anticipazione si è supposto un valore annuo per anno pari al 4,00%.

IPOTESI ECONOMICHE - FINANZIARIE

Le valutazioni tecniche sono state effettuate sulla base delle seguenti ipotesi:

- tasso annuo tecnico di attualizzazione -0,01%;
- tasso annuo di inflazione 1,00%;
- tasso annuo aumento retribuzioni complessivo 2,50%;
- tasso annuo incremento TFR 2,25%.

In merito al tasso di attualizzazione, è stato preso come riferimento per la valorizzazione di detto parametro l'indice iBoxx Eurozone Corporates AA7-10 all'ultima data disponibile. Secondo quanto richiesto dallo IAS 19, è stata effettuata un'analisi di sensitività al variare delle ipotesi attuariali più significative inserite nel modello di calcolo. I risultati della valutazione ottenuti applicando tali variazioni alla data di riferimento del bilancio sono riepilogati nella tabella seguente:

	Tasso annuo di attualizzazione		Tasso annuo di inflazione		Tasso annuo di turnover	
	+0,25%	-0,25%	+0,25%	-0,25%	+2,00%	-2,00%
Valore della passività	251	265	262	253	3.249	268

Sezione 10 - Fondi per rischi e oneri - Voce 100

10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	-	-
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	-	-
3. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
4. Altri fondi per rischi ed oneri	7.070	6.956
4.1 controversie legali e fiscali	454	276
4.2 oneri per il personale	-	69
4.3 altri	6.616	6.611
Totale	7.070	6.956

10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale 31.12.2020
A. Esistenze iniziali	-	-	6.956	6.956
B. Aumenti	-	-	751	751
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-	-	751	751
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	-	-	-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni in aumento	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	-	(637)	(637)
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-	-	(562)	(562)
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
C.3 Altre variazioni in diminuzione	-	-	(75)	(75)
D. Rimanenze finali	-	-	7.070	7.070

10.6 Fondi per rischi ed oneri - altri fondi

Voci/Valori	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
Altri fondi per rischi ed oneri	-	-
- controversie legali e fiscali	454	276
- oneri per il personale	-	69
- altri	6.616	6.611
Totale	7.070	6.956

I "Fondi per rischi ed oneri - altri fondi" ammontano a 7.070 euro migliaia e risultano così composti:

- controversie legali e fiscali pari a 454 euro migliaia: accantonamento per ricorsi presentati in ABF ed a proposte di accordi transattivi formulate dalla Società per un importo pari a 222 euro migliaia, liti passive per un importo pari a 232 euro migliaia;
- altri fondi pari a 6.616 riconducibile all'accantonamento per rischi operativi legati alla situazione di particolare incertezza giuridica che è emersa, sul finire dell'esercizio 2019, con riferimento all'operatività con la clientela nel comparto del credito al consumo.

Nel corso dell'esercizio è stato chiuso, per completo utilizzo, il Fondo Esodo del personale.

Sezione 11 – Patrimonio – Voci 110, 120, 130, 140, 150, 160 e 170.

11.1 Capitale: composizione

Tipologia	Totale 31.12.2020
1. Capitale	35.000
1.1 Azioni ordinarie	35.000
1.2 Altre azioni (da specificare)	-

Il capitale è pari a 35.000 euro migliaia.

11.2 Azioni proprie: composizione

La Società non detiene azioni proprie.

11.5 Altre informazioni

Natura	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota Disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni negli esercizi precedenti	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale	35.000	B	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	-		-	-	-
Riserve di Utile	11.199	B	-	-	-
- Riserva legale	3.820	B	-	-	-
- Altre riserve	6.481	B	-	-	-
- Riserva FTA - Altre	921				
- Riserva FTA - IFRS 9	(23)				
Utili (Perdite) portati a nuovo	-		-	-	-
Riserva da valutazione	(17)		-	-	-
Totale	46.182		-	-	-

Possibilità di utilizzazione - Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione soci

Parte C - Informazioni sul Conto Economico

Sezione 1 - Interessi - voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
1. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico:	-	-	-	-	-
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-
1.2 Attività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	-	43.639	-	43.639	40.181
3.1 Crediti verso banche	-	9	-	9	6
3.2 Crediti verso società finanziarie	-	-	-	-	-
3.3 Crediti verso clientela	-	43.630	-	43.630	40.175
4. Derivati di copertura	-	-	-	-	-
5. Altre attività	-	-	332	332	-
6. Passività finanziarie	-	-	-	-	-
Totale	-	43.639	332	43.971	40.181
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired	-	-	-	-	-
di cui: interessi attivi su leasing	-	-	-	-	-

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(27.127)	-	-	(27.127)	(24.876)
1.1 Debiti verso banche	(15.924)	-	-	(15.924)	(15.568)
1.2 Debiti verso società finanziarie	(11.183)	-	-	(11.183)	-
1.3 Debiti verso clientela	(20)	-	-	(20)	(9.308)
1.4 Titoli in circolazione	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
3. Passività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
4. Altre passività	-	-	-	-	-
5. Derivati di copertura	-	-	-	-	-
6. Attività finanziarie	-	-	-	-	-
Totale	(27.127)	-	-	(27.127)	(24.876)
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing	(20)	-	-	(20)	(25)

Il Margine di Interesse ammonta a 16.844 euro migliaia e rispetto all'anno precedente, rileva un incremento pari 1.538 euro migliaia, riconducibile sostanzialmente alla maggiore redditività correlata all'incremento dei crediti in portafoglio.

Gli interessi attivi e proventi assimilati su finanziamenti ammontano a 43.971 euro migliaia; la voce "5. Altre attività" pari a 332 euro migliaia risulta composta principalmente, per 326 euro migliaia dal "recupero delle spese di istruttoria".

Per quanto riguarda le componenti negative di reddito pari a 27.127 euro migliaia sono costituite principalmente dagli interessi passivi e spese bancarie per 15.879 euro migliaia (maturati sulle linee di credito, concesse dalle banche del Gruppo, utilizzate per le erogazioni dei finanziamenti), da oneri per copertura assicurativa per 11.183 euro migliaia e dall'effetto del nuovo principio contabile IFRS16 per 20 euro migliaia.

L'ammontare degli interessi passivi maturati su c/c bancari è riconducibile principalmente alle operazioni di provvista assicurata dal Gruppo Banco Desio, regolate a condizioni di mercato.

Sezione 2 - Commissioni - voci 30 e 40

Le "Commissioni nette" pari a 4.588 euro migliaia sono costituite principalmente dalle seguenti poste:

- Commissioni attive "conto distributori" per operazioni di cessione del quinto e prestiti con delega di pagamento per 4.843 euro migliaia
- Provvigioni passive riconosciute ai canali distributivi per 9.023 euro migliaia e 408 euro migliaia per Oneri Enasarco/FIRR da riconoscere alla Fondazione Enasarco per conto degli Agenti.

2.1 Commissioni attive: composizione

Dettaglio	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
a) operazioni di leasing finanziario	-	-
b) operazioni di factoring	-	-
c) credito al consumo	4.843	4.044
d) garanzie rilasciate	-	-
e) servizi di:	-	-
- gestione fondi per conto terzi	-	-
- intermediazione in cambi	-	-
- distribuzione prodotti	-	-
- altri	-	-
f) servizi di incasso e pagamento	-	-
g) servicing in operazioni di cartolarizzazione	-	-
h) altre commissioni:	-	-
- commissioni su polizze assicurative	-	-
- altre	-	-
Totale	4.843	4.044

1.2 Commissioni passive: composizione

Dettaglio/Settori	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
a) garanzie ricevute	-	-
b) distribuzione di servizi da terzi	-	-
c) servizi di incasso e pagamento	-	-
d) altre commissioni:	(9.431)	(7.470)
- commissioni riconosciute ai mediatori	(9.431)	(7.470)
- commissioni su servizi bancari	-	-
Totale	(9.431)	(7.469)

Sezione 8 - Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito - Voce 130

8.1 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Voci/rettifiche	Rettifiche di valore			Riprese di valore		Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio Write-off	Altre	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
1. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-	-
Crediti impaired acquisiti o originati	-	-	-	-	-	-	-
- per leasing	-	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	-	-
Altri crediti	-	-	-	-	-	-	-
- per leasing	-	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	-	-
2. Crediti verso società finanziarie	-	-	-	-	-	-	-
Crediti impaired acquisiti o originati	-	-	-	-	-	-	-
- per leasing	-	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	-	-
- Altri crediti	-	-	-	-	-	-	-
- per leasing	-	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	-	-
3. Crediti verso clientela	(328)	(124)	(654)	168	463	(475)	(191)
Crediti impaired acquisiti o originati	-	-	-	-	-	-	-
- per leasing	-	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-	-
- per crediti al consumo	-	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	-	-
Altri crediti	(328)	(124)	(654)	168	463	(475)	(191)
- per leasing	-	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-	-
- per crediti al consumo	(328)	(124)	(654)	168	463	(475)	(191)
- altri crediti	-	-	-	-	-	-	-
Totale	(328)	(124)	(654)	168	463	(475)	(191)

Le "rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" risultano essere pari a 475 euro migliaia; si riferiscono alle riprese e rettifiche di valore generiche e specifiche (crediti deteriorati) dei finanziamenti erogati alla clientela al fine di rappresentare i crediti in bilancio al presumibile valore di realizzo.

8.1a Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo a finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore nette			Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio			
		Write-off	Altre		
1. Finanziamenti oggetto di concessione conformi con le GL	(23)	-	-	(23)	-
2. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-	-
3. Nuovi finanziamenti	-	-	-	-	-
Totale	(23)	-	-	(23)	-

Sezione 10 - Spese Amministrative - Voce 160

Le spese amministrative al 31 dicembre 2020 ammontano a 6.763 euro migliaia e sono distinte in "Spese per il personale" pari a 3.851 euro migliaia e "Altre spese amministrative" pari a 2.912 euro migliaia.

10.1 Spese per il personale: composizione

Voci/Settori	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
1) Personale dipendente	(3.565)	(3.137)
a) salari e stipendi	(2.610)	(2.304)
b) oneri sociali	(730)	(599)
c) indennità di fine rapporto	-	-
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(9)	(136)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(139)	(98)
- a contribuzione definita	(139)	(98)
- a benefici definiti	-	-
h) altri benefici a favore dei dipendenti	(77)	-
2) Altro personale in attività	-	-
3) Amministratori e sindaci	(286)	(197)
4) Personale collocato a riposo	-	-
5) Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende	-	38
6) Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società	-	(208)
Totale	(3.851)	(3.504)

10.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Voci	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
Personale dipendente	50	50
a) Dirigenti	1	2
b) Quadri direttivi	11	11
c) Restante personale dipendente	38	37
Altro personale	-	-
Totale	50	50

10.3 Altre spese amministrative: composizione

Voci	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
Imposte indirette e tasse		
- imposte di bollo	(322)	(322)
- altre	(2)	(2)
Altre spese		
- spese informatiche	(871)	(596)
- locazione immobili/cespiti	(84)	(50)
- manutenzione immobili, mobili e impianti	-	-
- postali e telegrafiche	(70)	(88)
- telefoniche e trasmissione dati	(59)	(53)
- energia elettrica, riscaldamento, acqua	(11)	(13)
- servizi di pulizia	(29)	(20)
- stampanti, cancelleria e materiale cons.	(47)	(44)
- spese trasporto	(64)	(88)
- vigilanza e sicurezza	(1)	(1)
- pubblicitarie	(83)	(18)
- informazioni e visure	(89)	(79)
- premi assicurativi	(18)	(20)
- spese per fornitura servizi diversi	(64)	(56)
- spese legali	(173)	(145)
- spese per consulenze professionali	(235)	(263)
- contribuzioni varie e liberalità	-	-
- spese diverse	(690)	(807)
Totale	(2.912)	(2.665)

All'interno della voce "spese per consulenze professionali" sono compresi 50 euro migliaia riferiti ai compensi alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. I compensi esposti sono al netto delle spese, del contributo CONSOB (ove dovuto) e dell'IVA.

Si precisa che la voce "spese diverse" pari a 690 euro migliaia, risulta prevalentemente composta dagli oneri correlati alle convenzioni con le amministrazioni terze cedute (ATC) per 539 euro migliaia.

Sezione 11 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 170

11.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi ed oneri: composizione

	Accantonamenti	Utilizzi	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
Oneri per controversie legali	(312)	55	(257)	(96)
Oneri diversi per il personale	-	-	-	-
Altri	(439)	434	(5)	(6.611)
Totale	(751)	489	(262)	(6.707)

La voce ammonta a 262 euro migliaia e rispetto al 31 dicembre 2019 si registra una riduzione di 6.445 euro migliaia; la variazione è riconducibile principalmente ai maggiori oneri rilevati nel 2019 e riferiti allo stanziamento di 6.611 euro migliaia effettuato per rischi operativi correlati al permanere, in assenza di una norma nazionale di rango primario, di una situazione di particolare incertezza giuridica con riferimento all'operatività con la clientela nel comparto del credito al consumo.

Sezione 12 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 180

12.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività materiali				
A.1 Ad uso funzionale	(300)	-	-	(300)
- Di proprietà	(51)	-	-	(51)
- Diritti d'uso acquisiti con leasing	(249)	-	-	(249)
A.2 Detenuto a scopo di investimento				
- Di proprietà	-	-	-	-
- Diritti d'uso acquisiti con leasing	-	-	-	-
A.3 Rimanenze	-	-	-	-
Totale	(300)	-	-	(300)

Al 31 dicembre 2020 ammonta a 300 euro migliaia; sulla base del IFRS 16 i costi riferiti ai contratti "automotive" per 19 euro migliaia e il canone di locazione della sede legale della Società per 230 euro migliaia.

13.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
1. Attività immateriali diverse dall'avviamento	(432)	-	-	(432)
1.1 di proprietà	(432)	-	-	(432)
1.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
3. Attività concesse in leasing operativo	-	-	-	-
Totale	(432)	-	-	(432)

Sezione 14 - Altri proventi e oneri di gestione - Voce 200

14.1 Altri oneri di gestione: composizione

Voci/Componenti	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
Ammortamento spese per migliorie su beni di terzi	(11)	(10)
Perdite da realizzo di beni materiali	-	-
Oneri su servizi non bancari	(192)	(266)
Totale	(203)	(276)

14.2 Altri proventi di gestione: composizione

Voci/Componenti	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
Recupero di imposte da terzi	171	170
Recupero spese su conti correnti e depositi	-	-
Fitti e canoni attivi	-	-
Altri recuperi di spesa	-	4.589
Utili da realizzo beni materiali	-	-
Altri	43	54
Totale	214	4.813

Sezione 19 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 270

19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componente/Valori	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
1. Imposte correnti (-)	(1.282)	(2.678)
2. Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	(2)	(2)
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n. 214/2011 (+)	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	4	2.128
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	-	-
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+ 3 bis+/-4+/-5)	(1.280)	(552)

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte	4.035	4.035
Costi non deducibili ai fini IRAP		1.224
Ricavi non tassabili ai fini IRAP		(61)
Sub Totale	4.035	5.198
Onere fiscale teorico	(1.110)	(290)
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	-	-
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	998	642
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	(965)	(739)
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	(439)	-
Imponibile fiscale	3.630	5.101
Imposte correnti dell'esercizio	(998)	(284)

Sezione 21 - Conto economico: altre informazioni

21.1 Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Voci/controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
	Banche	Enti finanziarie	Clientela	Banche	Società finanziarie	Clientela		
1. Leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-
- beni immobili								
- beni mobili								
- beni strumentali								
- beni immateriali								
2. Factoring	-	-	-	-	-	-	-	-
- su crediti correnti								
- su crediti futuri								
- su crediti acquistati a titolo definitivo								
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario								
- per altri finanziamenti								
3. Credito al consumo	9	-	43.962	-	377	4.466	48.814	44.225
- prestiti personali	-	-	2.862	-	377	-	3.239	942
- prestiti finalizzati	-	-	-	-	-	-	-	-
- cessioni del quinto	9	-	41.100	-	-	4.466	45.575	43.283
4. Prestiti su pegno	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Garanzia ed impegni	-	-	-	-	-	-	-	-
- di natura commerciale								
- di natura finanziaria								
Totale	9	-	43.962	-	377	4.466	48.814	44.225

Parte D - Altre Informazioni

Sezione 1 - Riferimenti specifici sull'operatività svolta

C. CREDITO AL CONSUMO

C.1 Composizione per forma tecnica

I "Crediti verso clientela" al 31 dicembre 2020 ammontano a 864.384 euro migliaia, di cui 863.431 euro migliaia relativi al credito al consumo, con un incremento, rispetto al 31 dicembre 2019, di 71.930 euro migliaia al netto delle rettifiche di valore. Tale aumento è dovuto principalmente all'incremento dei flussi finanziati erogati nel 2020.

	Totale 31.12.2020			Totale 31.12.2019		
	Valore Lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore Lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
1. Non deteriorate						
- prestiti personali	59.327	(277)	59.050	23.579	(108)	23.471
- prestiti finalizzati						
- cessione del quinto	801.702	(369)	801.333	765.490	(372)	765.118
2. Deteriorate						
Prestiti personali						
- sofferenze	13	(8)	5	6	(3)	3
- inadempienze probabili	45	(25)	20			
- esposizioni scadute deteriorate	4	-	4			
Prestiti finalizzati						
- sofferenze						
- inadempienze probabili						
- esposizioni scadute deteriorate						
Cessione del quinto						
- sofferenze	1.984	(1.179)	805	1.722	(1.098)	624
- inadempienze probabili	2.380	(701)	1.679	2.639	(636)	2.003
- esposizioni scadute deteriorate	543	(8)	535	285	(3)	282
Totale	865.998	(2.567)	863.431	793.721	(2.220)	791.501

C.2 Classificazione per vita residua e qualità

Fasce temporali	Finanziamenti non deteriorati		Finanziamenti deteriorati	
	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
- Fino a 3 mesi	5.505	3.506	216	190
- Oltre 3 mesi e fino a 1 anno	28.879	26.540	529	460
- Oltre 1 anno e fino a 5 anni	527.736	469.380	1.723	1.619
- Oltre 5 anni	298.263	289.163	580	643
- Durata indeterminata	-	-	-	-
Totale	860.383	788.589	3.048	2.912

Sezione 3 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Premessa

Il Sistema dei Controlli Interni e di Gestione dei Rischi è costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi. Tale sistema è integrato negli assetti organizzativi e di governo societario adottati dal Gruppo e dalle società controllate.

Le linee guida del sistema sono definite in apposita normativa interna. Le disposizioni operative e informative di dettaglio in merito ai controlli posti in essere, ai vari livelli, sui processi aziendali sono contenute in specifici Processi, Testi Unici, Regolamenti e Procedure interne.

In linea con il modello organizzativo adottato dal Gruppo, le funzioni di controllo di secondo e terzo livello sono esternalizzate presso la Capogruppo, sulla base di uno specifico Accordo Quadro per i servizi in outsourcing. La determinazione di un modello accentrato è volta ad assicurare una complessiva razionalizzazione operativa e quindi una maggiore efficienza del sistema dei controlli interni di Gruppo. Nell'impostazione del modello si è in ogni caso salvaguardata la specificità operativa della Società, secondo un principio di proporzionalità che ha tenuto conto delle dimensioni aziendali e dei volumi di operatività.

In particolare, la Direzione Risk Management della Capogruppo svolge la propria attività, anche per conto della controllata Fides, secondo quanto previsto dalla normativa aziendale, nonché secondo quanto previsto dagli appositi Accordi Quadro in materia, assicurando il processo integrato di gestione del rischio. La Direzione Risk Management della Capogruppo è posta a diretto riporto del Consiglio di Amministrazione e partecipa alla definizione e al coordinamento, in coerenza con le strategie e gli obiettivi aziendali, degli indirizzi e delle politiche in materia di gestione, valutazione e attenuazione dei rischi ritenuti assumibili. Verifica, altresì, sistematicamente e in modo continuo l'adeguatezza dei modelli e degli strumenti di *risk management* utilizzati, presidiando l'evoluzione normativa regolamentare.

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo approva, almeno su base annuale, il "Risk Appetite Framework (RAF)" e la "Policy di gestione dei rischi aziendali" del Gruppo che definiscono la propensione al rischio, le soglie di tolleranza, i limiti nonché le regole e le metodologie di monitoraggio dei rischi. Nell'ambito di tali documenti sono previsti, a livello di singola entità giuridica, specifici indicatori di rischio con le relative soglie di attenzione.

3.1 Rischio di Credito

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. ASPETTI GENERALI

L'attività creditizia della Società si sostanzia nell'erogazione di prestiti sotto forma di cessione del quinto dello stipendio o della pensione, delega di pagamento e di prestiti personali.

La commercializzazione dei prodotti è svolta mediante la rete di sportelli del Gruppo Banco Desio, alla quale, relativamente ai prestiti sotto forma di cessione del quinto dello stipendio o della pensione, alla delega di pagamento e all'anticipo del Trattamento di Fine Servizio (TFS), si aggiungono agenti monomandatari e intermediari ex art. 106 del TUB.

Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19

Non si rilevano significativi impatti in merito alla pandemia Covid-19.

Dato il perpetrarsi del livello di incertezza, è stato previsto, anche facendo riferimento alla crisi pandemica, l'aggiornamento dei modelli di regressione lineare, finalizzati alla stima della variazione dei tassi di decadimento interni rispetto all'andamento di variabili macroeconomiche significative. E' stato ritenuto necessario immettere nei modelli parametri soggettivi in coerenza con la direzione delle evidenze obiettive e verificabili quali le variabili macroeconomiche osservabili e le previsioni prospettiche (forward-looking).

2. POLITICHE DI GESTIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

2.1 Aspetti organizzativi

Il rischio di credito è il rischio che un debitore non riesca ad adempiere alle proprie obbligazioni verso la stessa Società o che il rispettivo merito creditizio subisca un deterioramento. Gli aspetti principali che caratterizzano la tipologia di impiego **"cessione del quinto"**, disciplinata dal D.P.R. n.180 del 5 gennaio 1950 e successive modifiche e integrazioni, evidenziano un livello di rischio di credito estremamente contenuto.

In particolare, la cessione del quinto dello stipendio è caratterizzata dai seguenti aspetti:

- il contratto di finanziamento contro cessione del quinto dello stipendio/pensione viene notificato all'amministrazione terza ceduta (ATC) presso la quale il cedente è in servizio, affinché quest'ultima, dopo aver rilasciato un atto di benessere, provveda a trattenere direttamente dai compensi spettanti al dipendente l'importo della quota ceduta, versandola mensilmente all'intermediario;
- il contratto di finanziamento contro cessione del quinto dello stipendio/pensione e delega di pagamento sono coperti da garanzie assicurative che vengono attivate in caso di decesso o perdita dell'impiego del cliente (anche causato da fallimento dell'azienda ed altre procedure concorsuali, qualora vi sia stata comunque l'interruzione del rapporto di lavoro);
- per i dipendenti privati, il trattamento di fine rapporto maturato e maturando, sia se mantenuto in azienda sia se accantonato presso un Fondo di previdenza complementare, viene vincolato a maggior garanzia del finanziamento.

Sulla base di quanto descritto, il rischio di incorrere in eventuali perdite è determinato principalmente dalle seguenti fattispecie:

- possibile insolvenza delle ATC, che può comportare sia una mancata percezione dello stipendio da parte del cliente, pur in costanza del rapporto di lavoro, sia un omesso versamento da parte dell'ATC su quote comunque trattenute in busta paga del lavoratore.
- perdite su anticipi erogati al di fuori della copertura assicurativa e del perfezionamento del contratto;

- riduzione o sospensione temporanea dello stipendio o della pensione, traslando unicamente sul cliente le eventuali azioni di recupero senza possibilità di poter attivare la copertura assicurativa;
- possibile insolvenza delle compagnie assicurative a fronte del rimborso legato a sinistri rientranti tra le fattispecie coperte precedentemente descritte.

Il rischio di credito viene continuamente analizzato e monitorato nelle varie fasi di lavorazione delle pratiche di finanziamento. In particolare, tutte le Aree coinvolte nei processi aziendali pongono in essere le azioni necessarie per ridurre il rischio di credito secondo quanto previsto dal modello organizzativo adottato dalla Società.

La valutazione del merito creditizio e quindi del connesso rischio trova la sua primaria esplicazione nella fase di istruttoria delle pratiche di finanziamento, trattandosi sostanzialmente di un'applicazione dei criteri assuntivi dettati dalle Compagnie Assicurative e integrati con le risultanze gestionali ed operative della Società.

La valutazione in sede di istruttoria della pratica di finanziamento, si sostanzia nella verifica:

- dell'affidabilità dell'amministrazione, con particolare riguardo alle aziende private e al gradimento delle stesse da parte di Fides;
- dell'assumibilità del cliente, avendo come riferimento i parametri assuntivi delle compagnie di assicurazione e delle politiche di credito di Fides.

Inoltre, con l'adozione del Protocollo di autoregolamentazione promosso da Assofin, la Società ha previsto la valutazione del "merito creditizio" tramite l'inserimento di un questionario di autocertificazione (condiviso a livello associativo) e la verifica della veridicità dei dati raccolti attraverso l'interrogazione di banche dati.

Il giudizio di affidabilità dell'amministrazione è importante al fine di rilevare eventuali criticità e ridurre i rischi derivanti da una non corretta valutazione del profilo di rischio dell'operazione. Tuttavia, è importante rilevare che il processo di valutazione è in ogni caso sussidiario a quello della compagnia di assicurazione, in quanto se un'amministrazione risulta assumibile per la Società e non per la Compagnia, l'operazione di finanziamento non viene perfezionata.

L'assumibilità del Cedente tiene conto dei criteri assuntivi richiesti dalle compagnie assicurative con le quali Fides ha sottoscritto le convenzioni, nonché delle politiche commerciali e strategiche della Società. Per tutti i cedenti sono svolte ulteriori valutazioni relative a: età anagrafica; anzianità di servizio; tipologia di rapporto di lavoro; durata del finanziamento; situazione debitoria del cliente; periodi astensione/sospensione dal lavoro ed eventuali motivazioni.

Le Compagnie Assicurative che rilasciano copertura dai rischi di premorienza/perdita dell'impiego sono selezionate in seguito ad valutazione dei rispettivi profili patrimoniali e di solvibilità, e viene assicurato il frazionamento dei rischi assicurabili operando contemporaneamente con diverse controparti.

Relativamente al prestito personale ordinario, pur rientrando tra le tipologie d'impiego a maggior rischio nell'ambito dei prodotti di credito al consumo, lo stesso rappresenta una delle principali forme di affidamento creditizio praticato a "privati consumatori".

La valutazione del merito creditizio effettuata in fase di istruttoria del finanziamento si articola nella valutazione:

- sostenibilità del finanziamento, trattandosi di una valutazione che è anche funzionale alla concessione di un credito non eccessivo rispetto alle capacità finanziarie del cliente e dell'eventuale coobbligato, nel rispetto delle politiche di credito precedentemente definite;
- affidabilità del cliente e dell'eventuale coobbligato, da accertare anche mediante l'analisi dei rapporti presenti nei Sistemi di Informazioni Creditizie (SIC) elaborati da gestori privati;
- sistemi di *credit scoring*.

Con riguardo all'anticipo del Trattamento di Fine Servizio (TFS), si tratta di un finanziamento a tasso fisso con cessione pro solvendo del TFS maturato, concedibile ai dipendenti pubblici e statali in quiescenza.

Fides valuta la richiesta di concessione di credito in coerenza con le politiche commerciali e strategiche definite dal Consiglio di Amministrazione e sulla base dei requisiti di finanziabilità formalizzati nel Regolamento del Credito, pure definito dal CdA della Società; l'affidabilità del cliente viene valutata anche mediante l'analisi dei rapporti presenti nei Sistemi di Informazioni Creditizie (SIC) elaborati da gestori privati.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

La classificazione e la misurazione del rischio di credito in termini della perdita attesa viene effettuata in base alla definizione dei criteri di *staging*, definiti nella "Policy Accounting Framework di Classificazione e Misurazione", ovvero calcolando l'*Expected Loss* a 12 mesi per le posizioni classificate all'interno dello *Stage 1* e l'*Expected Loss lifetime* per i crediti classificati all'interno dello *Stage 2*.

La Direzione Risk Management di Capogruppo applica i criteri definiti dal Consiglio di Amministrazione della Società per determinare i parametri di rischio da applicare alle esposizioni dei crediti *in bonis* e dei crediti scaduti in portafoglio.

I crediti vengono segmentati in classi omogenee di rischio (in considerazione delle variabili area geografica e categoria di amministrazione) ad ognuna delle quali è associata una diversa aliquota di perdita attesa. Le perdite attese vengono determinate applicando alla stima di EAD (exposure at default) un tasso di perdita calcolato come il prodotto della PD (probability of default, probabilità che l'evento si manifesti) per la LGD (loss given default, percentuale di perdita in caso di manifestazione dell'evento). I tassi di perdita attesa, così determinati, vengono applicati a tutti i crediti in portafoglio ad eccezione delle posizioni classificate a sofferenza e a inadempienza probabile che vengono rettificati secondo una metodologia di calcolo analitica, in base all'effettiva attività di recupero della posizione gestita. Tali aliquote sono oggetto di un costante processo di monitoraggio e revisione volto a verificarne l'adeguatezza rispetto all'evoluzione della qualità del portafoglio.

La classificazione dei crediti deteriorati (stage 3) è coerente con le vigenti disposizioni per le segnalazioni di vigilanza (Circolare n. 217 del 5 agosto 1996 e successivi aggiornamenti).

Ai fini del calcolo dell'adeguatezza patrimoniale il rischio di credito è calcolato, secondo quanto previsto dalle Istruzioni di Vigilanza per gli intermediari finanziari (Circolare n. 288 del 2015 e successivi aggiornamenti) emanate dalla Banca d'Italia, adottando il Metodo Standardizzato Semplificato.

L'analisi andamentale e il monitoraggio del rischio connesso all'attività creditizia è sostanzialmente riconducibile alle seguenti attività:

- analisi dei flussi informativi relativi alle posizioni che presentano dei segnali di deterioramento e anomalia del credito;
- efficace intervento per il sollecito e l'eventuale recupero del credito da parte dell'Area Legale e Affari Societari;
- tempestiva rilevazione e gestione dei possibili eventi di sinistro al fine di poter attivare la copertura assicurativa;
- gestione da parte dell'Area Legale e Affari Societari delle posizioni in inadempienza probabile e delle sofferenze.

2.2.1 Interventi in relazione all'emergenza COVID-19

Nella determinazione dei parametri di rischio la Direzione Risk Management ha provveduto a condizionare le probabilità di default, sia a 12 mesi per le esposizioni in stage 1 che "lifetime" per le esposizioni in stage 2, attraverso una metodologia allineata a quella utilizzata presso la capogruppo, ancorando le stime alle previsioni macroeconomiche per l'Italia nel triennio 2020-22 elaborate dagli esperti della Banca d'Italia nell'ambito dell'esercizio coordinato dell'Eurosistema, pubblicate l'11 dicembre ed a quelle per l'Europa nel triennio 2020-22, elaborate dagli esperti della BCE, pubblicate il 10 dicembre 2020.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Sulla base di quanto disciplinato dall'art.54 del D.P.R. 180/1950, l'erogazione dei prestiti contro cessione del quinto può avvenire solo previo rilascio di una polizza assicurativa:

- contro rischio impiego, a copertura del rischio derivante dal mancato rimborso del finanziamento in caso di cessazione del rapporto di lavoro;
- sulla vita, a copertura del rischio derivante dal mancato rimborso del finanziamento in premorienza del cliente finanziato.

Sebbene non obbligatorio, la Società al fine di una ulteriore mitigazione del rischio di credito, richiede anche per i finanziamenti su delega di pagamento il rilascio delle medesime polizze assicurative contro il rischio di impiego e sulla vita.

Nella particolare casistica di prestiti contro cessione del quinto concessi a dipendenti di amministrazioni private, ulteriore garanzia posta a presidio del credito è il trattamento di fine rapporto (art.39 del D.P.R. 180/1950) maturato e maturando durante il rapporto di lavoro sia se mantenuto in azienda, sia se accantonato presso un Fondo di previdenza complementare. Pertanto, al verificarsi dell'interruzione del rapporto di lavoro, le spettanze di fine rapporto e/o la posizione previdenziale accantonata presso il Fondo Pensione dovranno essere versate dall'Amministrazione di riferimento/Fondo Pensione alla Società. Inoltre, nel caso specifico in cui il trattamento di fine rapporto viene mantenuto in azienda, il soggetto cedente si impegna a non chiedere anticipi su TFR e a non costituire vincoli sullo stesso, fino a concorrenza dell'importo lordo del finanziamento.

Con riguardo ai prestiti personali, il cliente ha la possibilità di sottoscrivere una copertura assicurativa facoltativa a protezione del prestito personale concesso.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

Il portafoglio creditizio della Società è classificato in base alle finalità di rappresentazione e gestione dello stesso, ossia in termini di adempimenti normativi (Segnalazioni di Vigilanza) e di monitoraggio e recupero delle posizioni caratterizzate da ritardi di pagamento.

Con il 13° aggiornamento della Circolare n° 217 del 5 agosto 1996 "Manuale per la compilazione delle Segnalazioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari, per gli Istituti di pagamento e per gli IMEL" la Banca d'Italia ha modificato le definizioni di attività finanziarie deteriorate allo scopo di allineare alle nuove disposizioni di *Non-Performing Exposure* e *Forbearance* introdotte dalle norme tecniche di attuazione relative alle segnalazioni statistiche di Vigilanza consolidate armonizzate definite dall'Autorità Bancaria europea ed approvate dalla Commissione Europea (di seguito ITS).

In ottemperanza con quanto definito nella Circolare suddetta, le attività finanziarie deteriorate (tutti i crediti per i quali si è verificato un evento di *impairment - Stage 3* -, secondo il principio contabile IFRS 9) sono ripartite nelle categorie delle sofferenze, inadempienze probabili ed esposizioni scadute deteriorate. In particolare, le definizioni introdotte dalla nuova normativa sono le seguenti:

- Sofferenze: esposizione nei confronti di un soggetto in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle previsioni di perdita formulate dall'intermediario.
- Inadempienze probabili: le esposizioni per le quali l'intermediario giudichi improbabile l'integrale adempimento da parte del debitore senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, indipendentemente dalla presenza di importi scaduti e/o sconfinanti.
- Esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate: le esposizioni, diverse da quelle classificate tra le sofferenze o le inadempienze probabili, che presentano importi scaduti e/o sconfinanti in modo continuativo da oltre 90 gg.

Si definiscono, altresì, "*forborne*" le singole esposizioni (approccio per transazione) verso un debitore, indipendentemente dalla loro classificazione tra le deteriorate o tra quelle *in bonis*, che si configurino come oggetto di "concessione" (rifinanziamento o modifica dei termini contrattuali favorevole al debitore), qualora detta concessione sia conseguente al riconoscimento di uno stato di difficoltà, attuale o futura, del debitore.

La Società dispone di uno specifico Regolamento che disciplina criteri e modalità di classificazione, gestione, monitoraggio e stima delle previsioni di perdita. La previsione di perdita rappresenta, infatti, la sintesi di più elementi derivanti da diverse valutazioni (interne ed esterne) circa la rispondenza patrimoniale del debitore principale e degli eventuali garanti. Il monitoraggio delle previsioni di perdita è costante e rapportato allo sviluppo della singola posizione. In particolare, la previsione di perdita delle inadempienze probabili e delle sofferenze viene effettuata analiticamente valutando posizione per posizione l'effettiva possibilità di recupero del credito stesso e in linea con i principi emanati dall'Autorità di Vigilanza. L'elemento temporale inerente l'attualizzazione del credito deteriorato è determinato da specifiche valutazioni redatte sulla base delle informazioni a disposizione della Società.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (Valore di bilancio)

Portafogli/Qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	810	1.708	558	62.630	804.990	870.696
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					15	15
3. Attività finanziarie designate al fair value						
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value						
5. Attività finanziarie in corso di dismissione						
Totale 31.12.2020	810	1.708	558	62.630	805.005	870.711
Totale 31.12.2019	627	2.019	283	59.709	735.470	798.108

2. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/Qualità Esposizione lorda	Deteriorate			Non deteriorate			Totale (Esposizione Netta)
	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	5.001	(1.925)	3.076		868.268	(648)	870.696
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					15	-	15
3. Attività finanziarie designate al fair value							
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value							
5. Attività finanziarie in corso di dismissione							
Totale 31.12.2020	5.001	(1.925)	3.076		868.283	(648)	870.711
Totale 31.12.2019	4.693	(1.764)	2.929		795.666	(487)	798.108

3. Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli/stadi di rischio	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio		
	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	190	361	37.655	405	-	23.897	1.077	-	1.999
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva									
3. Attività finanziarie in corso di dismissione									
Totale 31.12.2020	190	361	37.655	405	-	23.897	1.077	-	1.999
Totale 31.12.2019	561	656	41.862	88	39	16.584	1.305	-	1.624

6. Esposizioni creditizie verso clientela, verso banche e verso società finanziarie**6.1 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso banche e società finanziarie: valori lordi e netti**

Tipologie esposizioni/Valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi
	Deteriorate	Non deteriorate			
A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA					
a) Sofferenze	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-
b) Inadempienze probabili	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	-	6.314	2	6.312	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-
Totale A	-	6.314	2	6.312	-
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO				-	
a) Deteriorate	-	-	-	-	-
b) Non deteriorate	-	-	-	-	-
Totale B	-	-	-	-	-
TOTALE A + B	-	6.314	2	6.312	-

6.4 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/Valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi
	Deteriorate	Non deteriorate			
a) Sofferenze	1.997	-	(1.187)	810	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-
b) Inadempienze probabili	2.438	-	(730)	1.708	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	571	-	(353)	218	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	566	-	(8)	558	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	-	62.678	(47)	62.631	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	0	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	-	799.278	(601)	798.677	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	26	-	26	-
Totale A	5.001	861.956	(2.573)	864.384	-
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO					
a) Deteriorate	-	-	-	-	-
b) Non Deteriorate	-	-	-	-	-
Totale B	-	-	-	-	-
TOTALE A + B	5.001	861.956	(2.573)	864.384	-

6.4a Esposizioni creditizie per cassa verso clientela oggetto di misure di sostegno Covid-19: valori lordi e netti

Tipologie finanziamenti/Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi*
A. FINANZIAMENTI IN SOFFERENZA	-	-	-	-
a) Oggetto di concessione conforme con le GL	-	-	-	-
b) Oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-
c) Nuovi finanziamenti	-	-	-	-
B. FINANZIAMENTI IN INADEMPIENZE PROBABILI	-	-	-	-
a) Oggetto di concessione conforme con le GL	-	-	-	-
b) Oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-
c) Nuovi finanziamenti	-	-	-	-
C. FINANZIAMENTI SCADUTI DETERIORATI	-	-	-	-
a) Oggetto di concessione conforme con le GL	-	-	-	-
b) Oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-
c) Nuovi finanziamenti	-	-	-	-
D. ALTRI FINANZIAMENTI SCADUTI NON DETERIORATI	-	-	-	-
a) Oggetto di concessione conforme con le GL	-	-	-	-
b) Oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-
c) Nuovi finanziamenti	-	-	-	-
E. ALTRI FINANZIAMENTI NON DETERIORATI	4.948	(23)	4.925	-
a) Oggetto di concessione conforme con le GL	4.948	(23)	4.925	-
b) Oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-
c) Nuovi finanziamenti	-	-	-	-
TOTALE (A+B+C+D+E)	4.948	(23)	4.925	-

6.5 Esposizioni creditizie verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	1.729	2.678	286
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-
B. Variazioni in aumento	494	944	544
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	121	849	499
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	349	60	0
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
B.5 altre variazioni in aumento	25	35	45
C. Variazioni in diminuzione	(227)	(1.184)	(264)
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	-	(379)	(62)
C.2 write-off	(103)	(25)	-
C.3 incassi	(124)	(561)	(13)
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-
C.5 perdite da cessione	-	-	-
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	0	(219)	(189)
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	-	-	-
D. Esposizione lorda finale	1.997	2.438	566

6.6 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	Di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	Di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	Di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali	(1.102)	-	(659)	(126)	(3)	-
- di cui esposizioni ceduta non cancellate	-	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	(287)	-	(470)	-	(8)	-
B.1 rettifiche di valore di attività impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-
B.2 altre rettifiche di valore	(176)	-	(469)	-	(8)	-
B.3 perdite da cessione (+)	-	-	-	-	-	-
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	(111)	-	(1)	-	-	-
- da Sofferenze	-	-	0	-	-	-
- Inadempienze probabili	(110)	-	-	-	-	-
- da Scadute deteriorate	(1)	-	(1)	-	-	-
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
B.6 altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	202	-	399	-	3	-
C.1 riprese di valore da valutazione	69	-	23	-	-	-
C.2 riprese di valore da incasso	62	-	261	-	1	-
C.3 utili da cessione (-)	-	-	-	-	-	-
C.4 cancellazioni	71	-	5	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	0	-	110	-	2	-
- a Sofferenze	0	-	110	-	1	-
- Inadempienze probabili	0	-	-	-	1	-
- a Scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
C.7 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-
D. Rettifiche complessive finali	(1.187)	-	(730)	(126)	(8)	-

9. Concentrazione del credito

9.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

La Società opera nel comparto del credito al consumo per cui il settore economico e la branca di attività delle controparti debitrice è rappresentato come segue:

Settore di attività economica della controparte	Esposizione netta
ALTRE ISTITUZIONI FINANZIARIE MONETARIE	2
AMMINISTRAZIONI CENTRALI	11
AMMINISTRAZIONI LOCALI	43
ENTI DI PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE	1
ALTRI INTERMEDIARI FINANZIARI	2
IMPRESE PRIVATE	714
IMPRESE PUBBLICHE	145
ISTITUZIONI SENZA SCOPO DI LUCRO AL SERVIZIO DELLE FAMIGLIE	32
QUASI-SOCIETÀ NON FINANZIARIE ALTRE	1
SOCIETÀ NON FINANZIARIE	2
FAMIGLIE PRODUTTRICI	863.431
Totale	864.384

9.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte

Esposizioni / Aree geografiche	31.12.2020							
	Italia Nord Ovest		Italia Nord Est		Italia Centro		Italia Sud e Isole	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
A. Esposizioni per cassa								
A.1 Sofferenze	91	(167)	41	(115)	179	(221)	499	(684)
A.2 Inadempienze probabili	132	(54)	123	(38)	409	(170)	1.026	(463)
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	8	-	48	-	106	(1)	396	(7)
A.4 Esposizioni non deteriorate	136.913	(179)	63.968	(53)	263.689	(189)	395.791	(227)
Totale A	137.144	(400)	64.180	(206)	264.383	(581)	397.712	(1.381)
B. Esposizioni "fuori bilancio"								
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Esposizioni non deteriorate	2.221	-	820	-	3.904	-	6.039	-
Totale B	2.221	-	820	-	3.904	-	6.039	-
Totale (A+B)	139.365	(400)	65.000	(206)	268.287	(581)	403.751	(1.381)

9.3 Grandi esposizioni

Al 31 dicembre 2020 la Società presenta come esposizione rientrante nella definizione di "Grande rischio" quella nei confronti del Banco di Desio e della Brianza il cui dettaglio, in qualità di Capogruppo è specificato nel rapporto con parti correlate.

3.2 RISCHIO DI MERCATO

3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Il rischio di tasso d'interesse si configura nel rischio di subire perdite a causa dello sbilanciamento tra tasso di interesse attivo (applicato ai finanziamenti concessi) e tasso d'interesse passivo (applicato sulle linee di credito rilasciate dalle banche del Gruppo e dal sistema bancario).

Al fine di mantenere l'equilibrio tra tasso d'interesse attivo e passivo, annualmente la Società negozia con la Capogruppo e con il sistema bancario linee di fido che consentono alla Società di approvvigionarsi all'occorrenza e nei limiti dell'affidato con finanziamenti (tiraggi) a tasso fisso. Ogni linea di credito concessa, corrispondente ad un suffisso, viene remunerata ad un tasso fisso e restituita con un piano di ammortamento di durata pari alla *duration* media dei finanziamenti e a rate costanti.

L'utilizzo delle linee di fido consente, pertanto, di finanziare il banking book della Società, interamente costituito da crediti a tasso fisso, con una struttura fissa di tassi di provvista, tale da garantire, per tutta la durata residua del portafoglio crediti, un margine finanziario atteso certo. La struttura per scadenze dell'attivo e del passivo è inviata con cadenza trimestrale alla Capogruppo che la consolida nei propri sistemi interni per le relative attività di competenza.

In ottica prudenziale, la rilevazione dell'esposizione al rischio tasso d'interesse è misurata e monitorata a livello consolidato dalla Capogruppo in fase ICAAP, come disciplinato dalle vigenti disposizioni di Vigilanza.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA**1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie**

Voci/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività								
1.1 Titoli di debito								
1.2 Crediti	9.564	29.968	28.959	57.475	444.308	300.422		
1.3 Altre Attività								
2. Passività								
2.1 Debiti	(815.651)							
2.2 Titoli di debito								
2.3 Altre passività								
3. Derivati finanziari								
Opzioni								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								
Altri derivati								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								

3.3 RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione

Il rischio operativo è il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni oppure eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività dei sistemi inadempienze contrattuali, catastrofi naturali.

Tale definizione ricomprende il rischio legale, mentre non sono inclusi quelli strategici e di reputazione.

In particolare, il rischio legale è definito come il rischio di subire perdite derivanti da responsabilità contrattuale o extra contrattuale ovvero da altre controversie.

Nella gestione e nel controllo dei rischi operativi sono coinvolte diverse Aree aziendali, ciascuna delle quali è destinataria dell'attribuzione di specifiche responsabilità, coerenti con la titolarità delle attività e dei processi nei quali il rischio in argomento si può manifestare. Il rischio operativo è governato mediante molteplici strumenti che, in via esemplificativa e non esaustiva, possono ricondursi alla definizione di procedure informatiche adeguate a gestire le differenti esigenze operative e a presidiare l'operato della rete distributiva; alla predisposizione e all'aggiornamento della documentazione contrattuale e di quella prevista dalla normativa; alle verifiche a distanza e in loco sulle reti distributive.

Inoltre, al fine di gestire e monitorare i rischi operativi che caratterizzano i rapporti tra la rete distributiva e la clientela, sono stati implementati dei presidi organizzativi per assicurare il rispetto della normativa interna ed esterna. In particolare:

- contratti con i Produttori senza potere di rappresentanza nei quali sono disciplinati obblighi e responsabilità del Produttore al fine di garantire il rispetto della normativa vigente nella prestazione dei servizi;
- acquisizione di informazioni sull'operato dei Produttori attraverso l'utilizzo dell'intervista telefonica (attività di *customer care*) al fine di verificare la correttezza e il buon operato degli stessi;
- specifici controlli sugli agenti monomandatari e intermediari ex art. 106 del TUB con ispezioni in loco.

La "Policy di Gestione del Rischio Operativo", contenuta all'interno del documento "Policy di Risk Appetite e gestione dei rischi aziendali" definisce uno specifico macroprocesso di gestione dei rischi operativi (detto Framework di ORM) che si compone delle seguenti fasi:

- I. Identificazione: rilevazione, raccolta e classificazione delle informazioni relative ai rischi operativi;
- II. Valutazione: valutazione in termini economici dei rischi operativi rilevati connessi all'operatività aziendale;
- III. Monitoraggio e reporting: raccolta e organizzazione strutturata dei risultati al fine di monitorare l'evoluzione dell'esposizione al rischio operativo;
- IV. Mitigazione e controllo: trasferimento del rischio e miglioramento dei processi aziendali.

A supporto del modello di gestione dei rischi operativi sono stati formalizzati i seguenti processi operativi:

- *Loss Data Collection* – processo strutturato per la raccolta delle perdite operative manifestate all'interno della Società utilizzando un'apposita procedura aziendale denominata DBPOA (Data Base Perdite Operative Aziendale);
- *Risk Self Assessment* – processo strutturato utilizzato per la valutazione dei rischi operativi potenziali e finalizzato a produrre una visione complessiva degli eventi di rischio in termini d'impatto potenziale e impatto peggiore. Durante il RSA i Responsabili di Area sono chiamati a fornire stime quantitative e qualitative inerenti il verificarsi di eventi che possono avere impatto a conto economico.

Relativamente agli eventi pregiudizievoli raccolti nel Database delle Perdite Operative Aziendale (DBPOA), è stato, da tempo, implementato un sistema di reporting in grado di fornire all'Alta Direzione tutte le informazioni (a livello aggregato e/o di dettaglio) riguardanti gli eventi medesimi: numero eventi, ammontare perdite lorde e al netto di eventuali recuperi, su predefiniti intervalli temporali.

Relativamente all'analisi e valutazione del Rischio informatico, è attivo uno specifico processo in linea con quanto definito dalla Capogruppo in tale ambito.

Ai fini del calcolo dell'adeguatezza patrimoniale il rischio operativo è calcolato, secondo quanto previsto dalle Istruzioni di Vigilanza per gli intermediari finanziari (Circolare n. 288 del 2015) emanate dalla Banca d'Italia, adottando il metodo Base o BIA (*Basic Indicator Approach*).

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Dal punto di vista gestionale, per completezza dell'informazione, si riporta di seguito il numero di eventi pregiudizievoli rilevati dalla Società. Con riferimento all'anno 2020 il numero di eventi complessivi risulta pari a 141. Il risultato del processo di raccolta degli eventi pregiudizievoli classificati per categoria di evento è riassunto nella tabella di seguito riportata.

Tipo Evento	N. Eventi	% Eventi	Perdita lorda	% sul totale	Perdita netta	% sul totale	Recuperi	% Recuperi
FRODE INTERNA	0	0,00%	0	0	0	0,0%	0	0,00%
FRODE ESTERNA	0	0,00%	0	0,00%	0	0,0%	0	0,00%
CONTRATTO DI LAVORO E SICUREZZA SUL POSTO DI LAVORO	1	0,17%	24	5,33%	24	5,3%	0	0,00%
ATTIVITÀ RELAZIONALE CONNESSA A CLIENTI, PRODOTTI E CANALI	572	99,48%	402	89,47%	402	89,5%	0	0,00%
DANNI AGLI ASSET	1	0,17%	17	3,72%	17	3,7%	0	0,00%
INTERRUZIONE ATTIVITÀ E DISFUNZIONI DEI SISTEMI	0	0,00%	0	0,00%	0	0,0%	0	0,00%
ESECUZIONE DELLE DISPOSIZIONI, EROGAZIONE DEI PRODOTTI E GESTIONE DEI PROCESSI	1	0,17%	7	1,48%	7	1,5%	0	0,00%
TOTALE Fides	575	100,00%	449	100,00%	449	100,00%	0	0,0%

L'ammontare delle perdite operative nette contabilizzate nell'esercizio 2020 risulta pari ad euro 449 mila. Si rileva che la categoria con maggiore impatto sul conto economico è rappresentata dall'evento "Attività relazionale connessa a clienti, prodotti e canali" che assorbe la quasi uasiuasiquastotalità della perdita complessiva. In particolare, tali perdite si riferiscono principalmente ad esborsi economici ed accantonamenti derivanti da reclami e controversie legali relative a oneri contrattuali non maturati a seguito delle estinzioni anticipate dei finanziamenti.

3.4 RISCHIO DI LIQUIDITÀ

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si configura come la possibilità di non essere in grado di far fronte ai propri impegni di pagamento per l'incapacità sia di reperire fondi sul mercato ("*funding liquidity risk*"), sia di smobilizzare i propri attivi ("*market liquidity risk*"). Le due componenti sono tra loro correlate atteso che l'incapacità di reperire liquidità sul mercato potrebbe generare la necessità di smobilizzare attività finanziarie a prezzi poco convenienti.

In accordo con la Capogruppo, la Società, al fine di far fronte ai fabbisogni di finanziamento connessi alle attività di erogazione di prestiti offerti alla clientela, non opera come mandataria di banche plafonanti ricorrendo esclusivamente a linee di credito dirette e remunerate a tasso fisso, messe a disposizione dalla Capogruppo e dal sistema bancario.

Più in dettaglio, con cadenza annuale, nell'ambito della definizione del budget di tesoreria, la Società individua le proprie esigenze di finanziamento per l'esercizio di riferimento, verificando la disponibilità della messa a disposizione di linee di fido da parte della Capogruppo e del sistema bancario. La Società ha la possibilità di richiedere alla Capogruppo, durante l'esercizio in corso, una revisione dell'affidamento ottenuto allo scopo di tener conto del reale andamento dell'operatività rispetto a quella ipotizzata in sede previsionale. Pertanto, la gestione e il monitoraggio del rischio di liquidità vengono garantiti dal *matching* della struttura finanziaria e dall'appartenenza ad un Gruppo bancario che consente la periodica ricalibratura della linea di fido rispetto all'attesa evoluzione del business.

La gestione del rischio di liquidità avviene mediante la sorveglianza della posizione finanziaria netta con la proiezione dei flussi di cassa attesi. L'attività di monitoraggio del rischio viene svolta mensilmente e integrata anche da analisi di scenario (trimestralmente), al fine di individuare con giusto anticipo l'entità e la tempistica degli interventi necessari al mantenimento dell'equilibrio finanziario (es. ampliamento della linea di fido).

La Società, al fine di prevenire e mitigare il possibile effetto di tensioni sotto il profilo della liquidità, ricorre ad un sistema di limiti operativi come presidio operativo volto a monitorare il contenimento dell'esposizione al rischio di liquidità. In particolare, la Società ha definito dei valori soglia al superamento dei quali si prevede il coinvolgimento della Direzione Generale della Società al fine di valutare l'opportunità di proporre al Consiglio di Amministrazione la richiesta di aumento delle linee di credito. L'attività di monitoraggio ed il reporting periodico sul rischio di liquidità compete all'Area Amministrazione di Fides; in coerenza con quanto presente nella "*Policy di gestione dei rischi aziendali*", la Direzione Risk Management di Capogruppo trimestralmente monitora il rispetto dei limiti operativi sopra indicati e ne rendiconta al Consiglio di Amministrazione mediante la predisposizione del Tableau de Bord dei rischi.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e delle passività finanziarie

Voci/ Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata Indeterminata
Attività per cassa										-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Finanziamenti	9.564	-	-	11.498	18.470	28.959	57.475	444.308	300.422	-
A.4 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività per cassa										-
B.1 Depositi e conti correnti	(815.651)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	(811.720)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Società finanziarie										
- Clientela	(3.931)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	(696)	-	-	(123)	(1.394)	-	-	(195)	(10.592)	-
- Posizioni corte	(13.000)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Sezione 4 – Informazioni sul patrimonio

4.1 Il patrimonio dell'Impresa

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

L'aggregato patrimoniale disponibile ai fini del processo di allocazione è quello di vigilanza.

Al riguardo si rileva che il patrimonio di vigilanza della Società è interamente costituito dal patrimonio di base. Gli uffici preposti rilevano periodicamente l'assorbimento patrimoniale ed il rispetto dei relativi requisiti patrimoniali. Tali informazioni, con periodicità trimestrale, sono riportate all'alta direzione ed al Consiglio di Amministrazione.

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	31.12.2020	31.12.2019
1. Capitale	35.000	35.000
2. Sovraprezzi di emissione	-	-
3. Riserve	-	-
- di utili	-	-
a) legale	3.820	3.617
b) statutaria	6.465	6.262
c) azioni proprie	-	-
d) altre	-	-
d1) Riserva FTA	921	921
d2) Riserva FTA IFRS 9	(23)	(23)
d3) altre	16	16
- altre	-	-
4. (Azioni proprie)	-	-
5. Riserve da valutazione	(17)	(10)
6. Strumenti di capitale	-	-
7. Utile (perdita) d'esercizio	2.755	2.031
Totale	48.937	47.814

4.2 I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

4.2.1 I fondi propri

4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Nel calcolo del patrimonio di base rientrano il capitale sociale e le riserve, compresa la parte di utile di esercizio che si prevede non distribuita. Gli elementi negativi del patrimonio di base sono riconducibili alla componente delle immobilizzazioni immateriali.

Descrizione	31.12.2020
1. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET 1)	45.977
2. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1)	–
3. Capitale di classe 2 (Tier 2 – T2)	–
Totale Fondi Propri	45.977

4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

	31.12.2020	31.12.2019
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	46.749	46.199
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:		
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B)	46.749	46.199
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	772	1.215
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C - D)	45.977	44.982
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali		
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:		
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G)		
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare		
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H - I)		
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare		
N. Patrimonio di vigilanza (E + L - M)	45.977	44.982

4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

In linea con quanto previsto dalla normativa di vigilanza (Circolare di Banca d'Italia n. 288 del 2015 e successivi aggiornamenti), la Società provvede unicamente alla trasmissione dei dati funzionali alla predisposizione del Resoconto ICAAP di Capogruppo.

4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

	Importi non ponderati		Importi ponderati	
	31.12.2020	31.12.2019	31.12.2020	31.12.2019
A. ATTIVITÀ DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte				
1. Metodologia standardizzata	890.492	812.527	385.489	613.149
2. Metodologia basata sui rating interni				
2.1 Base				
2.2 Avanzata				
3. Cartolarizzazioni				
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			23.129	36.788
B.2 Rischio di aggiustamento della valutazione del credito				
B.3 Rischio di regolamento				
B.4 Rischi di mercato				
1. Metodologia standard				
2. Modelli interni				
3. Rischio di concentrazione				
B.5 Rischio operativo				
1. Metodo base			2.277	2.520
2. Metodo standardizzato				
3. Metodo avanzato				
B.6 Altri requisiti prudenziali				
B.7 Altri elementi del calcolo			-	-
B.8 Totale requisiti prudenziali			25.406	39.309
C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			423.440	655.153
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (CET1 1 capital ratio)			10,86%	6,87%
C.3 Capitale di classe 1/Attività di rischio ponderate (Tier 1 Capital ratio)			10,86%	6,87%
C.4 Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total Capital ratio)			10,86%	6,87%

La Società si attiene alla nuova circolare di Banca d'Italia 288 del 3 aprile 2015 e ai richiamati articoli del regolamento UE n.575/2013 che, fra le altre, definiscono gli elementi che compongono i "Fondi propri" sui quali sono fondati i requisiti patrimoniali che gli Intermediari finanziari devono soddisfare.

Il Total capital ratio risulta essere pari al 10,86% (requisito minimo 6%) determinato secondo le modifiche al Regolamento (UE) n. 575/2013, pubblicate a fine giugno 2020, che

prevedono l'utilizzo del nuovo fattore di ponderazione pari al 35% per il prodotto cessione del quinto dello stipendio e della pensione; il prodotto delega di pagamento continua, invece, ad essere ponderato al 75%.

Ai fini del calcolo del capitale primario di classe 1, è stato considerato il regolamento delegato (UE) 2020/2176 della commissione del 12 novembre 2020 che prevede la deduzione delle attività sotto forma di software dagli elementi del capitale primario di classe 1.

La Società non detiene in portafoglio azioni proprie od azioni della controllante. La società è controllata al 100% dal Banco di Desio e della Brianza S.p.a..

Sezione 5 - Prospetto analitico della redditività complessiva

Voci	Totale 31.12.2020	Totale 30.09.2019
10. Utile (perdita) di esercizio	2.755	2.031
Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
70. Piani a benefici definiti	(7)	(10)
190. Totale altre componenti reddituali	(7)	(10)
200. Redditività complessiva (Voce 10 + 190)	2.748	2.021

Sezione 6 - Operazioni con parti correlate

6.1 Informazioni sui compensi di Amministratori sindaci e Dirigenti con responsabilità strategica

Il costo relativo ai compensi di Amministratori, Sindaci e Dirigenti ammonta complessivamente a 472 euro migliaia.

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

La Società ha in essere rapporti di natura finanziaria (ai sensi della comunicazione CONSOB n. 2064131 del 30.9.2002) con le banche del Gruppo. Di seguito sono riportati i rapporti di natura finanziaria con parti correlate:

Crediti verso Banche:

- Banco di Desio e della Brianza pari ad euro migliaia 5.154

Debiti verso Banche:

- Per esposizioni in c/c
 - Banco di Desio e della Brianza pari ad euro migliaia 810.808
- Per Altre
 - Banco di Desio e della Brianza pari ad euro migliaia 911

Altre passività:

- Per Prestazioni professionali
 - Banco di Desio e della Brianza pari ad euro migliaia 146

Interessi attivi e proventi assimilati (su c/c):

- Banco di Desio e della Brianza pari ad euro migliaia 9

Interessi passivi e oneri assimilati (su c/c):

- Banco di Desio e della Brianza pari ad euro migliaia 15.879

Commissioni passive:

- Banco di Desio e della Brianza pari ad euro migliaia 1.153

Altre spese amministrative:

- Banco di Desio e della Brianza pari ad euro migliaia 146

I rapporti con i soggetti di cui sopra sono regolati a tassi e condizioni di mercato.

#sevuoidipiùchiedi a **Fidù**

FINO A 80.000 EURO SUBITO

CESSIONE DEL QUINTO PENSIONATI



Sei in pensione? chiedi a **Fidù, contatta Fides.**



Sei in pensione? chiedi a **Fidù**, contatta Fides.

CESSIONE DEL QUINTO PENSIONATI



FINO A 80.000 EURO SUBITO

Relazione della Società di Revisione

Relazione della Società di Revisione

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Via Tortona, 25
20144 Milano
Italia

Tel: +39 02 83322111
Fax: +39 02 83322112
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 19-BIS DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

All'Azionista Unico della
Fides S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fides S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale Euro 30.528.220.000 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle imprese di Milano/Menza/Brianza Ltd n. 03049560156 - R.E.A. n. MI-2730239 | Partita IVA/IT 03049560156

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Deloitte.

2

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Deloitte.

3

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Fides S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Fides S.p.A. al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Fides S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fides S.p.A. al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Marco De Ponti
Socio

Milano, 26 febbraio 2021

Relazione del Collegio Sindacale

FIDES
ENTE COMMISSIONARIO PER FACILITAZIONI RATEALI AI
LAVORATORI S.P.A.

Sede legale in ROMA - Via Ombrone 2/G

Codice Fiscale n. 00667720585

P.IVA n. 10537880964

Iscritta nel Registro delle Imprese di Roma n. 00667720585

Capitale sociale € 35.000.000 i.v.

Soggetta a direzione e coordinamento di Banco di Desio e della Brianza S.p.A.

Azionista unico: Banco di Desio e della Brianza S.p.A.

Iscritta al n. 29 Albo Unico degli Intermediari Finanziari ex art. 106 TUB

RELAZIONE SULLA VIGILANZA DEL COLLEGIO SINDACALE
NEL CORSO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2020
(ART. 153, D.lgs 58/98 e art. 2429, c. 2, c.c.)

All'Azionista Unico,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, il Collegio Sindacale ha esercitato le attività di vigilanza prescritte dalla vigente normativa. Ha, pertanto, vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Nel corso dell'esercizio 2020 il Collegio Sindacale ha continuato a svolgere anche la funzione di Organismo di Vigilanza ("OdV") sul Modello Organizzativo Gestionale ex D.Lgs. n. 231/2001 e successive modifiche ("MOG").

Occorre premettere che detto esercizio è stato caratterizzato in larga parte dall'emergenza epidemiologia da Covid-19 ("emergenza Covid") e che il Collegio Sindacale ha dedicato a tale emergenza ampie ed approfondite disamine nell'ambito delle proprie attività.

L'emergenza Covid è stata oggetto di particolare attenzione da parte dell'OdV da diversi punti di vista, a cominciare dalla sicurezza sul lavoro laddove la Società ha posto in essere ogni ragionevole misura di prevenzione in coerenza con le disposizioni governative e i protocolli applicativi.

1

In generale, l'OdV ha vigilato sul funzionamento e sull'osservanza del MOG e riferito semestralmente al Consiglio di Amministrazione in ordine alle attività di presidio e di verifica compiute e ai relativi esiti (che non hanno fatto emergere criticità di sorta).

Nel corso del 2020 sono proseguite le attività di aggiornamento del MOG a seguito delle evoluzioni normative e organizzative. L'OdV si è assicurato che le funzioni aziendali (in particolare, il referente della funzione di compliance) siano adeguatamente coinvolte nella progettualità di Gruppo. Le ultime modifiche al MOG, riguardanti tra l'altro gli illeciti tributari di recente introduzione tra i reati della specie, sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione (previo parere favorevole dell'OdV) nella seduta del 27 ottobre 2020.

Per quanto attiene ai compiti di controllo sulla contabilità e sul bilancio ricordiamo che essi sono stati affidati, con l'Assemblea del 12.4.2012, alla Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A., alla cui relazione, rilasciata in data 26 febbraio 2021 senza eccezioni, rilievi né richiami di informativa, Vi rinviamo. Rammentiamo, peraltro, che il relativo incarico scade con l'approvazione del bilancio di esercizio al 31.12.2020 e che l'Assemblea della Società del 16 giugno 2020, su proposta del Collegio, che ha recepito tutte le verifiche e controlli effettuati dal Collegio sindacale della Capogruppo per la scelta della nuova società di revisione, ha deliberato su proposta del Collegio di conferire l'incarico di revisione legale per il periodo 2021-2029 alla società di revisione KPMG S.p.A. (l'incarico è quindi efficace ai fini della revisione legale a far data dal 1° gennaio 2021).

La partecipazione alle n. 2 riunioni dell'Assemblea e alle n. 11 riunioni del Consiglio di Amministrazione tenutesi nell'esercizio, oltreché l'informativa raccolta in diversi incontri con la Direzione Generale, ha consentito al Collegio Sindacale di seguire l'andamento aziendale della Società nella sua evoluzione, di accertare che gli organismi delegati hanno riferito al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale sulle operazioni compiute in funzione dei poteri attribuiti, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione e di ottenere adeguate informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale poste in essere dalla Società. A tal fine, in particolare, il Presidente del Collegio ha interloquito costantemente con i vertici aziendali anche ai fini della fissazione dell'agenda delle riunioni.

2

Il Collegio Sindacale è stato adeguatamente coinvolto, in particolare, negli aspetti di competenza delle questioni più rilevanti della gestione aziendale, tra cui quelle connesse alla Sentenza della Corte di Giustizia UE dell'11 settembre 2019 (c.d. "Sentenza Lexitor") e alle successive pronunce giurisprudenziali a diversi livelli in tema di rimborso di oneri alla clientela in caso di estinzione anticipata di finanziamenti.

In linea con le raccomandazioni di Banca d'Italia pubblicate a dicembre 2019 ad esito della "sentenza Lexitor", la Società ha aggiornato la quantificazione del rischio potenziale e la passività probabile per l'anno 2020 al fine di verificare eventuali variazioni di rischio connesse alla nota Sentenza Lexitor. L'analisi effettuata ha portato a mantenere un accantonamento sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente pur con una differente ripartizione tra le pratiche ancora in essere e pratiche già estinte.

Il Collegio si è assicurato che le operazioni aziendali siano state poste in essere conformemente alla Legge ed allo Statuto sociale e che non fossero manifestamente imprudenti, azzardate, tali da compromettere il patrimonio sociale o in potenziale contrasto con le deliberazioni assunte dall'Assemblea. Nel rinviare all'illustrazione delle principali azioni intraprese nel corso dell'esercizio 2020 contenuta nella Relazione sulla Gestione, il Collegio attesta che le stesse sono state improntate a principi di corretta amministrazione e che, in proposito, non sono emersi profili di conflitto di interesse.

Le operazioni infragruppo e con parti correlate hanno natura ordinaria e risultano fondate su accordi che fanno riferimento a parametri oggettivi, improntati a criteri di trasparenza ed equità sostanziale, da cui risultano effetti di reciproca convenienza e sono state eseguite a normali condizioni di mercato; le informazioni fornite in merito nella Relazione degli Amministratori e nelle Note al Bilancio, documenti ai quali facciamo rinvio, risultano adeguate.

Nel corso dell'esercizio sono intervenuti, come di prassi, frequenti incontri con la Direzione Generale, con la Funzione di Revisione Interna della Capogruppo e con i Responsabili dei diversi servizi della Società e del Gruppo che hanno consentito di acquisire, nei diversi settori, le informazioni necessarie ed utili in ordine all'organizzazione, al sistema dei controlli interni e al sistema amministrativo-contabile. Nel corso dell'anno il Collegio Sindacale ha svolto in totale n. 25 riunioni, di cui n. 12 in veste di Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. n. 231/2001, nonché n. 3 riunioni congiunte con il Collegio Sindacale della Capogruppo. Alle riunioni congiunte hanno inoltre partecipato il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità della Capogruppo, la Società di

3

Revisione, il Dirigente Preposto e le altre funzioni competenti della Società e della Capogruppo.

Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili della funzione organizzativa e dalla Società di Revisione.

L'Assemblea di Fides S.p.A. del 16 giugno 2020 ha provveduto al rinnovo del Consiglio di Amministrazione per il biennio 2020-2021, e fino all'approvazione del bilancio 2021 allineandone in tal modo la scadenza a quella del Collegio Sindacale. Il numero dei Consiglieri per tale biennio è stato determinato in 7 membri.

Le deleghe di poteri attribuite dal Consiglio di Amministrazione e la struttura organizzativa sono coerenti con la dimensione dell'impresa e con le specificità dell'attività esercitata.

Con decorrenza 16 settembre 2020 ha rassegnato le dimissioni il Sig. Angelo Antoniazzi. Il Consiglio di Amministrazione ha quindi provveduto a cooptare l'Amministratore Delegato della Capogruppo Alessandro Decio (cooptazione su cui il Collegio Sindacale ha espresso parere favorevole per quanto di competenza). L'assemblea di prossima convocazione dovrà pertanto provvedere alla conferma di tale nomina o nominare un altro membro al posto del dimissionario Antoniazzi.

Per quanto attiene il sistema amministrativo-contabile - considerata la sua capacità *i)* di rappresentare correttamente i fatti aziendali, *ii)* di garantire il tempestivo aggiornamento della contabilità sociale e la corretta tenuta dei libri, considerata altresì l'esistenza dei documenti formali relativi agli adempimenti fiscali e contributivi il Collegio è in grado di confermarne l'appropriatezza. L'attività di vigilanza eseguita ha consentito al Collegio Sindacale di formarsi un'opinione diretta sul sistema dei controlli interni della Vostra Società, che risulta integrato e coordinato nel sistema dei controlli di Gruppo ed è presidiato dalla Capogruppo. Il Collegio ha avuto modo di avere costanti interlocuzioni in particolare con la Funzione di Risk Management e Compliance, nonché di Antiriciclaggio (oltre alla già menzionata Revisione Interna).

Considerate la dimensione e la complessità della gestione, il sistema dei controlli appare adeguato.

Il Collegio nel corso dell'esercizio ha inoltre intrattenuto diversi incontri finalizzati allo scambio di elementi informativi e di conoscenza relativi alle attività di vigilanza e

4

controllo di rispettiva competenza con la Società di Revisione. Nel corso di detti contatti i Revisori hanno dichiarato che dai controlli eseguiti non sono emerse irregolarità o fatti censurabili che abbiano richiesto la segnalazione agli Organi di Controllo e alle Autorità di Vigilanza.

Il Collegio ha vigilato sull'applicazione delle norme antiriciclaggio e sull'osservanza delle prescrizioni della Banca d'Italia. In merito, il Collegio Sindacale dà atto che la Società ha adottato procedure organizzative e misure adeguate al controllo ed all'adempimento di quanto previsto da dette norme e prescrizioni.

Il Collegio Sindacale ha continuato a seguire costantemente le attività connesse alla verifica ispettiva della Banca d'Italia svoltesi nella prima parte del 2019 seguendo puntualmente le attività di risposta al medesimo rapporto, che sono state finalizzate in virtù delle delibere consiliari del 4 febbraio 2020 da parte della Società e del 6 febbraio 2020 da parte della Capogruppo (entro il termine opportunamente prorogato a 60 giorni). Il Collegio ha espresso parere favorevole al contenuto della risposta per quanto di competenza e ne ha monitorato il follow-up a cura delle funzioni competenti.

Nel corso dell'esercizio 2020 non sono pervenute al Collegio denunce ed esposti da parte dell'Azionista unico ex art. 2408 c.c., né denunce o esposti di alcun genere, né sono emersi nel corso dell'attività di vigilanza, anche ai fini del Modello Organizzativo Gestionale 231, fatti censurabili o irregolarità che richiedano la segnalazione alle autorità competenti o la menzione nella presente relazione. Nell'esercizio il Collegio Sindacale ha rilasciato i pareri richiesti dalle normative vigenti.

Conclusioni

Sulla base di tutto quanto sopraesposto, il Collegio Sindacale può ragionevolmente assicurare che, dall'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio, non sono emersi fatti censurabili, irregolarità ed omissioni che richiedano osservazioni nella presente relazione e segnalazione agli Organi preposti al controllo.

Il Collegio Sindacale dà inoltre atto di aver ottenuto dalla Società di Revisione informazioni in relazione alle attività svolte sul controllo contabile e sul bilancio d'esercizio. Non essendo demandato al Collegio il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, l'attività del Collegio si è limitata alla vigilanza sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura.

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2020 è redatto, a seguito dell'iscrizione nell'Albo Unico ex art. 106 del D. Lgs. n. 385/1993 e successive modifiche, secondo i principi contabili emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea e in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Il Collegio Sindacale, al termine dei controlli allo stesso demandati sul bilancio di esercizio, precisa che non vi sono elementi ulteriori da segnalare all'attenzione dell'Azionista unico rispetto a quelli già presentati nei documenti che accompagnano il bilancio sottoposto all'approvazione dell'Assemblea.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

Il Collegio Sindacale ritiene che le determinazioni adottate dagli Organi della Società e della Capogruppo, in ordine agli effetti contabili dei summenzionati provvedimenti in tema di rimborso di oneri alla clientela in caso di estinzione anticipata di finanziamenti, siano da considerarsi ragionevoli, tenuto conto anche delle interlocuzioni svoltesi con la Società di Revisione.

La proposta formulata dagli Amministratori in ordine alla destinazione dell'utile netto di esercizio di € 2.755.292, di cui € 2.204.234 quale distribuzione all'Azionista unico, trova il consenso del Collegio Sindacale. Si precisa che, trattandosi di distribuzione di utili infragruppo, non si rendono applicabili nel caso di specie le Raccomandazioni della Banca d'Italia volte a limitare la distribuzione e/o il pagamento dei dividendi dei gruppi bancari.

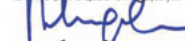
Roma/Desio, 1 marzo 2021

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott. Eugenio Mascheroni - Presidente



Dott. Rodolfo Anghileri



Dott. Fabrizio Inquinto



Estratto del verbale dell'Assemblea degli Azionisti

Estratto del Verbale dell'Assemblea degli Azionisti del 16 marzo 2021

L'Assemblea, preso atto dell'esposizione del Presidente, per consenso espresso del rappresentante legale dell'Azionista unico

DELIBERA

di destinare l'utile netto di esercizio, dopo l'accantonamento delle imposte a carico dell'esercizio, nel modo seguente:

UTILE NETTO D'ESERCIZIO	euro 2.755.292
10% da assegnare alla riserva legale	euro 275.529
10% da assegnare riserva statutaria	euro 275.529
Agli Azionisti	euro 2.204.234

Allegato al Bilancio

Stato Patrimoniale Consolidato

ATTIVO

Voci dell'attivo	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni	
			assolute	%
10. Cassa e disponibilità liquide	60.816	69.219	(8.403)	-12,1%
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	44.063	60.188	(16.125)	-26,8%
a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione	5.807	8.186	(2.379)	-29,1%
c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	38.256	52.002	(13.746)	-26,4%
30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	559.634	296.421	263.213	88,8%
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	12.949.705	12.626.834	322.871	2,6%
a) Crediti verso banche	915.019	555.965	359.054	64,6%
b) Crediti verso clientela	12.034.686	12.070.869	(36.183)	-0,3%
50. Derivati di copertura	-	1	(1)	-100,0%
60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	624	684	(60)	-8,8%
90. Attività materiali	226.305	179.418	46.887	26,1%
100. Attività immateriali	18.194	17.701	493	2,8%
di cui:				
- avviamento	15.322	15.322		
110. Attività fiscali	202.765	226.537	(23.772)	-10,5%
a) correnti	7.812	29.227	(21.415)	-73,3%
b) anticipate	194.953	197.310	(2.357)	-1,2%
130. Altre attività	129.956	131.033	(1.077)	-0,8%
Totale dell'attivo	14.192.062	13.608.036	584.026	4,3%

Nota: la voce "100. Attività materiali" al 31 dicembre 2019 include la rilevazione del diritto d'uso (RoU Asset) per Euro 51.743 migliaia a fronte dei contratti di leasing operativo rientranti nell'ambito di applicazione del principio contabile IFRS16 entrato in vigore a partire dal 1° gennaio 2019.

PASSIVO

Voci del passivo e del patrimonio netto

	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni	
			assolute	%
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	12.850.498	12.301.628	548.870	4,5%
a) Debiti verso banche	1.603.208	1.620.824	(17.616)	-1,1%
b) Debiti verso clientela	9.498.187	9.254.591	243.596	2,6%
c) Titoli in circolazione	1.749.103	1.426.213	322.890	22,6%
20. Passività finanziarie di negoziazione	8.138	6.046	2.092	34,6%
40. Derivati di copertura	2.157	5.175	(3.018)	-58,3%
60. Passività fiscali	15.816	23.313	(7.497)	-32,2%
a) correnti	-	1	(1)	-100,0%
b) differite	15.816	23.312	(7.496)	-32,2%
80. Altre passività	289.279	273.634	15.645	5,7%
90. Trattamento di fine rapporto del personale	25.480	25.175	305	1,2%
100. Fondi per rischi e oneri	35.582	36.745	(1.163)	-3,2%
a) impegni e garanzie rilasciate	2.734	2.377	357	15,0%
c) altri fondi per rischi e oneri	32.848	34.368	(1.520)	-4,4%
120. Riserve da valutazione	45.373	43.920	1.453	3,3%
150. Riserve	792.741	729.024	63.717	8,7%
160. Sovrapprezzi di emissione	16.145	16.145		
170. Capitale	70.693	67.705	2.988	4,4%
190. Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	4	44.266	(44.262)	-100,0%
200. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	40.156	35.260	4.896	13,9%
Totale del passivo e del patrimonio netto	14.192.062	13.608.036	584.026	4,3%

Nota: la voce "10.b) Debiti verso clientela" al 31 dicembre 2019 include Euro 52.288 migliaia di passività per leasing rilevata sui contratti di leasing operativo rientranti nell'ambito di applicazione del principio contabile IFRS16 entrato in vigore a partire dal 1° gennaio 2019.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Voci	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni	
			assolute	%
10. Interessi attivi e proventi assimilati	263.509	270.937	(7.428)	-2,7%
di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	193.437	194.406	(969)	-0,5%
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(45.338)	(51.869)	6.531	-12,6%
30. Margine di interesse	218.171	219.068	(897)	-0,4%
40. Commissioni attive	183.206	179.226	3.980	2,2%
50. Commissioni passive	(16.083)	(13.570)	(2.513)	18,5%
60. Commissioni nette	167.123	165.656	1.467	0,9%
70. Dividendi e proventi simili	1.096	3.196	(2.100)	-65,7%
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	2.814	537	2.277	424,0%
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(551)	58	(609)	n.s.
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	903	(14.737)	15.640	n.s.
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(706)	(23.998)	23.292	-97,1%
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.765	9.944	(8.179)	-82,3%
c) passività finanziarie	(156)	(683)	527	-77,2%
110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	229	(3.072)	3.301	n.s.
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	229	(3.072)	3.301	n.s.
120. Margine di intermediazione	389.785	370.706	19.079	5,1%
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a:	(52.777)	(62.494)	9.717	-15,5%
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(52.876)	(63.104)	10.228	-16,2%
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	99	610	(511)	-83,8%
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(412)	(69)	(343)	497,1%
150. Risultato netto della gestione finanziaria	336.596	308.143	28.453	9,2%
180. Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	336.596	308.143	28.453	9,2%
190. Spese amministrative:	(293.901)	(297.936)	4.035	-1,4%
a) spese per il personale	(172.039)	(169.257)	(2.782)	1,6%
b) altre spese amministrative	(121.862)	(128.679)	6.817	-5,3%
200. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(6.802)	(1.435)	(5.367)	374,0%
a) impegni per garanzie rilasciate	(368)	(417)	49	-11,8%
b) altri accantonamenti netti	(6.434)	(1.018)	(5.416)	532,0%
210. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(17.927)	(7.255)	(10.672)	147,1%
220. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(1.254)	(1.712)	458	-26,8%
230. Altri oneri/proventi di gestione	41.591	43.484	(1.893)	-4,4%
240. Costi operativi	(278.293)	(264.854)	(13.439)	5,1%
260. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	(627)	-	(627)	n.s.
290. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	57.676	43.289	14.387	33,2%
300. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(17.520)	(6.731)	(10.789)	160,3%
310. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	40.156	36.558	3.598	9,8%
330. Utile (Perdita) d'esercizio	40.156	36.558	3.598	9,8%
340. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi		(1.298)	1.298	-100,0%
350. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	40.156	35.260	4.896	13,9%

	31.12.2019	31.12.2018
Utile base per azione (euro)	0,29	0,27
Utile diluito per azione (euro)	0,29	0,27

Si segnala che i saldi al 31 dicembre 2019 comprendono Euro 1.245 migliaia nella voce "20. Interessi passivi e oneri assimilati" e Euro 10.660 migliaia nella voce "210 Rettifiche di valore nette su attività materiali" di oneri per leasing operativi rientranti nell'ambito di applicazione del principio contabile IFRS16 "Leases" entrato in vigore il 1° gennaio 2019; nel periodo di confronto gli oneri legati a tali contratti erano iscritti nella voce "160 b) Altre Spese Amministrative".

Prospetto della Redditività Consolidata complessiva

Voci	31.12.2019	31.12.2018
10. Utile (Perdita) d'esercizio	40.156	36.558
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20. Titoli di capitale designati al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	(273)	(82)
50. Attività materiali	161	-
70. Piani a benefici definiti	(494)	367
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
120. Copertura dei flussi finanziari	(57)	(431)
140. Attività finanziarie (diverse da titoli di capitale) valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	940	(1.913)
170. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	277	(2.059)
180. Redditività complessiva (Voce 10+170)	40.433	34.499
190. Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	-	(1.718)
200. Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	40.433	32.781

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto Consolidato al 31.12.2019

	Esistenze al 31.12.2018	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.2019	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio										Patrimonio netto del gruppo al 31.12.2019	Patrimonio netto di terzi al 31.12.2019
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					Variazioni interessenze partecipative	Redditività complessiva esercizio 31.12.2019				
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options					
Capitale:																	
a) azioni ordinarie	60.840		60.840				2.988								63.828		
b) altre azioni	6.865		6.865												6.865		
Sovrapprezzi di emissione	16.145		16.145												16.145		
Riserve:																	
a) di utili	748.003		748.003	19.810		267									768.080		
b) altre	22.982		22.982	4.840			(2.988)						(169)		24.661		
Riserve da valutazione:	44.927		44.927										169	277	45.373		
Strumenti di capitale																	
Azioni proprie																	
Utile (Perdita) d'esercizio	36.558		36.558	(24.650)	(11.908)									40.156	40.156		
Patrimonio netto del gruppo	892.054		892.054		(11.908)	267							44.262	40.433	965.108		
Patrimonio netto di terzi	44.266		44.266										(44.262)		4		

Nota: la colonna "esistenze al 31.12.2018" è stata riesposta rispetto alla tavola del bilancio di esercizio pubblicato per riflettere una differente allocazione tra le "riserve - di utili" e le "riserve - altre" del Patrimonio netto del Gruppo ed un'attribuzione alle "riserve - altre" del Patrimonio netto di terzi non direttamente riconducibile ad altre voci.

Rendiconto Finanziario Consolidato

	31.12.2019	31.12.2018
A. ATTIVITÀ OPERATIVA		
1. Gestione	142.057	132.051
- interessi attivi incassati (+)	254.181	262.895
- interessi passivi pagati (-)	(44.051)	(54.022)
- dividendi e proventi simili (+)	1.096	3.196
- commissioni nette (+/-)	167.123	165.656
- spese per il personale (-)	(172.039)	(169.255)
- premi netti incassati (+)		
- altri proventi/oneri assicurativi (+/-)		
- altri costi (-)	(90.906)	(119.311)
- altri ricavi (+)	44.173	49.623
- imposte e tasse (-)	(17.520)	(6.731)
- costi/ricavi relativi alle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale(+/-)		
2. Liquidità generata (assorbita) dalle attività finanziarie	(606.291)	376.204
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.823	12.188
- attività finanziarie designate al fair value		
- altre attività valutate obbligatoriamente al fair value	12.134	(17.287)
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(261.217)	1.180.594
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(386.145)	(796.716)
- altre attività	27.114	(2.575)
3. Liquidità generata (assorbita) dalle passività finanziarie	470.485	(480.077)
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	475.270	(382.799)
- passività finanziarie di negoziazione	2.092	(1.930)
- passività finanziarie designate al fair value		
- altre passività	(6.877)	(95.348)
Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività operativa (A)	6.251	28.178
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	23	
- vendite di partecipazioni		
- dividendi incassati su partecipazioni		
- vendite di attività materiali	23	
- vendite di attività immateriali		
- vendite di società controllate e di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da	(5.959)	(7.645)
- acquisti di partecipazioni		
- acquisti di attività materiali	(4.212)	(6.178)
- acquisti di attività immateriali	(1.747)	(1.467)
- acquisti di società controllate e di rami d'azienda		
Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività d'investimento (B)	(5.936)	(7.645)
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie		
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale		
- distribuzione dividendi e altre finalità	(11.908)	(13.821)
- vendita/acquisto di controllo di terzi		
Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività di provvista (C)	(11.908)	(13.821)
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA (ASSORBITA) NELL'ESERCIZIO (A+B+C)	(11.593)	6.712



#sevuoidipiùchiedia**Fidù**

CHIEDI E OTTieni SUBITO IL TUO TFS

ANTICIPOTRATTAMENTO**FINE****SERVIZIO**



Sei in pensione come ex dipendente pubblico? chiedi a **Fidù**, contatta Fides.

Sei in pensione come ex dipendente pubblico? chiedi a **Fidù**, contatta Fides.

ANTICIPOTRATTAMENTO**FINE****SERVIZIO**



CHIEDI E OTTieni SUBITO IL TUO TFS



FIDES S.p.A.

Via Ombrore, 2G - 00198 Roma (RM)

www.fidesspa.com